GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 300 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'assassino di Vanessa ci aveva già provato Il capo della Procura: «Caso sottovalutato»

FILIPPI / PAGINE 10 E 11

PRIMA DELL'OMICIDIO

L'agguato al market e l'irruzione in casa

/ PAG. 10

IL COMMENTO

DOBBIAMO CONTINUARE A DENUNCIARE

ALBERTO BOLLIS / PAG. 18

TRATTATI E ACCORDI

I LAVORI DELL'ECOFIN

Roma dà l'ok al Patto ma avverte «Non è finita»

Parole chiave: «spirito di compromesso». Nell'ultimo pomeriggio disponibile l'Ue è riuscita a trovare l'intesa al nuovo Patto di stabilità e ad imprimere quella è una svolta nella storia economica del continente. L'intesa è arrivata in un inusuale Ecofin straordinario convocato in videocall dalla presidenza spagnola. L'Italia, fortemente critica fino ad una manciata di ore prima, ha confermato quanto auspicato da Francia e Germania.

ESPOSITO / PAG. 4

LA MAPPA DEI CONTRIBUTI PER I RESIDENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tutti i bonus regionali

Nel pacchetto aiuti per le famiglie numerose, fondi per il fotovoltaico e bus scontati per gli over 65

Le misure per la natalità, ma anche il contributo per le assicurazioni contro i danni da alluvioni e grandinate. La Regione, con la Finanziaria 2024, allarga l'offerta di bonus.

Un "pacchetto" che prevede tra l'altro gli incentivi per il fotovoltaico, gli sconti per anziani e studenti sugli autobus, la sforbiciata alla pompa carburante, il supporto dello psicologo. Perfino gli aiuti a chi si occupa di colonie feline sul territorio.

BALLICO / PAG. 2

IL BILANCIO DEL CONSIGLIO UN MILIONE ALLE ASSOCIAZIONI

COLONI / PAG. 16

DOPO LE POLEMICHE

Protezione civile Le squadre ricominciano a operare

Le squadre di Protezione civile riprendono a operare. Lo ha deciso la Consulta dei volontari.

PELLIZZARI / PAG. 14

DELITTO TULISSI

Confermati a Calligaris i 16 anni per omicidio

Paolo Calligaris

Il tempo ha fatto un doppio balzo all'indietro, ieri pomeriggio, nell'aula bunker di Mestre dove la Corte d'assise d'appello di Venezia ha condannato Paolo Calligaris, imprenditore 54enne ora residente a Cividale, a 16 anni di reclusione per l'omicidio dell'allora compagna Tatiana Tulissi.

DE FRANCISCO / PAG. 27

IL MONITO DEL PRESIDENTE

Mattarella: regolare l'IA e gli oligarchi dei social

È in corso «una rivoluzione enormemente più profonda, più veloce e globale di quella industriale» dell'ottocento e un «contropotere» si espande nel pianeta mettendo a rischio la nostra libertà.

FINZI / PAG. 6

ERANO LE 5.49 DEL 23 DICEMBRE 1998 QUANDO L'ORDIGNO IN VIALE UNGHERIA UCCISE TRE AGENTI DI POLIZIA

Strage di Natale: 25 anni fa l'alba tragica di Udine

Investigatori in viale Ungheria sul luogo dell'esplosione

ZAMARIAN E SURZA / PAGINE 12 E 13

CONSUMATORI SODDISFATTI

Fine del mercato tutelato dell'elettricità rinviata a luglio

Ce lo chiede l'Europa, ma l'Europa può aspettare tre mesi. La fine del mercato tutelato dell'elettricità slitta dal primo aprile al primo luglio.

SECONDINO / PAG. 22

LINEA TARVISIO-VENEZIA

Locomotore a fuoco treno fermo con 150 persone

Un treno delle Ferrovie austriache si è dovuto fermare per un incendio.

/ PAG. 34

ALLO STUDIO DEL COMUNE DI UDINE

Piazza Primo maggio Due soluzioni per ospitare eventi

CRISTIAN RIGO

Piazza Primo maggio è destinata a cambiare volto. In che modo non è ancora stato deciso, ma l'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di ospitare eventi nell'area.

/ PAG. 24

PRO LOCO E MESSAGGERO VENETO

Torna il concorso fotografico dedicato ai presepi

Il Comitato del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, che comprende 237 Pro Loco, organizza insieme al Messaggero Veneto la decima edizione del Concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia".

/ PAGINE 46 E 47

Regione

SOSTEGNO PSICOLOGICO

La lotta a disagio e malessere giovanile

Il bonus psicologo, con 1 milione e mezzo nel triennio stanziati in Finanziaria la scorsa settimana, diventa strutturale. Pensato per gli studenti nel periodo pandemico, è un intervento mirato al benessere psico-fisico dei giovani che vivono situazioni di disagio e malessere. Il contributo è di 225 euro, a copertura di un ciclo di 5 sedute individuali di consulenza psicologica presso professionisti iscritti all'Ordine e accreditati dalla Regione. Possono beneficiarne studenti maggiorenni o famiglie residenti in Fvg con figli minori iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema pubblico e privato. La concessione del contributo non è soggetta alla presentazione di Isee. A carico dello studente o della famiglia c'è una quota di 25 euro che andrà versata al professionista al termine del ciclo di sedute.

TURESTA

Vacanze made in Friuli Venezia Giulia

Per il residente in Friuli Venezia Giulia la Regione prevede anche l'incentivo per l'acquisto di almeno tre pernottamenti nelle strutture ricettive del territorio aderenti all'iniziativa. Con il limite di un solo utilizzo nell'anno solare, il Voucher TUReSTA è fissato da un minimo di 80 a un massimo di 320 euro per nucleo familiare. Obiettivo è favorire la vacanza in Fvg e agevolare il soggiorno nelle strutture locali che vengono rimborsate delle somme non incassate entro trenta giorni dalla presentazione delle richieste. Ad oggi, fa sapere l'assessore Sergio Bini, hanno usufruito del bonus poco meno di 40mila persone, con uno sconto medio in fattura del 40%. Sin qui sono stati impegnati 3,2 milioni, ma «visto il successo dell'iniziativa, con la legge di Stabilità ne abbiamo destinati ulteriori 1,8».

SCONTO BENZINA

Costi ridotti per benzina e gasolio

Con 55 milioni stanziati in Finanziaria 2024 vengono prorogati gli sconti ai residenti per l'acquisto del carburante. In Zona 0, quella con l'extra-sconto, la riduzione è di 34 centesimi al litro per la benzina e 25 per il gasolio; in zona 1 (i comuni svantaggiati o più vicini al confine) di 24 e 15; in zona 2 di 17 e 11. Cifre cui vanno aggiunti 5 centesimi in caso di auto ibride. Come annunciato da Fabio Scoccimarro già in commissione, il prossimo anno ci sarà pure la novità di un capitolo di 2 milioni per incentivare il risparmio idrico e ridurre i consumi. Persone fisiche e condomini potranno infatti beneficiare di un contributo fino a 7.500 euro per l'installazione di sistemi per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo e domestico. Per le imprese saranno a disposizione fino a 15mila euro.

I bonus
Dal terzo figlio al fotovoltaico

La mappa dei contributi per i residenti in Friuli Venezia Giulia
Nel pacchetto anche abbonamenti bus scontati per over 65

I PANNELLI
OPERAI AL LAVORO PER INSTALLARE UN IMPIANTO A ENERGIA SOLARE

Marco Ballico

Le misure per la natalità, ma anche il contributo per le assicurazioni contro i danni da alluvioni e grandinate. La Regione, con la Finanziaria 2024, allarga l'offerta di bonus. Un "pacchetto" che prevede tra l'altro gli incentivi per il fotovoltaico, gli sconti per anziani e studenti sugli autobus, la sforbiciata alla pompa carburante, il supporto dello psicologo. Perfino gli aiuti a chi si occupa di colonie feline sul territorio.

Le ultime novità sono quelle annunciate durante il dibattito in aula. Con una posta da 18 milioni si interviene per sostenere chi mette al mondo un terzo figlio nel pagamento del capitale residuo del mutuo prima casa e per agevolare i prestiti bancari a giovani coppie con Isee non superiore a 35mila euro che costituiscano un nuovo nucleo familiare. Sarà un apposito regolamento a definire i dettagli dell'operazione, ma è già stato reso noto che nel primo caso si potrà arrivare a un contributo una tantum fino a 20mila euro e nel secondo a un prestito fino a 30mila, da estinguere entro 5 anni, con l'aggiunta di un ulteriore assegno da 15mila euro ad abbattere la quota capitale nel caso di nascita di un figlio e con cancellazione del debito residuo al secondo figlio. Il paletto? Isee a parte, il mantenimento della residenza in Fvg.

Via regolamento andranno anche precisate le modalità di applicazione della misura anti-nubifragi, ma sin d'ora si sa che, con una dotazione finanziaria di 5,5 milioni sul 2024, i proprietari di prima casa potranno assicurare gli immobili contro gli eventi meteo estremi a costo parzialmente in carico alla Regione.

Il provvedimento per la natalità si affianca al pilastro della Dote famiglia, 24 milioni stanziati in Finanziaria per i minori (assegni fino a 1.400 euro per una famiglia con tre figli under 18 residente in Fvg da oltre 5 anni) per servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo: dai centri estivi al baby sitting, dalle ripetizioni ai corsi di lingua, dall'accesso a musei e teatri alle gite scolastiche, fino ai ritiri sportivi. Ma un collegamento c'è anche con l'edilizia agevolata (28 milioni in manovra) e i noti contributi (a condizione di un Isee non superiore ai 30mila euro) dai 7mila euro per la manutenzione straordinaria ai 12mila euro per l'acquisto con contestuale recupero (cifre che salgono a 10.500 e 17.500 nei comuni montani), con ulteriore bonus di 2.500 euro a over 65 e under 35, singoli con minori e persone disabili, nuclei familiari monoreddito e famiglie con almeno tre figli conviventi o con over 65 o disabili.

Altro intervento pubblico di vecchia data è quello che riduce i prezzi di benzina e gasolio. Dei 180 milioni per ambiente ed energia, 55 vanno a prorogare i contenuti della Lr 14/2010, modificata dalla 11/2011 e dalla 20/2022. Sono invece 235 i milioni del ca-

> Tra le novità dell'ultima Finanziaria gli incentivi per chi stipula assicurazioni anti nubifragi

> Rimborsi in arrivo per chi si fa carico della gestione di colonie feline e acquista cibo destinato agli ospiti

pitolo trasporti che serviranno pure a tagliare del 50% gli abbonamenti per i servizi di Tpl automobilistico e ferroviario per gli over 65 (la misura «è senz'altro confermata», assicura Cristina Amirante) e, altra anticipazione dell'assessore, per le agevolazioni studenti, i pacchetti sconto per le famiglie e la Carta d'argento per chi viaggia in treno. Si prosegue pure sul fotovoltaico (altri 50 milioni alle Infrastrutture, ma ce ne sono 5 alle Attività produttive e dunque a favore delle imprese, dopo i 70 milioni del precedente bando serviti a coprire oltre mille domande) e, nel turismo, sul voucher TUReSTA per i residenti attratti da una vacanza in regione.

E le colonie feline? Per il 2023 (con scadenza domande lo scorso 12 dicembre) sono concessi contributi fino a 300 euro per costi di gestione e acquisto alimenti ad associazioni e persone fisiche che si siano occupati di colonie feline censite con codice di identificazione. Scaduto anche un altro bonus molto gettonato in passato, specie a Trieste: quello per l'installazione di nuovi ascensori in edifici con più di tre livelli o per l'adeguamento di impianti già esistenti.

In agenda per il 2024 anche il bonus psicologo, che diventa strutturale con uno stanziamento di 1,5 milioni sul triennio per consentire a giovani maggiorenni in situazione di disagio di effettuare cinque sedute individuali di consulenza psicologica. E ancora il bonus "trasporto neomamme", pure approvato in Finanziaria: 100 euro per donne in gravidanza o con figli con meno di 3 anni per il pagamento del servizio di trasporto a mezzo taxi o con conducente sul territorio regionale. —

DOTE FAMIGLIA

Baby sitting, centri estivi e sport

Per la Dote famiglia la Regione conferma i 24 milioni della manovra precedente, ma alza da 30 a 35mila euro il limite Isee. Anche nel 2024 la misura beneficerà i figli fino a 18 anni tra l'altro per centri estivi, doposcuola, baby sitting, ripetizioni e corsi di lingua, accesso a musei, teatri e concerti, viaggi di istruzione, ritiri sportivi. Nel 2023 sono stati aggiunti 200 euro agli importi base di 400 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in Fvg da almeno 5 anni e di 200 euro se per un periodo inferiore. Una famiglia con tre figli minori residente da più di 5 anni ha dunque diritto a un assegno di 1.400 euro, che sale a 1.500 euro in caso di convivente disabile. Se il richiedente è residente in Fvg da meno di 5 anni, l'assegno è di 800 euro, al netto della presenza di persone con disabilità.

TRASPORTI

I taxi dedicati alle neomamme

L'iniziativa è di Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia. Il 2024 sarà anche l'anno del bonus taxi per donne in gravidanza o con figli residenti in Friuli Venezia Giulia. In legge di Stabilità viene definito "Bonus trasporto neomamme". Il regolamento andrà approvato a gennaio e solo allora sarà possibile conoscere le modalità di presentazione delle istanze, nonché i criteri di concessione del contributo (probabili le carte prepagate previa convenzione con istituti bancari). Il valore del bonus è comunque già fissato in 100 euro a persona da utilizzare esclusivamente per il pagamento del servizio di trasporto a mezzo taxi e noleggio con conducente sulla rete regionale. I paletti noti, al momento, sono un Isee non superiore a 30mila euro e, nel caso di donne con figli, un'età del bambino inferiore ai tre anni.

PIANETA ALLOGGI

Le rate del mutuo per la prima casa

A fine 2023, visto il rincaro del credito che ha ridisegnato i comportamenti delle persone, si dovrebbe riscontrare una riduzione del 35% rispetto al 2022 delle domande per i contributi prima casa. Per il 2024 in Finanziaria sono stati stanziati altri 28 milioni di euro, risorse che copriranno i contributi ai cittadini (con Isee non superiore a 30mila euro) interessati a un immobile. Nel dettaglio, dai 7mila euro per la manutenzione straordinaria ai 12mila euro per l'acquisto con contestuale recupero (cifre che salgono a 10.500 e 17.500 nei comuni montani), con ulteriore bonus di 2.500 euro a over 65 e under 35, singoli con minori e persone disabili, nuclei familiari monoreddito e famiglie con almeno tre figli conviventi o con over 65 o disabili. E pure ai destinatari di sfratto o ordine di rilascio dell'abitazione familiare.

Definito il nuovo regolamento del Fondo per l'autonomia possibile
Riunite in un unico capitolo le tre misure di welfare già attive

Disabilità, patologie gravi e sofferenza mentale Aumentano gli importi per la domiciliarità

Il percorso è quello della semplificazione, nel contesto di un costante incremento delle risorse. Riccardo Riccardi, in terza commissione, illustra il nuovo regolamento sul Fondo autonomia possibile e assistenza a lungo termine, «un risultato frutto di un lungo lavoro di condivisione con i diversi stakeholder, tra i quali la consulta, le associazioni, i sindacati, le aziende sanitarie e i servizi sociali». L'assessore alla Salute ricorda che da tempo si parlava di far confluire in un unico capitolo le tre misure a favore della domiciliarità in Friuli Venezia Giulia: Fap, Fondo Sla e Fondo gravissimi. Ora, «superata la precedente frammentazione, riusciamo a migliorare un sistema di welfare già ampiamente collaudato e fondato sulla progettualità personalizzata e sull'integrazione delle politiche sociosanitarie».

Tra gli altri principali aggiornamenti del regolamento, la nuova misura dedicata alle gravissime disabilità, comprensive dei malati di Sla e gravi demenze e quella rivolta ai minori con disabilità e colpiti da patologie oncologiche. Nel documento sono state inoltre inserite le dipendenze nell'articolo dedicato alla salute mentale e l'accesso alla vita indipendente anche a persone con disabilità intellettive e mentali.

Determinanti gli stanziamenti, che nel 2007 erano pari a 17 milioni, sono saliti a 43 milioni nel 2018 e nel 2023 hanno toccato quota 52,5 milioni, di cui 16 a carico dello Stato. Inoltre, in Stabilità Fvg 2024, con un incremento di 3 milioni, l'impegno della Regione è diventato di 41,8 milioni. A fare la differenza, rende noto ancora Riccardi, la continuità con cui è stato erogato l'assegno ai beneficiari per merito dei finanziamenti regionali, a differenza di quelli nazionali. Attualmente in Fvg l'utenza seguita dal Fap è pari a 9.542 persone, dato in costante crescita (nel 2017 se ne contavano 7.274) e che rappresenta quasi il 15% della platea assistita dai servizi sociali.

Questione di rilievo quella dell'Isee. La soglia di accesso è di 60mila euro per adulti e anziani e di 65mila per i minori. «Abbiamo confermato tetti che sono tra i più alti in Italia – sottolinea l'assessore –. Al tempo stesso sono stati aumentati gli importi tabellari e i massimali concedibili per tutte le misure, pure tra i più elevati a livello nazionale, con andamento progressivo fino al 10% rispetto a quelli precedenti e salvaguardando i trattamenti già in essere nella fase transitoria». Tuttavia, «al netto di questa situazione certamente positiva per il Friuli Venezia Giulia, forse il sistema Paese dovrebbe iniziare a interrogarsi sull'adeguatezza dell'Isee come unico strumento per valutare la condizione economica di un nucleo familiare. Serve un salto culturale a sostegno della disabilità per scongiurare il rischio di tagliare fuori famiglie che vivono in situazioni di fortissima difficoltà».

Un regolamento «che interpreta in maniera puntuale le necessità del momento, supportando quelle famiglie che manifestano la volontà di tenere i propri cari, appartenenti alla categoria dei fragili, all'interno delle case», il commento di Carlo Grilli (Fp), mentre Furio Honsell (Open) ha chiesto chiarimenti sull'assistenza alle demenze (20mila i casi certificati in Fvg, hanno informato gli uffici) e Laura Fasiolo (Pd) ha sollecitato più risorse per il sostegno alla vita indipendente. «Utile comprendere – le parole del collega dem Nicola Conficoni – se l'incremento del fondo sarà destinato anche all'aumento della platea di persone interessate». —

M.B.

I FABBISOGNI
UN'ANZIANA COSTRETTA IN SEDIA A ROTELLE

Le persone seguite a oggi sono poco meno di diecimila, quasi il 15% della platea assistita dai servizi sociali

Riccardi: interrogarsi sull'Isee come unico metro di valutazione. Fasiolo (Pd): più risorse per il sostegno alla vita indipendente

Trattati e accordi

Patto ok da Roma

Giorgetti: «Sostenibile, alcune cose sono positive altre meno» Meloni annuncia: «Pronti alla battaglia sugli investimenti»

Michele Esposito / BRUXELLES

Parole chiave: «spirito di compromesso». Nell'ultimo pomeriggio disponibile l'Ue è riuscita a trovare l'intesa al nuovo Patto di stabilità e ad imprimere quella è una svolta nella storia economica del continente.

IL RUOLO DI ROMA

L'intesa è arrivata in un inusuale Ecofin straordinario convocato in videocall dalla presidenza spagnola. L'Italia, fortemente critica fino ad una manciata di ore prima, ha confermato quanto auspicato da Francia e Germania: il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in nome, appunto dello «spirito di compromesso», si è detto d'accordo e ha parlato di un «Patto sostenibile» che «contiene alcune cose positive e altre meno». Il passo di Roma ha chiuso, di fatto, la riunione, il nuovo Patto di stabilità è stato quindi approvato all'unanimità. «È stato trovato un compromesso di buonsenso, il Patto è migliorativo rispetto al passato», ha sottolineato in serata la premier Giorgia Meloni non mancando di rammaricarsi per il «no» dell'Europa alla golden rule sugli investimenti. «La battaglia continua», ha aggiunto. «È una buona notizia per l'economia europea», ha sentenziato il commissario Ue agli Affari Economici paolo Gentiloni. Ma la segretaria del Pd Elly Schlein critica pesantemente l'intesa, che a suo avviso «farà molto male all'Italia»: «Meloni mette una grande ipoteca sul futuro: quello sul Patto di stabilità è un cattivo compromesso».

I CONTENUTI

Il nuovo patto di stabilità, frutto dell'ultimo lodo franco-tedesco nato nella cena di Parigi, è molto più complesso di quello vecchio e risponde ad una serie di input: da un lato mantenere una rigida sostenibilità fiscale, come chiesto da Berlino; dall'altro quello di non affogare la crescita tenendo presente investimenti e interessi del debito, in particolare in un periodo transitorio triennale, dal 2025 al 2027. Il percorso di rientro strutturale del deficit - ovvero quello per arrivare sotto al tetto del 3% - per i Paesi come l'Italia ha un parametro fisso, lo 0,5% annuo. Ma la velocità della correzione può cambiare: un governo, è la novità dell'ultima ora, può chiedere, se vuole, alla Commissione di concordare una traiettoria tecnica che non blocchi gli investimenti e tenga conto dell'aumento degli interessi, secondo un modello molto simile a quello usato dall'esecutivo europeo con il Pnrr. Berlino, dal canto suo, ha ottenuto un dato chiave: la cosiddetta ancora di salvaguardia che obbliga i Paesi che sono già rientrati sotto la soglia del 3% ad arrivare all'1,5% del deficit/Pil per avere un cuscinetto anti-crisi. Ma, anche in questo caso, per i paesi con debito superiore al 90% del Pil c'è una exit strategy: ridurre il deficit dello 0,25% annuo su un totale di sette anni invece dello 0,4% su un totale di 4 anni.

> Duro attacco di Schlein «Farà molto male all'Italia, hanno messo un'ipoteca sul futuro»

Parigi, Madrid e Berlino hanno esultato all'unisono per un'intesa celebrata come «storica» su nuove regole fiscali definite «realistiche, equilibrate e adeguate alle sfide del presente e del futuro». L'Olanda ha parlato di Patto per «un debito sostenibile» e, senza abdicare dal ruolo di capofila dei frugali, ha ribadito l'importanza delle regole. «Con questa intesa diamo certezza ai mercati», ha chiosato la vice premier Nadia Calvino, che approderà alla testa della Banca europea degli investimenti da trionfatrice. E l'Italia? Per dirla con Gentiloni, è stata «decisiva». Già, perché in un freddo pomeriggio pre-natalizio Giorgetti si è trovato di fronte a un bivio: sposare la causa del compromesso o mettersi di traverso, unico tra i 27 e dopo un fortissimo pressing messo in campo da Francia, Germania e dalla stessa Bruxelles. «Giorgetti ha dimostrato di non essere Orban», ha osservato una fonte diplomatica europea al termine della riunione. —

I punti del Patto

Il varo delle nuove regole è atteso entro Aprile 2024

PRINCIPI CARDINE

deficit al di sotto del **3%** del Pil

debito inferiore al **60%**

- Introdotti margini di flessibilità nel risanamento dei conti
- Periodo transitorio tra il 2025 e il 2027 in cui la Commissione europea terrà conto degli oneri degli interessi sul debito per lasciare spazio agli investimenti dei vari Paesi
- I Paesi sotto procedura dovranno concordare l'uso dei fondi pubblici per il rispetto dell'aggiustamento
- Introdotta la possibilità di uno sforamento dello 0,3% rispetto al piano concordato

Deficit sopra il tetto del 3%
Richiesto aggiustamento annuo dello **0,5%** del Pil

Rapporto debito-Pil superiore al 90%
I Paesi dovranno far scendere il livello di disavanzo all'**1,5%** tramite un aggiustamento strutturale annuo dello **0,4%** per quattro anni o **0,25%** in sette anni

Riduzione del debito
1% annuo per i Paesi con un rapporto debito-Pil superiore al **90%**
0,5% per chi è nella fascia **60-90%** del Pil

ANSA

LA PARTITA IN ITALIA

Torna il rebus ratifica del Mes Difficile sintesi in maggioranza

Si rincorrono voci di un voto imminente e di un rinvio al 2024 ma Lega e FdI contro la misura Meloni va alla recita della figlia, si sente male e cancella l'agenda

ROMA

Chiusa la partita del Patto di stabilità entra nel vivo quella del Mes, un braccio di ferro delicato nel governo e nella maggioranza. L'epilogo è incerto, fra indiscrezioni su un possibile voto dietro l'angolo e quelle di un rinvio a gennaio. Le pulsioni di chi fa resistenza su un accordo da sempre tabù per il centrodestra (FdI e Lega soprattutto) fanno i conti con i ragionamenti di chi, come Giancarlo Giorgetti in primis, mette in guardia dagli effetti che una mancata ratifica del cosiddetto Salva-banche avrebbe sui titoli di Stato italiani. E in generale sulla credibilità di un Paese che si è impegnato a ratificarlo con il governo Conte ed è rimasto l'unico a non averlo fatto. Ancor più rischiosa, però, secondo questa corrente, sarebbe una bocciatura in Parlamento. Per questo si sottolinea come il termine del 31 dicembre è sì significativo, ma non perentorio. Ora il partito di Matteo Salvini pare il più irremovibile, e in quello di Giorgia Meloni non c'è né la volontà di aprire crepe, né di intestarsi in solitaria un'inversione a U. Per questo, salvo svolte notturne, non sembrerebbero ancora esserci le condizioni per un voto in Aula, dove il provvedimento è all'ordine del giorno della Camera. Un primo rinvio è arrivato in commissione Bilancio. Una telefonata fra Meloni e Salvini, raccontano fonti parlamentari, avrebbe aperto una giornata in cui la premier, dopo aver assistito in mattinata alla recita scolastica della figlia, non si è sentita bene. Tampone negativo, ma impegni annullati: conferenza stampa di fine anno slittata al 28 e telefonata al presidente della Repubblica Mattarella per fargli gli auguri e annunciargli l'assenza alla cerimonia con le alte cariche dello Stato al Quirinale. —

La premier Giorgia Meloni ANSA

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, alla riunione Ecofin

IL PONTEFICE

Ong Mediterranea lodata dal Papa «Salvano tanti»

«Come sempre il Papa ci ha dimostrato un grande affetto e ci esorta. Ci ha detto: "coraggio, tornate in mare a salvare vite". È stato un abbraccio di gioia, il Pontefice ci sostiene». A raccontarlo è Luca Casarini, capomissione della Ong Mediterranea Saving Humans, alla quale ieri papa Francesco ha rivolto il suo saluto al termine dell'udienza generale in Sala Nervi. «Saluto anche il gruppo di Mediterranea Saving Humans, che è qui presente, e che va in mare a salvare i poveretti che fuggono dalla schiavitù dell'Africa. Fanno un bel lavoro questi: salvano tanta gente, tanta gente». È stato un modo per papa Bergoglio anche di rispondere alle accese polemiche di stampa su un asserito contributo finanziario del Vaticano alla Ong spagnola Open Arms e sul coinvolgimento di vescovi italiani per possibili finanziamenti alla stessa Mediterranea, che opera con la nave Mare Jonio. —

Il Patto sui migranti

OBIETTIVO: Stabilire regole e procedure uguali in tutti gli Stati membri dell'Ue

LA NUOVA PROCEDURA RAPIDA

- Stabilirà chi ha **diritto all'asilo** e chi no
- Si applica a chi viene da un **Paese con meno del 20% di richieste accolte**
- **I tempi:** tre mesi per una risposta, altri tre per l'eventuale rimpatrio
- **Esclusi** i minori giudicati non pericolosi e le famiglie con bambini
- **Centri di smistamento**
  - Si stabilisce una capacità adeguata di **30mila posti annui**
  - Potranno gestire fino a **120mila persone in un anno**

Banca dati europea Eurodac
I migranti saranno **registrati** e i loro dati biometrici condivisi tra gli Stati membri

Principio della solidarietà obbligatoria
Quota di partenza: **30mila migranti l'anno**
I Paesi che non vorranno farsi carico di ricollocamenti fisici potranno contribuire con finanziamenti pari a 20mila euro a persona

Concetto di Crisi Migratoria
Lo Stato membro coinvolto può chiedere alla Commissione **misure di sostegno straordinarie**

Strumenti di controllo
Si istituisce il **garante nazionale per i diritti fondamentali delle persone** sottoposte alla Procedura Rapida

ANSA

«GIORNATA STORICA»

Solidarietà obbligatoria per i migranti in Europa C'è l'intesa impossibile

Papa Francesco affiancato da Luca Casarini (a sinistra)

La Commisione: «Consegnerà al passato le tragedie in mare» Piantedosi: «Grande successo» Ma Orban si mette di traverso «La respingiamo con forza»

BRUXELLES

È stata definita la riforma impossibile. Eppure, dopo dieci anni di tentativi, a Bruxelles è finalmente arrivata la fumata bianca. Consiglio, Commissione e Parlamento hanno infatti trovato «l'accordo politico» sulle cinque tessere legislative che costituiscono il cuore del nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo. Tra gli effetti, il pensionamento del famigerato accordo di Dublino e l'arrivo della «solidarietà obbligatoria» verso i Paesi, come l'Italia, di primo arrivo.

I LEADER

Il giudizio da parte dei vertici blustellati è unanime: «Giornata storica». «L'intenzione è di consegnare al passato grandi tragedie come Moria, Calais e Lampedusa», assicura il vicepresidente dell'esecutivo Ue Margaritis Schinas. «L'approvazione del Patto è un grande successo per l'Europa e per l'Italia», ha commentato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. L'Ue potrà presentarsi alle elezioni di giugno, dunque, come una forza

> Amnesty International «Porterà a maggiore sofferenza, passi indietro sull'asilo»

in grado di dare soluzioni ai cittadini. Certo, c'è spazio anche per critiche feroci. Il governo dell'ungherese Viktor Orban «respinge con forza» l'accordo e assicura che non farà entrare «nessun migrante» contro la sua volontà. Promessa facile da mantenere perché il nuovo Patto non prevede ricollocamenti forzati ma contributi finanziari (20mila euro a persona) o «altre forme» per chi non accetta di aiutare gli altri Paesi ospitando fisicamente i migranti. Polonia e Ungheria erano già state isolate lo scorso giugno quando il Consiglio usò il voto a maggioranza (niente veto in questa materia) per superare anni d'impasse tra gli Stati.

LE CRITICHE

A lamentarsi sono anche le Ong. Amnesty International è categorica. La riforma farà «arretrare la legislazione europea in materia di asilo di decenni» e porterà a «una maggiore sofferenza umana». Il Patto, accusa Amnesty, «non sostiene concretamente Paesi come l'Italia, la Spagna o la Grecia, e invece di dare priorità alla solidarietà attraverso i ricollocamenti gli Stati potranno semplicemente pagare per rafforzare le frontiere esterne o finanziare Paesi al di fuori dell'Ue». Qui va aperta una parentesi. Stando all'intesa del giugno scorso, i famosi 20mila euro a migrante dovrebbero convergere in un fondo che servirà a mettere a terra iniziative sulla «dimensione esterna», ovvero tutto ciò che può far diminuire gli arrivi alle frontiere dell'Ue. La nuova Procedura Rapida, che stabilirà chi ha diritto all'asilo e chi no, prevede poi che i migranti vengano ospitati in Centri di Permanenza senza avere accesso al territorio Ue. Per le Ong significa «detenzione» e quindi una riduzione ulteriore degli standard umanitari. «Verrà mantenuto il fallimentare sistema di Dublino e si continuerà invece a isolare i rifugiati e i richiedenti asilo, trattenendoli in campi remoti», denunciano importanti sigle umanitarie in una lettera. —

SALUTO ALLE ALTE CARICHE DELLO STATO

Mattarella, l'allarme per i social «Sono controllati da oligarchi»

Il Presidente della Repubblica ha ricordato l'importanza dell'equilibrio fra i poteri e ha avvertito sulla necessità di regolamentare l'ambito dell'intelligenza artificiale

Fabrizio Finzi / ROMA

È in corso «una rivoluzione enormemente più profonda, più veloce e globale di quella industriale» dell'ottocento e un «contropotere» si espande nel pianeta mettendo a rischio la nostra libertà. «Il modello culturale dell'Occidente è sotto sfida» e, contemporaneamente, l'intelligenza artificiale e le multinazionali dei social network pongono nuovi angoscianti interrogativi: «Bisogna evitare che pochi gruppi possano condizionare la democrazia». Chi si aspettava interventi sull'attualità politica italiana sarà rimasto deluso dal discorso del presidente della Repubblica nel tradizionale saluto alle Alte cariche dello Stato.

I POTERI

Ci si trova solo una puntuta riaffermazione della centralità delle Camere nel nostro sistema: «Dal rispetto della libertà di ciascuno discendono le democratiche istituzioni, l'equilibrio fra i poteri, il ruolo fondamentale del Parlamento», scandisce di fronte ai vertici istituzionali.

Al centro del salone dei Corazzieri del Quirinale Mario Draghi ascolta attento. Ma di politica invece ce n'è stata molta nelle parole di Sergio

Cita «1984» di Orwell per mettere in guardia sui potenziali rischi delle nuove tecnologie

Mattarella che si è concentrato sui benefici e, soprattutto, sui rischi dell'intelligenza artificiale, sullo strapotere dei social nel mondo, lanciando l'allarme su quello che viene chiamato il «modello Musk», peraltro mai citato per nome da Mattarella. Deve preoccupare la politica il loro potente «modello di condizionamento», le proporzioni gigantesche che di fatto ne impediscono ogni tentativo di regolamentazione. Anzi, manifestano addirittura, sottolinea il presidente, «la presunzione di divenire loro i protagonisti che dettano le regole, anziché essere destinatari di regolamentazione».

Sergio Mattarella alla cerimonia di scambio di auguri di fine anno ANSA

MODELLO MUSK

Ma la pericolosità del «modello Musk», nuova icona della destra italiana dopo la sua applauditissima esibizione alla festa di Fratelli d'Italia ad Atreju, emerge bene dalle parole di Mattarella: «Oligarchi di diversa estrazione si sfidano nell'esplorazione sottomarina, in nuove missioni spaziali, nella messa a punto di costosissimi sistemi satellitari (con implicazioni militari) e nel controllo di piattaforme di comunicazione social, agendo, sempre più spesso, come veri e propri contropoteri». Impossibile non pensare al sistema satellitare Starlink di proprietà di Musk. «Contrastare quello che può insidiare le nostre libertà è l'impegno prioritario che si pone davanti a noi», anzi è il compito primo della politica.

Il capo dello Stato cita George Orwell per rendere chiara la minaccia: «Immaginiamo solo per un momento, applicando lo scenario descritto nel libro 1984, cosa avrebbe potuto significare una distorsione nell'uso di queste tecnologie al servizio di una dittatura del novecento. Sono in gioco i presupposti della sovranità dei cittadini». —

ALLA MAGGIORANZA

Appello Pd «Il tesoretto vada ai fondi antiviolenza»

ROMA

Ultimo appello del Pd alle forze di maggioranza sulla manovra. La richiesta è quella di far convergere tutte le risorse del cosiddetto tesoretto per le modifiche parlamentari sulla lotta alla violenza di genere. «Noi - dice Schlein - abbiamo scelto di concentrare tutti i nostri 40 milioni su questo tema. Solo ieri ci sono stati due drammatici femminicidi: ci saremmo aspettati un segnale forte della maggioranza». Invece, è l'accusa del Pd, si preferiscono micro-mance. I Dem ne fanno un lungo elenco: si va da un contributo di 600mila euro per il 2025 in favore del Comune di San Gervasio Bresciano per la realizzazione di nuove opere sportive nel laghetto di sci nautico federale a un contributo di 55mila euro per il 2025 e 2026 per l'«Associazione antichissima rappresentazione misteri di Santa Cristina». La manovra è intanto approdata in Aula al Senato per la discussione generale. L'approvazione di Palazzo Madama arriverà venerdì. —

NIENTE ORDINANZE SUI GIORNALI

È polemica sulla legge bavaglio L'Fnsi: «Il Quirinale non firmi»

Per l'ordine dei giornalisti è una «pesante limitazione del diritto di cronaca». Ma il promotore della norma la difende: «C'è solo una tutela dell'indagato»

ROMA

Associazioni di rappresentanza dei giornalisti pronte alla battaglia sulla norma che vieta la pubblicazione «integrale o per estratto» del testo delle ordinanze di custodia cautelare fino alla conclusione delle indagini preliminari o all'udienza preliminare. Dopo le proteste dell'opposizione, sono Federazione Nazionale della Stampa e Ordine dei Giornalisti ad alzare la voce contro quello che definiscono «un bavaglio» nei confronti della stampa, invitando il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a non firmare la legge.

Il provvedimento non è stato ancora approvato in via definitiva dal Parlamento. Dopo una riformulazione del governo che aveva espresso parere contrario al testo iniziale, è arrivato il sì dell'Aula della Camera all'emendamento di Enrico Costa di Azione alla legge di delegazione europea che introduce il divieto. La misura, oltre che dalla maggioranza, è stata votata da Iv e Azione tra le proteste del resto dell'opposizione. La legge è stata approvata a Montecitorio e passa quindi al Senato per il via libera finale. «Chiediamo fin d'ora al presidente della Repubblica Sergio Mattarella di non firmare una legge che potrebbe essere fonte di immani distorsioni dei diritti», afferma Alessandra Costante, segretaria della Fnsi, annunciando la decisione di disertare la conferenza stampa di fine anno della premier Meloni, rinviata al 28 dicembre per lo stato influenzale della presidente del Consiglio.

«Il divieto di pubblicare anche solo stralci delle ordinanze di custodia cautelare non ha nulla a che vedere con il principio di presunzione di innocenza, ma costituisce una pesante limitazione del diritto di cronaca», rincara la dose l'Ordine dei giornalisti. Dopo la manifestazione dei giorni scorsi a Roma, sono stati i giornalisti liguri a mobilitarsi, presentandosi con la bocca coperta in segno di protesta in un flash mob a Genova. Pronta la replica del firmatario dell'emendamento: «Nell'emendamento si vieta la riproduzione dell'atto processuale, spesso di centinaia di pagine zeppe di testi di intercettazioni, prima ancora che l'indagato abbia potuto difendersi». —

La protesta di un gruppo di cronisti liguri a Genova ANSA

DEPOSITATA AL SENATO

La proposta di Fratelli d'Italia «A scuola il presepe va fatto»

Coro di «no» dalle scuole, che invocano l'autonomia. Per l'associazione dei presidi imporre per legge le tradizioni di un Paese «è fuori luogo».

ROMA

Guai a chi tocca il presepe a scuola o trasforma il Natale nella festa dell'inverno o altre stranezze ecumeniche. Prof e presidi sono avvertiti: chi lo fa rischia sanzioni disciplinari. È la nuova crociata di Fratelli d'Italia che a pochi giorni dal 25 dicembre prova a blindare i simboli della tradizione cristiana dalle materne alle superiori.

L'arma scelta è una proposta di legge depositata al Senato. Il cuore del testo sta nell'articolo 2, su 4. Il divieto, che eccede un po' nel burocratese, consiste nell'«impedire iniziative promosse da genitori, studenti o da competenti organi scolastici per proseguire attività legate alle tradizionali celebrazioni legate al Natale e alla Pasqua cristiana» come il «presepe, recite e altre manifestazioni». Dal mondo della scuola piovono i «no»: per Antonello Giannelli che guida l'associazione dei presidi, imporre per legge le tradizioni di un Paese «è fuori luogo». Altri invocano il rispetto dell'autonomia scolastica sancita nella Costituzione.

A proporre la legge è Lavinia Mennunni, al suo primo anno a Palazzo Madama con i meloniani, dopo aver sbaragliato la concorrenza di Emma Bonino e Carlo Calenda nel fortino della sinistra romana, il collegio di Roma centro. Alle spalle ha decenni di politica a destra, tra municipi romani e il Campidoglio come consigliera con delega ai rapporti con il mondo cattolico, con Alemanno sindaco. «Che male c'è in questa proposta? Non capisco le polemiche, non vogliamo imporre il presepe ma chiediamo che la possibilità di farlo non sia vietata», insiste. Aggiunge di non averne parlato con la premier Giorgia Meloni ma assicura: «Sono certa che è d'accordo, è sempre stata favorevole a salvaguardare le tradizioni». E ribadisce che «il senso della legge è che non si può vietare di allestire un presepe». Per Attilio Fratta, presidente dell'associazione dei presidi, DirigentiScuola «siamo di fronte a misure utili solo a distogliere l'attenzione degli italiani dai problemi veri». —

Un presepe all'interno di una scuola ANSA

Medio Oriente in fiamme

Il leader di Hamas, Ismail Haniyeh intervistato al Cairo

Il consiglio di sicurezza Onu

MEMBRI PERMANENTI
MEMBRI NON PERMANENTI

5: CINA, FRANCIA, REGNO UNITO, FEDERAZIONE RUSSA, STATI UNITI

10: SVIZZERA, MOZAMBICO, MALTA, GIAPPONE, ECUADOR, EMIRATI ARABI, GHANA, GABON, BRASILE, ALBANIA

ANSA

Negoziati «seri» sulla tregua Slitta ancora il voto all'Onu

Il leader di Hamas è al Cairo per incontrare i funzionari egiziani dopo la tappa a Teheran Scontri tra le parti per le condizioni poste dalla fazione palestinese sul cessate il fuoco

L. Figà-Talamanca / ROMA

Israele e Hamas stanno conducendo negoziati «molto seri» per una nuova tregua sul terreno che consenta il rilascio di ostaggi israeliani e l'ingresso di aiuti umanitari a Gaza. Ne sono convinti gli Stati Uniti, mentre il Consiglio di sicurezza esamina una risoluzione in tal senso, presentata dagli Emirati e più volte emendata per evitare l'impasse di un veto americano. Il voto all'Onu è però slittato di un'altra giornata «per dare più tempo alla diplomazia», ha annunciato il presidente di turno del Consiglio, a quanto pare proprio su richiesta degli Usa.

LE DISCUSSIONI

I colloqui tra le parti, ancora mediati da Qatar ed Egitto, si scontrano però sulle condizioni poste dalla fazione palestinese, che vorrebbe un cessate il fuoco duraturo, e sull'ostilità di Benjamin Netanyahu. «La guerra continuerà fino a che Hamas non verrà eliminato, fino alla vittoria», ha ribadito per l'ennesima volta il premier israeliano. «Chi pensa che ci fermeremo, non è collegato alla realtà», ha tagliato corto, gelando le aspettative della comunità internazionale e di fatto smentendo l'apertura del presidente Isaac Herzog. Il leader di Hamas, Ismail Haniyeh, è intanto arrivato al Cairo per discuterne con funzionari egiziani, dopo una prima tappa a Teheran. Al ministro degli Esteri iraniano, Hossein Amirabdollahian, Haniyeh ha assicurato che la sua organizzazione è pronta al cessate il fuoco, ma ha aggiunto che non lo negozierà finché Israele continuerà ad attaccare la Striscia di Gaza. «L'aggressione contro il popolo di Gaza da parte del regime sionista è senza precedenti», ha affermato. Secondo fonti israeliane alla Cnn, infatti, Israele e Hamas non sono affatto «vicini a un accordo finale al momento». In cambio del rilascio di tutti gli ostaggi ancora prigionieri nella Striscia - secondo il governo, 108 vivi e i corpi di altri 21 -, il gruppo armato avrebbe chiesto la liberazione dalle carceri israeliane di detenuti palestinesi di «peso maggiore» rispetto a quelli rilasciati nella prima tranche di scambi poche settimane fa. Secondo altre fonti, sempre israeliane, Israele avrebbe invece presentato a Hamas la proposta per una pausa nei combattimenti di una settimana in cambio di 40 ostaggi. «Non giocheremo a questo gioco», ha avvertito l'esponente di Hamas Ghazi Hamad, ribadendo di puntare a un cessate il fuoco permanente e non a una tregua temporanea. Altrimenti, ha spiegato ad Al Jazeera, «Israele prenderà la carta degli ostaggi e dopo comincerà un nuovo round di massacri contro il nostro popolo». Al Palazzo di Vetro intanto si lavora alla risoluzione che prevede appunto una «sospensione delle ostilità», nella formula che eviterebbe un nuovo veto degli Stati Uniti che non intendono dare fiato a Hamas.

BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO DELLO STATO DI ISRAELE

«La guerra continuerà fino a quando non elimineremo Hamas. Chi pensa che ci fermeremo non è collegato alla realtà»

LA PROPOSTA

Nella bozza circolata ieri, il Consiglio di sicurezza chiede «pause e corridoi umanitari urgenti ed estesi» e la liberazione di tutti gli ostaggi, si esortano le «parti in conflitto a Gaza a rispettare i loro obblighi verso il diritto internazionale in materia di protezione dei civili» e ad «astenersi dal privare la popolazione civile nella Striscia dei servizi di base e dell'assistenza umanitaria indispensabili alla sopravvivenza». Per il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale Usa, John Kirby, sarebbe inoltre importante che nel testo ci fosse anche la condanna di Hamas. Posizione condivisa dal governo italiano, ha affermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

VERSO USA 2024

Trump fuori dalle primarie in Colorado per aver istigato l'assalto a Capitol Hill La rabbia del tycoon che attacca Biden

WASHINGTON

Con una sentenza senza precedenti che potrebbe cambiare il corso delle elezioni e della storia Usa, la Corte suprema del Colorado ha interdetto Donald Trump dalle primarie repubblicane di quello Stato per aver istigato l'assalto al Congresso del 6 gennaio 2021.

Spaccandosi 4 a 3, i giudici hanno accolto il ricorso di un gruppo di elettori e applicato per la prima volta ad un candidato presidenziale il 14esimo emendamento, che vieta qualsiasi carica pubblica a funzionari coinvolti in una «insurrezione» o «rivolta» contro la Costituzione che hanno giurato di sostenere: una norma del 1868 pensata per impedire ai cospirazionisti della Confederazione sudista di avere ruoli pubblici dopo la fine della guerra di secessione. La decisione, sospesa sino al 4 gennaio, vigilia della scadenza per la stampa delle schede nel «Centennial State», riguarda solo le primarie in programma nel Super Tuesday del 5 marzo, ma potrebbe avere conseguenze anche nelle elezioni generali di novembre, e non solo in Colorado. Se arrivassero altre sentenze analoghe (per ora negate nelle cause intentate in New Hampshire, Minnesota e Michigan) per Trump sarebbe più difficile agguantare la nomination. E se la strappasse ugualmente, rischierebbe di non poter essere votato in altri Stati magari più contendibili del Colorado, considerato saldamente democratico. Un effetto terremoto ben presente ai giudici della Corte suprema di quello Stato, che si sono detti «consapevoli della portata e del peso delle domande che abbiamo di fronte, ma nello stesso tempo anche del nostro solenne dovere di applicare la legge, senza timori o favori, e senza lasciarci influenzare dalla reazione pubblica alle decisioni che la legge ci impone di prendere». «Interferenza elettorale da repubblica delle banane», ha denunciato il tycoon sul suo social Truth, accusando Joe Biden di aver orchestrato tutte le «false incriminazioni penali e civili» contro di lui. Mentre la sua campagna ha attaccato una decisione «completamente sbagliata e antidemocratica», preannunciando ricorso alla Corte suprema federale, dove il tycoon può contare su una maggioranza di 6 giudici conservatori (su 9), di cui 3 da lui nominati. Immediata la replica del presidente: «Non ci sono dubbi che Trump abbia sostenuto un'insurrezione e adesso sta rincarando la dose», ha detto Biden, riconoscendo comunque che spetta alla Corte suprema decidere sul 14esimo emendamento. —

I LEADER ISLAMICI

Caccia a Sinwar E rispunta anche Deif

TEL AVIV

Per due volte negli ultimi giorni, l'esercito israeliano è stato vicino ai tunnel e ai luoghi dove si sono nascosti Yahya Sinwar, il leader di Hamas a Gaza, e Mohammed Deif, il capo delle Brigate al Qassam, l'ala militare della fazione. Al 75/o giorno di conflitto, la guerra non diminuisce di intensità. E il bilancio nella Striscia - secondo il ministero della Sanità di Hamas che non distingue tra civili uccisi e miliziani - è salito ad almeno 20.000 morti, tra cui 8.000 minori e 6.200 donne. L'Idf ha annunciato di aver scoperto nel centro di Gaza City un importante «quartier generale» della fazione islamica. Nella caccia a vuoto a Sinwar, i soldati hanno tuttavia scoperto uno dei posti dove era nascosto Deif. E un video trovato a Gaza ha smentito ciò che si era pensato finora: colpito ripetutamente in passato dai raid, si riteneva che avesse perso le gambe e un braccio. Ma secondo quelle immagini Deif zoppica solamente. —

L'EX SPOSA-BAMBINA

Iran, uccise il marito Impiccata Samira

ISTANBUL

Impiccata per avere ucciso dieci anni fa il marito che era stata costretta a sposare appena quindicenne e che la maltrattava.

La pena di morte per Samira Sabzian Fard è stata eseguita all'alba nel carcere di Qarchak, in provincia di Teheran. A nulla sono serviti gli appelli per fermare la mano del boia lanciati da varie organizzazioni non governative a partire dalla scorsa settimana, quando era stata programmata l'esecuzione della donna, posticipata poi a ieri mattina. Sabzian Fard aveva 30 anni e si trovava in carcere da quando ne aveva 19. Fu arrestata con l'accusa di aver ucciso suo marito nel 2014, insieme ad altre due persone ritenute complici, tra cui la sorella 14enne, liberata su cauzione. La coppia aveva due figli che sono stati dati in custodia ai genitori del padre. Samira ha potuto vederli per la prima volta in 10 anni di carcere solo nei giorni scorsi. —

Femminicidio in Veneto

IL FILM DELLA TRAGEDIA

ORE 11.30
Bujar Fandaj irrompe nella casa di Vanessa a Riese e la uccide con **sette coltellate** dopo averla colpita ripetutamente alla testa

ORE 15
Dopo essersi lavato le mani a casa della vittima, Bujar Fandaj viene visto consumare una **birra in un bar** di Altivole, mentre chiacchiera amabilmente con le bariste

ORE 20.50
Bujar **telefona al 112**: "Ho fatto qualcosa di grave, domani vengo alla stazione dei carabinieri di Riese per costituirmi"

ORE 22.45
I carabinieri appostati vicino alla casa dell'assassino, ad Altivole, lo **arrestano**

WITHUB

L'assassino ci aveva già provato: aggressione al lavoro e agguato a casa

Dopo le denunce di Vanessa, però, nessun provvedimento restrittivo nei confronti di Fandaj. «Un delitto premeditato»

Marco Filippi / RIESE

Bujar Fandaj era già entrato nella casa di Vanessa Ballan, di nascosto, scavalcando la recinzione. «Torna con me», aveva detto alla commessa dell'Eurospin con la quale aveva avuto una relazione sentimentale, durata un anno e terminata nel giugno scorso. Lei ormai aveva deciso: la sua vita l'avrebbe trascorsa con il compagno Nicola Scapinello, dal quale aveva già avuto un figlio. In quell'occasione l'imbianchino kosovaro non usò violenza. Ma il fatto impaurì molto Vanessa, tanto da indurla a togliersi quel peso che la opprimeva da mesi, confessare al compagno la relazione clandestina avuta per un anno con Fandaj e ammettere la presenza di filmati intimi per i quali era ricattata. Fu proprio Scapinello a incoraggiarla a denunciare lo straniero per stalking. Alcuni giorni dopo, la coppia si presentò alla stazione dei carabinieri di Riese. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare che, quasi due mesi più tardi, Fandaj avrebbe di nuovo fatto irruzione nella casa di via Fornasette a Spineda di Riese. Stavolta per uccidere Vanessa con un piano premeditato.

Vanessa Ballan, la giovane vittima del delitto, sotto il killer Bujar Fandaj arrestato martedì sera ora in attesa dell'interrogatorio di garanzia A destra la casa del delitto posta sotto sequestro

L'AGGRESSIONE AL MARKET

Emergono nuovi particolari inquietanti sull'omicidio di Riese che ha sconvolto di nuovo il Veneto e l'Italia dopo quello, altrettanto sconvolgente, di Giulia Cecchetttin. Come un episodio avvenuto all'interno dell'Eurospin di Riese, l'estate scorsa, dopo che Vanessa aveva deciso di troncare la relazione clandestina. Un giorno Fandaj si presentò al supermercato e, davanti a un collega di Vanessa Ballan, la strattonò e la spinse con forza a terra. Minacciandola con due parole: «Ti ammazzo». Un comportamento ossessivo e possessivo. Il kosovaro a volte si presentava all'Eurospin anche 4 volte nel corso di una sola mattinata con la scusa di acquistare un prodotto alla volta ed incontrarla.

UN OMICIDIO PREMEDITATO

Non hanno dubbi gli investigatori che quello di mercoledì mattina è stato un omicidio premeditato. Per raggiungere l'abitazione di Vanessa Ballan, l'imbianchino ha usato la bicicletta per evitare che i targa system dei Comuni di Altivole e Riese registrassero il passaggio della sua auto. Aveva anche spento il telefono e staccato la carta sim per non essere geolocalizzato dalle forze dell'ordine. Con sè aveva un borsone con all'interno martello, coltello e altri arnesi da scasso. Dopo aver scavalcato la recinzione dal retro della casa, Fandaj ha usato il martello marchiato "7Color", il nome della sua ditta d'imbianchino, per scardinare la porta a vetri sul retro ed entrare nella casa di Vanessa. Poi, una volta a tu per tu con la donna, ha infierito con un coltello da cucina colpendola sette volte al petto e a mani nude sul volto. la vittima è morta pochi minuti dopo di agonia. L'assassino è poi andato in bagno, ha gettato il coltello nel lavandino ed è poi scappato. La telecamera di un vicino di casa ha inquadrato entrambi i momenti in cui Fandaj ha scavalcato la recinzione.

UNA BIRRA AL BAR DOPO IL DELITTO

L'omicidio è avvenuto tra le 11.21, ora in cui Vanessa risponde a un messaggio del compagno e le 11.47, quando non replica a un successivo sms. La giovane mamma di un bimbo di 4 anni e incinta di un secondo concepito ai primi di novembre è stata trovata morta dal compagno accanto all'ingresso di casa. Scapinello ha tentato anche di rianimarla, macchiandosi di sangue, in evidente stato di choc. Alle 11.57 l'allarme al 112. Gli investigatori dell'Arma, che a fine ottobre avevano verbalizzato la denuncia per stalking, si sono presto indirizzati verso la pista dell'imbianchino kosovaro, che tre ore più tardi, alle 14.40, s'è presentato al bar "Ci ritorno" a San Vito di Altivole per bere una birra.

LA TELEFONATA AL 112

Non si sa cos'abbia fatto Fandaj nel lasso di tempo trascorso tra la comparsata al bar e l'arresto a casa sua. Si suppone si sia nascosto nei campi e abbia atteso la sera. Di sicuro c'è che alle 20.50 avviene un colpo di scena: l'uomo chiama il 112. "Ho fatto io questa merda - dice all'operatore - domani mattina mi costituirò alla stazione dei carabinieri di Riese". Si tratta in realtà di un bluff, come la foto postata

Femminicidio in Veneto

I carabinieri della Scientifica martedì pomeriggio nella casa dove è avvenuto il delitto

L'abitazione di via Fornasette ieri mattina, con i giochi del bimbo rimasti in giardino (FOTO MACCA)

Le armi usate nel delitto

prima del delitto nel suo profilo Instagram di un cartello stradale in territorio sloveno. In realtà, sentendosi ormai braccato, l'imbianchino decide di scappare nella notte, senza sapere che la sua abitazione di via Lovigioni ad Altivole, è controllata con discrezione da due militari .

> La telefonata per depistare gli investigatori prima della cattura

LA CATTURA

Fandaj quando rientra in casa, alle 22.45 di mercoledì, trova le tracce del passaggio dei carabinieri avvenuto nel pomeriggio: la porta è stata infatti aperta e rotta. Lui entra per ripulirsi e farsi la doccia. Ma una volta rivestitosi si trova di fronte ai due carabinieri. In casa ci sono anche i vestiti con cui ha compiuto il delitto. Sono gli stessi di quelli registrati dalla telecamera del vicino di Vanessa mentre scavalca la recinzione della bifamiliare di Riese. L'imbianchino viene sottoposto a fermo per omicidio volontario con 4 aggravanti contestate dal pm Michele Permunian che ha coordinato le indagini. Oggi alle 9 l'udienza di convalida. Domani invece l'autopsia sulla donna e il feto.

IL PROCURATORE MARTANI

«È stato un caso sottovalutato Da capire cosa non ha funzionato»

«Il pm non ha percepito l'urgenza, ma al massimo poteva chiedere il divieto di avvicinamento»

TREVISO

«Effettivamente una sottovalutazione del caso c'è stata ma non c'erano, francamente, i presupposti per chiedere l'emissione di una misura cautelare in carcere per il presunto assassino di Vanessa Ballan».

Il capo della procura di Treviso, Marco Martani, risponde così all'interrogativo che tutti si sono posti all'indomani dell'assassinio di Riese Pio X costato la vita alla mamma di un bimbo di 4 anni e incinta di un secondo. Dopo la denuncia sporta contro il suo stalker, Vanessa Ballan si sarebbe potuta salvare? Il procuratore spiega come la procedura escludeva la possibilità di un arresto di Bujar Fandaj.

L'imbianchino kosovaro era incensurato e dal momento in cui la commessa dell'Eurospin aveva presentato la denuncia per stalking, lui non l'aveva più molestata. Ma è anche vero che a spingere la donna a querelare l'ex amante era stato un episodio inquietante avvenuto proprio qualche giorno prima. Fandaj era entrato in casa della donna, dopo aver scavalcato la recinzione. In quel caso non ci fu un'aggressione fisica ma Vanessa si spaventò a tal punto che ne parlò apertamente con il compagno Nicola Scapinello, che la spronò a fare denuncia. Un episodio che era seguito ad un altro fatto inquietante, avvenuto qualche settimana prima, quando Fandaj andò all'Eurospin di Riese, le si avvicinò strattonandola davanti ad un collega e minacciandola di uccidere.

«La valutazione fatta dal pubblico ministero - continua Martani - era di non urgenza, cosa purtroppo che si è rivelata infondata. Ma avrebbe potuto al massimo chiedere un divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna. Una misura che, se c'è volontà di uccidere, non avrebbe sicuramente evitato la tragedia. In ogni caso - ha aggiunto successivamente il capo della procura - vedremo di capire meglio cosa non ha funzionato».

L'inghippo è stato anche provocato dal fatto che il sostituto procuratore della sezione "fasce deboli", in cui rientrano anche i casi di codice rosso, aveva chiesto i tabulati dei messaggi telefonici sui cellulari sequestrati all'imbianchino kosovaro per rendersi conto della gravità dei contenuti prima di chiedere l'emissione di un'eventuale misura cautelare ma la relazione, ad ora, non è ancora arrivata. La situazione sarebbe stata differente se Vanessa, all'atto della denuncia, avesse allegato i messaggi ma la donna aveva spiegato di averli cancellati a mano a mano che le arrivavano per paura che il compagno li vedesse e scoprisse la relazione clandestina con Bujar Fandaj.

Il capo della procura della Repubblica di Treviso Marco Martani con il sostituto Michele Permunian (FOTO FILM)

L'imbianchino, fermato dai carabinieri, mercoledì notte, undici ore dopo il delitto, mentre si stava probabilmente preparando per la fuga, rischia sulla carta l'ergastolo. Il sostituto procuratore che coordina le indagini Michele Permunian contesta a Bujar Fandaj, l'accusa di omicidio volontario con quattro aggravanti: la premeditazione, i pregressi rapporti affettivi, l'aver ucciso una donna incinta e al termine di atti di persecuzione. «Restando fermi questi elementi - precisa Martani - la pena massima è l'ergastolo e viene precluso il ricorso al rito abbreviato».

Nessun processo con sconto si profila all'orizzonte per l'assassino kosovaro che ha nominato di fiducia due legali, gli avvocati Remo Lot e Chiara Mazzoccato.

«Il mio cliente - spiega l'avvocato Lot - nell'immediatezza del fermo non ha praticamente aperto bocca. Era in stato confusionale e infreddolito. Non era il caso che parlasse. Prima di essere trasferito in carcere a Santa Bona è stato trattenuto nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Castelfranco».

Stamattina ci sarà l'udienza di convalida al carcere di Santa Bona. Bujar Fandaj avrà modo di fornire una sua versione dei fatti: ammettere l'assassinio o avvalersi della facoltà di non rispondere.

«Dal punto di vista probatorio - continua il capo della procura Martani - abbiamo una serie di elementi a carico dell'indagato che blindano l'accusa».

Nel frattempo l'autopsia è già stata fissata per venerdì. Il medico legale Antonello Cirnelli la eseguirà sia sul corpo di Vanessa che sul feto. Da una prima ricognizione cadaverica esterna, effettuata sul cadavere della giovane madre, è emerso che l'assassino ha infierito sul corpo di Vanessa colpendola almeno sette volte con un coltello da cucina a punta, trovato sul lavandino del bagno ancora macchiato di sangue. La donna è stata colpita a mani nude in testa e ha opposto resistenza. L'agonia è durata pochi minuti. —

M.FIL.

23 dicembre 1998 – 23 dicembre 2023

GIUSEPPE GUIDO ZANIER

Fin da piccolo voleva fare il poliziotto

Giuseppe Guido Zanier, per tutti Guido, era originario di Montegnacco di Cassacco (che recentemente gli ha dedicato il parco dei festeggiamenti della parrocchia). Aveva 34 anni quando è morto. Voleva fare il poliziotto fin da bambino. Sempre sorridente e orgoglioso di essere un friulano in servizio per la sua gente, era un agente attento e amato da tutti.

ADRIANO RUTTAR

Era il più "anziano" a soli 41 anni

Vicesovrintendente della Polizia di Stato, Adriano Ruttar aveva 41 anni quando è morto in quel fatale turno di notte sulle Volanti. Originario di Clabuzzaro di Drenchia, era il più esperto dell'equipaggio arrivato in viale Ungheria. Tre anni fa, proprio per ricordarlo, la piazzetta del suo paese gli è stata intitolata. Lasciò anche un figlio all'epoca bambino.

PAOLO CRAGNOLINO

In Volante per caso nella tragica notte

Paolo Cragnolino è morto a 31 anni. Di Roveredo in Piano, era nato in Svizzera, ma aveva radici a Lusevera. I colleghi lo descrivevano come «generoso, instancabile, entusiasta». Paolo amava i viaggi, il calcio e la poesia; quella tragica notte si trovava casualmente in servizio con la squadra Volante e quella casualità gli è stata fatale.

La strage di Udine 25 anni dopo

Il concerto di Natale in Duomo dedicato all'anniversario È atteso anche il ministro dell'Interno Piantedosi

Viviana Zamarian / UDINE

Quella mattina di 25 anni fa Udine si svegliò con un boato. Che spezzò le vite di tre poliziotti (un quarto fu ferito gravemente), che fece piombare una città in attesa del Natale in un incubo, che frantumò in pochissimi secondi la certezza che la nostra era "una realtà felice".

Erano le 5.49 del 23 dicembre 1998 quando l'ordigno, appeso alla serranda del negozio di telefonia "Centro autoradio" di viale Ungheria, scoppiò: gli agenti della Squadra Volante Giuseppe Guido Zanier, 34 anni, Adriano Ruttar, 41 e Paolo Cragnolino, 31, persero la vita. Una strage di cui ancora il colpevole non ha né volto né nome. La Cassazione, nel settembre 2014, ha posto la parola fine all'iter giudiziario, in cui i familiari dei caduti – assieme a cittadini e istituzioni – avevano riposto le loro speranze.

Due anni fa sono rispuntate nuove clamorose testimonianze, rivelazioni che hanno fatto riferimento a tutta una serie di interessi economici - che convergevano sul negozio di telefonini - sia di imprenditori locali sia di personaggi legati alla criminalità (insomma, l'obiettivo degli attentatori, secondo il filone investigativo spalancato da queste testimonianze, non era la morte dei poliziotti che, invece, non sarebbe stata altro che la tragica conseguenza di un errore di valutazione commesso dagli stessi attentatori sui tempi necessari a far scoppiare l'ordigno).

Il colpevole, dunque, ancora non c'è. Quel che resta è il ricordo delle tre vittime che ogni anno, venerdì 23 dicembre, vengono commemorate nella cerimonia che si svolge - alla stessa ora dello scoppio dell'ordigno - di fronte alla lapide posta in viale Ungheria alla presenza dei familiari dei tre colleghi, delle istituzioni e di poliziotti e pensionati della locale Sezione dell'Associazione nazionale Polizia di Stato.

Al 25esimo anniversario della strage quest'anno sarà dedicato il concerto di Natale, in programma domani pomeriggio, alle 18, nel Duomo di Udine. Sarà la Banda musicale della Polizia di Stato ad animare il tradizionale evento natalizio, realizzato dalla Polizia di Stato di Udine in collaborazione e col sostegno del Comune di Udine e di Danieli, a cui seguirà la messa officiata dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato.

Ha già confermato la sua presenza il Capo della Polizia Vittorio Pisani. Non è ancora ufficiale, ma è molto probabile, l'arrivo nel capoluogo friulano anche del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

Oltre al grande repertorio della Banda musicale della Polizia, che conta più di 100 musicisti e vanta moltissime collaborazioni con grandi artisti in concerti in Italia e in tutto il mondo, la serata sarà arricchita dalle voci del tenore Francesco Grollo e della soprano Federica Balucani, già protagonisti dei più importanti palchi sul territorio nazionale e artisti riconosciuti a livello internazionale.

«La Polizia di Stato di Udine, in occasione del 25esimo anniversario della strage di Natale è onorata di offrire alla comunità friulana, anche grazie al contributo del Gruppo Danieli, un evento prestigioso come il concerto della Banda della Polizia di Stato, che conferisce ancora maggiore solennità alla ricorrenza» ha commentato nei giorni scorsi il questore di Udine Alfredo D'Agostino.

«La presenza del Capo della Polizia Vittorio Pisani, a riprova dell'importanza che questa data riveste– ha aggiunto poi il questore D'Agostino –, è il segno tangibile della vicinanza della Polizia di Stato ai familiari delle vittime e del solido rapporto tra la Polizia di Stato e l'intera comunità friulana».

«Unire il tradizionale concerto di Natale al 25esimo anniversario di quel triste evento ci sembra un segno piuttosto chiaro a testimonianza della volontà di tutta la comunità udinese di non dimenticare» ha poi commentato anche l'assessore alla Cultura del Comune di Udine Federico Pirone. —

MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO

Il Capo della Polizia Vittorio Pisani ha già confermato il suo arrivo per le celebrazioni

ALFREDO D'AGOSTINO
QUESTORE DI UDINE

Sabato alle 5.50, l'ora dello scoppio, il primo ricordo davanti alla lapide che onora i tre agenti

23 dicembre 1998 - 23 dicembre 2023

MessaggeroVeneto
STRAGE A UDINE
Una bomba esplode alle 5.50 in un negozio: tre agenti dilaniati

La scena del crimine in viale Ungheria davanti all'allora negozio di telefonini. A destra, la prima pagina dell'edizione straordinaria del Messaggero Veneto di quel mercoledì 23 dicembre 1998 a Udine

IL RICORDO

Quell'alba gelida e triste passata a cercare verità che nessuno ha più trovato

GUIDO SURZA

Qual è il ruolo di un cronista spedito a seguire un caso di cronaca nera? Raccontare, spiegare, ipotizzare scenari con l'aiuto degli inquirenti. Ecco: sono passati 25 anni e ancora nessuno sa chi ha ucciso quei tre agenti della Volante. Immaginatevi come poteva essere impossibile, già da quell'alba gelida, raccogliere elementi per scrivere una qualsivoglia verità.

Le uniche certezze, a un quarto di secolo di distanza, restano i ricordi sbiaditi di quel silenzio surreale carico di morte e quelli nitidi di una giornata particolare per chi fu protagonista di un momento storico per il Messaggero Veneto: l'edizione straordinaria. Forse l'unica della sua storia. Sicuramente mai più ripetuta dopo quel giorno.

Tutto comincia con la telefonata della nerista Chiara Carella che sa, ma è in riposo e inizia a far girare la notizia svegliando i colleghi. Da me chiama Alberto Lauber: «Guido, è scoppiata una bomba, sono morti tre poliziotti, c'è anche Guido tra loro».

Guido è Zanier, il bello e simpaticone della questura, un'icona delle Volanti, con quei riccioli neri che spuntano così tanto dal cappello della divisa da finire per essere notati a Roma, quando vanno in onda i Tg sul bombarolo delle spiagge friulane: Guido inquadrato mentre accovacciato vicino all'ombrellone osserva i frammenti del tubo esploso raccolti su un lettino. Un'immagine che gira ancora nei tg quando si parla di un'altra inchiesta rimasta senza colpevoli. Guido che a Cassacco, due giorni dopo la sua morte, fa radunare uno stuolo di amici e colleghi per la sua sepoltura dopo i funerali di Stato nel duomo di Udine. Momenti incancellabili in quel cimitero in mezzo alla campagna, quando il sole già stava per tramontare.

Guido Zanier quando a Lignano controllava i frammenti del tubo bomba esploso in spiaggia

Urlava quella mattina, Guido. Urlava «mame, la me gjambe!» mentre lo caricavano sull'ambulanza. Le sue ultime parole, perché il cuore avrebbe smesso di battergli prima dell'arrivo al pronto soccorso. Stessa sorte per Paolo Cragnolino, il pordenonese delle Volanti, mentre il corpo del povero Adriano Ruttar rimaneva lì a terra sotto i portici di viale Ungheria, davanti alla saracinesca esplosa. A simboleggiare la strage.

«Sono morti tre dei nostri, cosa vuoi che ti dica?», mi sussurrava a mezza voce un amico inquirente. E allora via in redazione per l'edizione straordinaria con il poco materiale raccolto: poco ma molto, perché una strage si racconta soltanto guardandola. Di corsa per essere in edicola già a ora di pranzo, una piccola soddisfazione prima di azzerare tutto e ricominciare a pensare alle pagine per il giorno dopo con gli stessi elementi di partenza. Ancora senza una verità, come 25 anni dopo. Come oggi.

Doveva essere festa anche per i giornalisti il 24 dicembre. Allora non c'era il web, il riposo era per tutti: due giorni con il Natale. Ma per tre cronisti del Messaggero Veneto non fu così perché il giorno dopo la strage l'allora presidente del consiglio D'Alema e il ministro degli Interni Iervolino erano a Udine per i funerali di Stato. Le autopsie dei tre poveri agenti dovevano essere eseguite in fretta anche per ragioni investigative, perché quei frammenti della bomba conficcati nei loro corpi servivano per fornire elementi alle indagini, per scoprire che un "ananas" era esploso. E appunto perché lo Stato premeva per fare svolgere subito le esequie.

Un Natale così fu quello del 1998 a Udine. Drammatico per le famiglie dei tre agenti, segnato per tutti gli altri, tanto da spingere il nostro direttore Sergio Gervasutti a scrivere proprio questo sul fondo in prima pagina: "Ci hanno rovinato il Natale, quei maledetti".

Maledetti mai scoperti nonostante indagini serratissime e invasive anche per le forze dell'ordine, nonostante processi che con il passare del tempo affievolivano i ricordi e soprattutto i reati.

Fu una strage, ma non per il Codice penale. Però questa è un'altra storia. —

Protezione civile in Friuli Venezia Giulia

I volontari modificata la norma tornano in campo

La Consulta revoca lo stop. Riccardi: non sono dirigenti né datori di lavoro

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le squadre di Protezione civile riprendono a operare sul territorio regionale. Dopo un mese di sospensione, ieri sera, a Palmanova, la Consulta dei coordinatori dei gruppi comunali, ha deciso di sospendere la protesta dopo aver analizzato le modifiche apportate dal Governo al decreto legislativo 81. «La norma – spiega l'assessore regionale competente, Riccardo Riccardi – separa in maniera esplicita la responsabilità del datore di lavoro e quella del volontario, chiarisce che la prima non è applicabile al secondo». Da oggi, quindi, i 10 mila volontari che costituiscono i gruppi di Protezione civile e delle associazioni tornano in campo e riprendono a monitorare il territorio.

L'assessore regionale Riccardo Riccardi e il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, con i volontari a Palmanova xxx FOTO PETRUSSI

IL CASO

Il blocco dell'attività era stato deciso dalla stessa Consulta dopo la morte del caposquadra del Comune di Preone, Giuseppe De Paoli, per la quale sono stati iscritti nel registro degli indagati il sindaco, Andrea Martinis, e il coordinatore, Renato Valent: il primo è stato equiparato a datore di lavoro, il secondo a dirigente. Nei loro confronti sono scattate le prescrizioni cautelari in materia di sicurezza sul posto di lavoro sanabili, rispettivamente, con il versamento di una sanzione pari a 5.600 e 1.800 euro. Da qui la sollecitazione della Regione e, quindi, dei ministri ai Rapporti con il Parlamento e per la Protezione civile, Luca Ciriani e Nello Musumeci, per chiarire i profili di responsabilità dei volontari.

IL CONFRONTO

«Con una rapidità senza precedenti, in soli 20 giorni, il Governo ha modificato una norma che chiarisce definitivamente come sindaci e coordinatori di Protezione civile non siano assimilabili a datori di lavoro e a dirigenti nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro» sottolinea l'assessore prima di aggiungere: «Andiamo così ad archiviare una vicenda di non poco conto, che, se non affrontata con celerità, compattezza e determinazione da parte della nostra Regione e del Governo, avrebbe posto fine a un'esperienza straordinaria quale quella della Protezione civile. Un'attività ormai indispensabile, vitale, alla comunità non solo del territorio e delle comunità del Friuli Venezia Giulia ma anche del resto d'Italia». Al fianco di Riccardi, nella sede di Palmanova, da dove vengono coordinate le emergenze locali e nazionali, ieri sera, sedeva anche il direttore, Amedeo Aristei, e i dirigenti regionali.

LA NORMA

Il Decreto legge 145 del 2023 introduce l'articolo 3 bis al decreto 81 approvato nell'ormai lontano 2008 che recita: «Le disposizioni sulla sicurezza del lavoro si applicano alle attività di Protezione civile nei limiti previsti al Dpcm del 2011». Questo perché, sempre nel caso dell'infortunio mortale accaduto a Preone, al confine con il comune di Verzegnis, secondo il magistrato si è trattato di un incidente sul luogo di lavoro. Alla luce dell'approvazione delle modifiche legislative e quindi delle rassicurazioni ricevute sulle responsabilità dei volontari, al termine della riunione della Consulta, il rappresentante dei coordinatori ha annunciato che le attività dei gruppi di Protezione civile e delle associazioni riprendono regolarmente l'attività. Le squadre si mettono a disposizione dei Comuni e della Regione che, attraverso la sala operativa, le coordina.

IL BLOCCO

Lo stop alle attività era scattato lo scorso 21 novembre. Da allora nessun volontario era più operativo e questo fatto aveva creato una certa preoccupazione proprio perché rischiava di far venir meno la manutenzione del territorio. Non a caso, Riccardi, dopo aver riscontrato la disponibilità a riprendere le attività, ha insistito molto sul patrimonio che queste donne e uomini rappresentano non solo in Friuli Venezia Giulia. Nata sulle macerie del terremoto del 1976, la Protezione civile è un esempio da seguire riconosciuto anche dal Dipartimento nazionale che, nel caso di emergenze, si avvale della competenza delle nostre squadre. —

Vigilano in 10 mila

Un esercito di circa 10 mila volontari fa parte della Protezione civile regionale. Di questi 3 mila 300 sono stati formati attraverso l'attività che, costantemente, la Regione organizza sul territorio. Solo quest'anno ha avviato e concluso 33 corsi, uno anche per la ricerca delle persone scomparse.

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I.P.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 23-24 DICEMBRE 2023

www.turismofvg.it

Località	Impianti aperti	Piste aperte	Altezza neve (cm min-max)
FORNI DI SOPRA	6 su 8	6 su 14	30-30
PIANCAVALLO	9 su 12	14 su 22	20-30
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	8 su 11	19 su 30	40-40
SAPPADA	4 su 8	7 su 16	40-50
SAURIS	2 su 4	2 su 5	30-30
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15-100
TARVISIO	12 su 13	12 su 24	15-25

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL QR CODE E:

CONSULTA L'INFONEVE
ACQUISTA LO SKIPASS
PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
APPROFONDISCI I TEMI

Foto: Osteria da Alvise

GNOCCO DELL'OSTERIA DA ALVISE (SUTRIO)

Ripieno con Frant e spuma di rapetta rossa, con cialda di Montasio DOP

GNOCCHI DI PATATE

Ingredienti:
1000 g *– patate gialle*
200 g *– farina*
180 g *– tuorlo pastorizzato*
160 g *– parmigiano*
Noce moscata Q.B.

Cuocere le patate per 40 minuti in acqua bollente. Schiacciarle con la buccia aggiungere le uova con le patate e la farina. Formare delle palline e inserire all'interno un pezzettino di formadi Frant. Sbollentare gli gnocchi in acqua salata e saltarli in padella con burro e semi di papavero.

SPUMA DI RAPETTA ROSSA

Ingredienti:
400 g *– rapetta rossa già cotta*
160 g *– panna*
Sale e pepe Q.B.

Frullare e setacciare le rapette rosse, aggiungere la panna e caricare 2 capsule per sifone, lasciare riposare 3 o 4 ore.

CIALDA DI MONTASIO DOP

Ingredienti:
100 g *– formaggio Montasio DOP*
20 g *– farina di polenta*

Amalgamare gli ingredienti e formare dei dischi del diametro di 4 cm. Cuocere per 70 secondi al microonde.

I tuoi gnocchi preparati secondo la ricetta tipica dell'Osteria da Alvise, sono pronti per essere serviti!

Buon Appetito!

LA FATTORIA DIFFUSA

Il gusto autentico della Carnia, tra fattoria e caseificio

Un incontro con la quotidianità della fattoria che tra mucche, galline, cervi, capre, conigli e piccoli animali selvatici, porta dentro la stalla, trasformando i più piccoli in autentici fattori, grazie anche alla presenza coinvolgente di una guida locale.

Il percorso, che si estende da fondovalle attraverso le frazioni di Sutrio, finisce "in dolcezza", con un momento di degustazione gratuita di formaggi freschi, stagionati, affumicati, morbidi, all'interno del Caseificio Alto But di Sutrio: realtà locale che negli anni ha saputo mantenere l'antica tradizione casearia dell'Alta Carnia, nel rispetto dell'ambiente e degli animali.

Per ricordare quest'esperienza, durante l'escursione è possibile acquistare un bastone in legno personalizzato con inciso il proprio nome.

Foto: D. Sgamirato - Visit Zoncolan

SAVE THE DATE

LA FATTORIA DIFFUSA E VISITA AL CASEIFICIO ALTO BUT

Ogni sabato e domenica

Escursione di fondovalle organizzata da Rete Visit Zoncolan attraverso le frazioni di Sutrio

Ora e luogo di ritrovo:
Ore 10:00 – Sede Visit Zoncolan (Sutrio)

Durata: *2 ore e mezza*

Difficoltà/Dislivello: *Facile/Max 200 mt*

Costo: *15 € adulti* **|** *5 € bambini + 7 € (noleggio tuta e stivali obbligatorio)* ***-50% con FVG Card***

Prenotazione obbligatoria online

LO SAPEVI CHE...

Non solo formaggio! Sutrio è uno tra i borghi autentici d'Italia, dove assaporare i prodotti tipici della Carnia e scoprire la storia attraverso le botteghe artigiane d'intaglio e scultura più apprezzate della regione.

Regione

Il primo tesoretto del Consiglio Un milione per le associazioni

La novità annunciata da Bordin nel bilancio di fine anno: «Così saremo più vicini ai cittadini del Fvg»

Elisa Coloni

Associazioni, comitati, fondazioni, parrocchie e altri enti privati senza fini di lucro con sede in Friuli Venezia Giulia potranno richiedere e beneficiare di nuovi contributi, tra i mille e i 5 mila euro, distribuiti direttamente dal Consiglio regionale a favore di attività e progetti «che promuovano il territorio in tutti gli ambiti» e per i quali non sia già stato possibile accedere ad altre linee contributive. Si potranno così sfruttare le risorse - un milione di euro messo a bilancio per il 2024 - per pubblicare libri di interesse locale, realizzare convegni, eventi, targhe, statue, cippi. È la novità illustrata ieri in piazza Oberdan dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin durante la conferenza di fine anno, promossa per fare il punto sui primi otto mesi della tredicesima legislatura, inaugurata il 26 aprile con la prima seduta d'aula.

Durante la presentazione del bilancio delle attività d'aula e degli organi di garanzia, che ha visto Bordin accanto al dem Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio, è stato anche tracciato il percorso in vista dei prossimi anni, passando in rassegna le questioni aperte, dalle sfide in sanità al futuro dell'Autonomia, sulla quale Bordin non ha dubbi: «è un'opportunità importante e va rafforzata, senza paura. Il Fvg è da anni un esempio di buona gestione delle risorse, come abbiamo visto pure nelle emergenze, dal Covid al maltempo. Credo che sfruttare al meglio la nostra Autonomia anche in un settore prioritario come la sanità possa contribuire a risolvere i problemi che esistono».

Bordin si è poi soffermato sullo stanziamento di un milione di euro per il mondo associativo regionale, che vede per la prima volta il Consiglio distribuire direttamente le risorse: «È una svolta resa possibile dallo spirito di collaborazione dei componenti dell'ufficio di presidenza e dei capigruppo consiliari, al termine di un confronto che ha portato all'approvazione unanime della norma e del regolamento. È un modo per avvicinare il Consiglio ai cittadini, obiettivo che intendiamo perseguire anche rafforzando la comunicazione», ha rimarcato il numero uno dell'aula, aggiungendo che «non escluso che le risorse possano anche essere aumentate nel corso dell'anno». Bordin ha sottolineato lo «spirito di collaborazione che ha caratterizzato questi primi otto mesi di legislatura, in cui si sono susseguite 37 sedute plenarie, 92 riunioni delle sei commissioni e 10 dei presidenti dei gruppi politici. I progetti di legge regionale presentati sono stati 11, dei quali 7 di iniziativa giuntale, 3 di iniziativa consiliare e uno di iniziativa popolare.

Francesco Russo ha ringraziato il presidente per «lo stile con cui ha impostato il lavoro in Consiglio, improntato alla collaborazione e all'attenzione alle diverse sensibilità» e ha sottolineato che «abbiamo iniziato bene, pur con alcune, fisiologiche, ruvidezze tra maggioranza e opposizioni». Russo, dopo essersi soffermato sulle famiglie in difficoltà, i piccoli comuni in affanno, le crisi aziendali e le situazioni di «grande disagio come quella del Silos a Trieste», ha evidenziato che «nei prossimi mesi proveremo anche a discutere delle sfide legate all'intelligenza artificiale».

All'incontro sono intervenuti anche il presidente del Corecom Mario Trampus, il garante dei diritti della persona Paolo Pittaro e il presidente dell'Osservatorio regionale antimafia Enrico Sbriglia, che dirigono tre dei cinque organi di garanzia che sottendono al Consiglio regionale del Fvg (gli altri due sono la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna e il Difensore civico). —

IN AULA
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAURO BORDIN CON FRANCESCO RUSSO

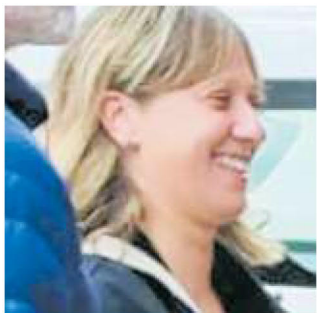
«Siamo un esempio nazionale: l'Autonomia va rafforzata senza alcuna paura»

Un gruppo di Filcams-Cgil, Fisascat-Csl, e Uiltuucs-Uil a Roma
«La trattativa per il rinnovo dei contratti è bloccata dal 2019»

Terziario e turismo domani in 100 mila incroceranno le braccia

LE RICHIESTE

Domani sciopereranno oltre 7 milioni di lavoratrici e lavoratori del terziario e del turismo. Di questi 100 mila risiedono e operano in Friuli Venezia Giulia. Organizzata da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, la protesta punta alla ripresa dei negoziati per fronteggiare la difficile situazione in cui si trova chi lavora in questi settori. Domani, una delegazione partirà dalla nostra regione e andrà a sfilare a Roma. A bloccare la trattativa sul rinnovo dei contratti, scaduti nel 2019, le distanze sull'entità degli incrementi retributivi, sulla disciplina della malattia e degli infortuni, su mansioni e inquadramento, oltre alla richiesta, da parte datoriale, di un ulteriore incremento della flessibilità, pretesa considerata irricevibile dai sindacati.

«Associazioni datoriali e imprese non vogliono riconoscere aumenti retributivi dignitosi, indispensabili per contrastare l'inflazione e il calo del potere di acquisto e pretendono di manomettere non solo diritti acquisiti, che incidono sulle retribuzioni, come scatti di anzianità, quattordicesima e permessi retribuiti, ma anche diritti di interesse sociale tra cui il periodo massimo per la conservazione del posto di lavoro in caso di malattia e infortunio». Le organizzazioni sindacali sollecitano interventi per aumentare la flessibilità già insostenibile che blocca la conciliazione sui tempi lavorativi e vita privata, mentre la revisione al ribasso su mansioni e livelli di inquadramento non migliora il riconoscimento della professionalità.

Filcams, Fisascat e Uiltucs chiedono «un aumento salariale dignitoso e adeguato, che applichi gli indici inflazionistici e che prenda in considerazione tutto il periodo trascorso dalla scadenza dei Ccnl e i prossimi tre anni di vigenza in caso di rinnovo». A Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, determinate scelte datoriali appaiono improntate a far strage di diritti e a far crescere la precarietà. «Quando non si rinnovano per periodi così lunghi i contratti, si mettono in discussione valore, funzione e tenuta economica del Paese. Vogliamo riprendere il negoziato, senza giocare al ribasso in un mondo lavorativo formato perlopiù da donne», spiega Marika Baio, coordinatrice Filcams-Cgil Friuli regionale. «La fuga del personale dovrebbe essere un campanello d'allarme per le associazioni datoriali e le aziende, che invece prendono tempo per risparmiare sulla pelle dei lavoratori, che pretendono scambi diritti per salario, che non sono in grado di formulare proposte economiche dignitose» insiste Baio, secondo la quale «un Paese che non capisce l'importanza dell'investimento sulle retribuzioni per contrastare la perdita di potere di acquisto è un paese destinato alla recessione. «Terziario e Turismo segnano bilanci e profitti positivi, non si nascondano dietro falsi muri», spiega Matteo Calabrò, segretario generale della Uiltucs Friuli Venezia Giulia

«L'accordo ponte del dicembre 2022 – aggiunge Adriano Giacomazzi, segretario della Fisascat Cisl regionale – prevedeva il rinnovo dei contratti nazionali entro lo scorso giugno. L'impegno è stato disatteso dai rappresentanti delle imprese, lasciando lavoratrici e lavoratori in balia degli aumenti dell'inflazione. Secondo Giacomazzi «è indispensabile richiamare le imprese al loro ruolo sociale, creare benessere sul territorio attraverso salari dignitosi ai propri fondamentali collaboratori. Il contratto nazionale deve rimanere il pilastro del rapporto di lavoro e il suo rinnovo è un dovere per le imprese». Le tre Federazioni auspicano «prevalga senso di responsabilità finora assente in chi rappresenta le aziende e lo sciopero di domani sarà un chiaro e forte segnale per ricondurre le associazioni datoriali ad un confronto serio, rispettoso delle dignità di chi lavora».—

MARIKA BAIO
COORDINATRICE REGIONALE FILCAMS-CGIL

«Sono in discussione valore, funzione e tenuta economica del Paese»

IL PRESIDENTE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Fava indicato all'Inps I dubbi del Pd Zilli: una conferma

UDINE

La nomina del governo di Gabriele Fava, attuale presidente della Newco Alto Adriatico alla guida dell'Inps «rafforza la giunta e dimostra che ha scelto bene». Questa la posizione compatta della maggioranza in Regione di fronte all'opposizione che, dopo l'annuncio del governo, più che paventare ipotesi di incompatibilità ha posto il dubbio sul tempo che Fava avrà a disposizione per gestire i due incarichi assieme.

«La scelta per l'Inps dimostra ancora una volta l'altissimo profilo del professionista che abbiamo scelto per Autostrade Alto Adriatico – commenta l'assessore regionale alle Finanze del Fvg, Barbara Zilli – e in questo le valutazioni sulla nuova nomina le faremo assieme al presidente Fava ed è chiaro che non ci sono profili di incompatibilità da parte della Regione per quanto mi riguarda. In questo momento posso fare soltanto le mie congratulazioni e gli auguri di buon lavoro a Fava il cui standing è noto come il suo altissimo profilo. Ha già impostato un buon lavoro in Autostrade Alto Adriatico e farà altrettanto all'Inps».

L'assessore non aggiunge altro ma, come confermano anche alcune fonti dall'interno di Autostrade Alto Adriatico, c'è grande soddisfazione per questa nomina che conferma la "vicinanza" di Fava (scelto dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Fedriga) al governo. Una posizione che faciliterà e garantirà attenzione per la soluzione dei nodi infrastrutturali aperti. Fava poi è presidente della Newco Alto Adriatico, ma non ha ruoli operativi affidati in realtà al direttore generale, Giorgio Damico.

L'opposizione non la pensa allo stesso mondo. Riferendosi proprio ai "nodi ancora aperti" il consigliere regionale del Partito democratico Nicola Conficoni attacca: «Che esistano o meno profili incompatibili tra la presidenza Inps e quella di Autostrade la sostanza non cambia: se Fava sarà al vertice dell'Istituto di previdenza non avrà un minuto per occuparsi dell'autostrada, serve un altro presidente».

Pronta la risposta del consigliere regionale della Lega Antonio Calligaris: «Le polemiche sul doppio incarico sollevate da Conficoni risultano pretestuose. Per ogni altra valutazione ci si rimetterà alle valutazioni tecniche sul mantenimento dei due incarichi». —

G.G.

IL QUADRO · CON L'AVANZARE DEGLI ANNI, TRA I SINTOMI PIÙ COMUNI FIGURANO LA DIFFICOLTÀ NELLA MESSA A FUOCO E COLORI SEMPRE PIÙ OPACHI

Preservare la vista in età avanzata

L'attenzione nei confronti della prevenzone e la costanza nei controlli periodici, anche quando si parla di capacità visiva, sono aspetti che vanno sempre tenuti in considerazione. Soprattutto una volta superati gli -anta, è necessario recarsi con regolarità da un professionista della vista, in grado di individuare per tempo la comparsa di quei difetti e di quelle patologie maggiormente diffuse durante la terza età.

DALLA PRESBIOPIA ALLA CATARATTA

Uno dei problemi che spesso affligge gli anziani è la presbiopia: si tratta della difficoltà che si riscontra già a partire dai 40 anni, per poi progredire, nel leggere un giornale o un libro, mettendo a fuoco cifre o parole. Questo deficit visivo può essere facilmente risolto ricorrendo a un paio di occhiali con lenti progressive.
Ha, invece, un impatto maggiore sul quotidiano la comparsa della cataratta, una malattia che comporta l'opacizzazione del cristallino e che rende i colori più opachi. In questo caso, la soluzione più efficace è rappresentata dall'intervento chirurgico, finalizzato alla sostituzione del cristallino stesso.
Fa parte dei difetti visivi dei senior anche la degenerazione maculare legata all'età, patologia caratterizzata da una perdita della capacità di visione centrale, uno sfuocamento delle parole nella lettura e una distorsione delle linee dritte. Il trattamento, in tal caso, consiste in iniezioni intravitreali di farmaci che contrastano la formazione di nuovi vasi.
Riguarda infine la perdita della visione periferica, seguita da quella centrale, il manifestarsi del glaucoma, una malattia causata da un danno del nervo ottico. Al di là dei necessari controlli periodici, nel momento in cui si avverte una diminuzione del campo visivo è fondamentale effettuare una visita da un oculista: trascurare i disturbi, o non agire per tempo, rischia di condurre a danni irreversibili.

Intervenire con anticipo con una visita oculistica aiuta il soggetto a evitare il rischio di danni più seri

UN PAIO DI OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE È SPESSO IL MIGLIOR RIMEDIO PER TORNARE A VEDERE IN MODO NITIDO

› SOLUZIONI

Una serie di rimedi contro l'occhio secco

La sensazione di un corpo estraneo nell'occhio, fastidio alla luce, prurito e secchezza sono i sintomi legati alla sindrome dell'occhio secco, una problematica frequente tra gli anziani. Oltre a una buona idratazione, in questi casi si rivela opportuno seguire una terapia ad hoc con colliri e gel, gocce umidificanti o lacrime artificiali.

DIVERTIMENTO

Attività di svago utili a stimolare la mente creativa

Gli anziani, si sa, sono la categoria più a rischio: molte spesso soffrono non solo dal punto di vista sanitario, ma anche psicologico. Ma l'antidoto a questo esiste ed è l'amore della famiglia, l'unica capace di regalare ai propri nonni attenzioni preziose e organizzare attività che possano intrattenere e far ridere. Tra quelle più divertenti per stimolare la memoria degli anziani e che si possono fare tutti assieme, ci sono le classiche partite a carte, a dama e a scacchi. Molto gettonati sono i puzzle, ma anche i più classici giochi enigmistici come cruciverba, sudoku e rebus. Si tratta di piacevoli passatempi per risvegliare la testa, ma anche per stimolare le capacità di calcolo o di astrazione. Dall'allenamento mentale alla creatività manuale, forse non c'è nulla di più divertente delle attività che coinvolgono la sensibilità artistica, come, per esempio, pittura di modellini o attività all'uncinetto.

LE IDEE

MA DOBBIAMO CONTINUARE A DENUNCIARE

ALBERTO BOLLIS

Le istituzioni, i magistrati, le forze dell'ordine sono o no in grado di prevenire un femminicidio? Il quesito è e resta una ferita aperta e sanguinante. Dovrebbero poterlo fare, troppo spesso non ci riescono.

I casi di Giulia Cecchettin e Vanessa Ballan sono diversi, anche se corrono su binari paralleli. Nel massacro di Riese Pio X c'è però un elemento che rende forse ancor più devastante il senso di responsabilità di un intero sistema sociale: la consapevolezza postuma che la vittima aveva percorso le vie corrette per sottrarsi a quelle coltellate. Inutilmente.

Vanessa Ballan si era aperta al suo compagno, raccontando quella relazione nata tra lei, cassiera di un supermercato, e Bujar Fandaj, imbianchino kosovaro. Una relazione diventata tossica, assillante, violenta nel momento in cui lei aveva detto basta. Bujar era diventato ossessivo, ritornava con insistenza a tormentarla, aveva tentato di ricattarla, aveva già violato l'abitazione di quella che riteneva essere una sorta di sua proprietà, nonostante lei fosse sposata, madre già una volta e in procinto di diventarlo per la seconda.

Vanessa aveva denunciato, Vanessa aveva circostanziato, Vanessa aveva spiegato alle autorità di avere paura. Vanessa aveva chiesto protezione. Quella protezione che, invece, non è arrivata.

L'ammissione della Procura di Treviso è la chiave di volta di questo femminicidio, l'ennesimo: una "sottovalutazione" di quanto avrebbe potuto succedere ed è successo. Lo sbaglio è stato ritenere che "la situazione non rivestisse un carattere d'urgenza", è stato spiegato con una non consueta autocritica.

Eppure il dibattito sulle donne talvolta in mortale pericolo a causa della folle determinazione maschile, non era certo una novità neanche lo scorso ottobre, quando Vanessa si era fatta forza e aveva lanciato la sua richiesta d'aiuto.

Poi, l'11 novembre, Giulia. Con tutto quello che ne è conseguito: fiumi di parole, cascate di buone intenzioni. Proprio mentre l'esposto firmato da Vanessa languiva sul tavolo di chi avrebbe forse (forse!) potuto salvarla. Un mese con quella denuncia davanti agli occhi che non hanno saputo vedere. Un mese in cui Bujar aveva continuato a tormentarla. Non è stato sufficiente a far scattare un provvedimento deciso nei suoi confronti. Gli strumenti giuridici erano a disposizione, non si è ritenuto opportuno utilizzarli.

Seguono domande: dunque, è inutile denunciare le molestie e gli atteggiamenti aggressivi di un compagno violento, di un ex fidanzato soffocante, di un amante sempre più invadente fino a diventare stalker? Dunque, non serve aggrapparsi alla speranza che le istituzioni siano in grado di aprire un ombrello protettivo contro una pioggia di vessazioni?

No, questa lettura – molto istintiva – non ci deve appartenere. Denunciare serve, è necessario, è vitale. Ora più che mai. Un nuovo femminicidio non può scoraggiare la comunità a cui apparteniamo: la lotta contro la violenza maschile nei confronti dell'universo femminile ha bisogno di continuare per poter progredire.

Giulia non è stata l'ultima. Sappiamo purtroppo bene che neanche Vanessa lo sarà. Ma vogliamo illuderci che un giorno nessuno dirà di aver sottovalutato una situazione a rischio di femminicidio e che l'attivazione dei meccanismi di protezione nei confronti di una donna perseguitata saranno automatici, riflessi condizionati pronti a salvare chi è più debole. Non ci sarà allora un "ultimo" femminicidio – cerchiamo di essere realisti – ma ce ne saranno di meno, sempre di meno, ancora di meno. —

Vanessa Ballan, vittima di femminicidio

ECONOMIA

DOPO LA CRISI

Un poker di manager per il cda della Cimolai

L'azienda pordenonese ha nominato il board che darà esecuzione al piano
Accanto al proprietario entrano Ceresatto e gli esterni Iasi, Lucchini e Annibaletti

Elena Del Giudice / PORDENONE

Cambio della governance in Cimolai, ma nel segno della continuità. Luigi Cimolai resta al timone dell'azienda di famiglia con il ruolo di presidente, impegno che l'ingegnere aveva assunto fin dall'inizio della crisi, e il board si rafforza con una serie di competenze esterne di peso. La notizia, attesa, è arrivata ieri al termine di una riunione che ha visto la formalizzazione della decadenza del precedente Cda e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione con contestuale attribuzione degli incarichi. Luigi Cimolai, come detto, è il presidente della Spa, Sergio Iasi è l'amministratore delegato con ruolo di Chief Restructuring Officer, Corrado Ceresatto (manager dell'azienda sin dal 1990) sarà ad con il ruolo di datore di lavoro, Massimo Lucchini e Luca Annibaletti amministratori.

I nuovi membri del board, come detto, hanno indiscusse competenze. Sergio Iasi ha infatti oltre 20 anni di esperienza nel restructuring industriale e finanziario in aziende quali, tra le altre, Prelios, Trevi ed Officine Maccaferri. Iasi ha maturato significative esperienze anche nei settori media, nel Gruppo Canal+ e in Rai, private equity, nel Gruppo Lvmh e nella consulenza strategica in Booz Allen & Hamilton. Anche Massimo Lucchini ha un'esperienza ventennale dapprima in qualità di executive in ambito M&A e corporate finance in Medinvest e, negli ultimi 10 anni, in ruoli apicali in UniCredit e Depobank. Infine Luca Annibaletti vanta un'esperienza trentennale nella finanza aziendale e nella ristrutturazione del debito, prima presso le big four, quindi come professionista indipendente con cariche di consigliere di amministrazione. Da giugno 2021 a Marzo 2023 Annibaletti è stato coordinatore della struttura per la crisi di impresa del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Ceresatto, invece, è un manager interno a Cimolai , direttore tecnico per progetti nel mercato estero tra cui figurano diversi ponti complessi e avveniristici, edifici civili e stadi. Infine Luigi Cimolai non ha bisogno di presentazioni: è presidente dell'azienda dal 2006 e a lui va il merito di aver trasformato la Cimolai da una azienda fornitrice di elementi d'acciaio, in una società in grado di progettare e realizzare grandi opere sfidanti sotto l'aspetto ingegneristico.

> Il rafforzamento della governance era stato richiesto anche dagli istituti di credito

La nomina del nuovo Cda era un tassello del piano di rilancio dell'azienda pordenonese a seguito dell'omologa del concordato, avvenuta lo scorso ottobre, che ha un orizzonte temporale che traguarda il 2029, e che prevedeva l'integrazione dell'organo amministrativo con l'inserimento di tre nuovi consiglieri indipendenti graditi agli istituti bancari.

Conclusa anche questa operazione, Cimolai è nelle condizioni di guardare con fiducia al futuro. Prospettive che si fondano sul fatto che l'azienda, nonostante l'anno di difficoltà, ha rispettato gli impegni sui lavori acquisiti in passato - ricordiamo la consegna dello Science Gateway del Cern in Svizzera di due mesi fa e la prosecuzione del cantiere per il telescopio Elt in Cile -, e ottenuto nuove commesse. Si stima in circa 1 miliardo di euro il valore degli ordini in portafogli per il 2024 per l'azienda pordenonese.—

Luigi Cimolai accanto la sede della società a Porcia

ACQUISIZIONI

Acciaierie Venete tratta in esclusiva per Ascometal France

In una foto d'archivio produzione di acciaio

PADOVA

Erano anni che guardavano questa operazione. E dopo una gestazioni durata almeno 12 mesi finalmente Acciaierie Venete sembra pronta per chiudere con Ascometal France. Il gruppo siderurgico italiano - 1,9 miliardi di ricavi, 1600 dipendenti, 8 stabilimenti di cui uno in Friuli Venezia Giulia - guidato da Alessandro Banzato, oltre 75 anni di storia nella siderurgia italiana, produzione di engineering steel e una capacità annua di 2 milioni di tonnellate all'anno, è al centro di trattative esclusive per l'acquisizione di tre siti industriali e un centro di ricerca dalla holding d'oltralpe, parte di Swiss Steel. Si tratterebbe della prima operazione oltre confine del gruppo. Un deal studiato da tempo. Gli stabilimenti in questione erano, infatti, un dossier caldo, e già in passato quando c'era stato il passaggio dal Gruppo Lucchini al fondo Apollo, Banzato aveva tentato un approccio. Ora invece pare che l'operazione potrebbe chiudersi nell'arco di circa sei mesi, si parla della prima metà del 2024. Ad annunciarlo in una nota è la stessa compagnia padovana. Le strutture coinvolte di Ascometal sono ubicate a Hagondange, Custines e Le Marais, insieme al centro di ricerca Creas, e rappresentano un'opportunità significativa per Acciaierie Venete di espandersi nel mercato continentale. Considerando il posizionamento dei siti, in misura prevalente nel comparto automotive e in un Paese come la Francia, che ha ancora un'industria automobilistica nazionale con numeri diversi da quelli italiani. Con una produzione di oltre un milione di autoveicoli nel 2022 il paese è il quarto produttore europeo, l'Italia , per capirci, ne fa meno della metà delle autovetture.

I siti di Ascometal erano stati acquisiti dal Gruppo Svizzero Schmolz + Bickenbach, ora noto come Swiss Steel Group. La transazione proposta è considerata una mossa strategica per «consolidare la posizione di Acciaierie Venete», aumentando la sua capacità produttiva fuori dall'Italia e offrendo un futuro stabile ai siti acquisiti. L'operazione include anche un «ambizioso piano di investimenti per gli stabilimenti» con l'obiettivo di creare sinergie industriali, soprattutto nell'ambito degli acquisti.—

R.P.

GRUPPO ESTRIMA

Brieda inaugura il padiglione Farfalla

PORDENONE

L'obiettivo principale del 2024, grazie a 3 nuovi clienti importanti, sarà la conquista dei mercati europei. La Brieda ci crede e ha inaugurato ieri, nella sede di viale Pordenone nel rione di San Nicolò a Portogruaro, il nuovo padiglione Farfalla che produce pezzi di assemblaggio, tubi di ferro per le cabine di cui questa ditta è specializzata dal 1971. Brieda, assorbita qualche anno fa dal Gruppo Estrima (che produce Birò), ha aumentato il fatturato di 6 milioni rispetto al '22, raggiungendo quota 41 con un centinaio di addetti; per il nuovo padiglione ha investito 1,5 milioni di euro. «Prodotti come quelli realizzati da Brieda aiutano a migliorare la vita delle persone» ha detto il Ceo di Estrima, Matteo Maestri.—

R.P.

BANCHE

Accordo sindacati - UniCredit 510 uscite e 255 assunzioni

Il Gruppo ha siglato l'intesa sull'organico e sul ricambio generazionale
Tra qualche settimana i dettagli sull'impatto dell'operazione a Nord Est

Luigi Dell'Olio / UDINE

Nuova cura dimagrante per l'organico di UniCredit. Il gruppo e i sindacati hanno raggiunto un accordo che prevede 510 uscite anticipate a fronte di 255 assunzioni. Fin qui i numeri, mentre per sapere quanti saranno i bancari del Triveneto interessati occorrerà attendere qualche mese. Il punto di partenza è che nell'area UniCredit conta (rilevazione al 30 giugno scorso) 4.168 Ftes, indicatore equivalente di personale assunto a tempo pieno. Considerato che ci sono alcuni casi di part-time, il numero effettivo delle persone è superiore, anche se non di molto. In ambito bancario esiste un Fondo di solidarietà che, con varie gradazioni, consente l'uscita anticipata rispetto alla maturazione dei requisiti ordinari per la quiescenza. L'accordo prevede che verrà proposto il prepensionamento a chi raggiungerà entro il 2030 i requisiti resi possibili dalle disponibilità del Fondo. Anche su questo punto, occorrerà attendere qualche tempo per conoscere i dettagli. Di certo c'è che le uscite non saranno imposte, ma solo incentivate. I sindacati promuovono l'accordo. Dato per assodato che il settore bancario ha sempre meno bisogno di personale in presenza di un ruolo ormai dominante da parte della tecnologia, dalla First Cisl evidenziano l'impegno aziendale per la nuova occupazione, essendo state concordate 255 nuove assunzioni, alle quali si potranno sommare ulteriori assunzioni fino a un numero massimo aggiuntivo di 86 per la sostituzione delle dimissioni volontarie nell'arco del piano industriale (fino al 31 dicembre 2024) di giovani con contratto di apprendistato. Nel caso di turnover di apprendisti più elevato, si provvederà ad ulteriori assunzioni sino a un massimo di 169. Positivi i commenti dei sindacati alla firma dell'intesa.—

Il secondo gruppo bancario italiano riduce l'organico

ISTRUZIONE

Richiamo dei revisori sui conti di H-Farm

I revisori dei conti richiamano H-Farm sull'incertezza significativa relativa alla continuità aziendale. Citando alcuni dati, tra cui la perdita di esercizio del Gruppo pari a 8,89 milioni di euro e un patrimonio netto di 7,78 milioni, i revisori sottolineano che gli amministratori «hanno una ragionevole aspettativa della prosecuzione dell'attività», ma chiedono ulteriori informazioni. Alcune circostanze «oltre agli altri aspetti indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento».—

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

NUOVE TECNOLOGIE E CREDITO

Blockchain e criptovalute tra sicurezza e speculazione

È una delle innovazioni di maggiore impatto nel settore
Numerose le applicazioni, non tutte prive di rischi

MAURIZIO MELONI

Con alcune riflessioni cerchiamo di sviluppare due tematiche fra loro correlate anche se distinte: la tecnologia su cui poggia la digitalizzazione della moneta – la così detta blockchain – e l'evoluzione indipendente di quegli strumenti finanziari comunemente chiamati "criptovalute" (e che valute non sono!) esplosi sul mercato negli ultimi anni.

LA BLOCKCHAIN

È una complessa tecnologia che, semplificando molto, può riassumersi in un registro digitale, condiviso e immutabile, che facilita la registrazione delle transazioni e la tracciabilità delle stesse. Praticamente qualsiasi cosa abbia un valore può essere scambiata (e tracciata) su una rete blockchain, riducendo tempi, rischi e costi per tutte le parti coinvolte nella transazione. Si basa sulle informazioni: più sono rapide e accurate, meglio è. In tale ottica la blockchain è ideale perché fornisce informazioni immediate, condivise e completamente trasparenti, archiviate in un registro immutabile a cui possono accedere solo i membri di rete autorizzati. Una rete blockchain può, tra le altre cose, tracciare ordini, pagamenti, account e produzione. È facilmente intuibile come questa tecnologia possa servire non solo alla gestione e trasmissione del denaro ma, probabilmente, supporterà anche altri ambiti economici. Gli esempi applicativi sono diversi, ne elenchiamo alcuni: gestione dei diritti d'autore nell'arte e nella musica, tracciamento e distribuzione di medicinali, registrazione di transazioni immobiliari, tracciamento della provenienza di materie prime, gestione di donazioni liberali e si potrebbe continuare con moltissimi altri esempi.

> **LA PAROLA**
> **Blockchain**
> In italiano "catena di blocchi", è di fatto una sorta di registro che contiene dati e informazioni in maniera aperta, condivisa e distribuita che non richiede la necessità di un'entità centrale di controllo e verifica. Da qui la nascita delle criptovalute, la prima - e più famosa - delle quali è il bitcoin.

Un'immagine evocativa delle cosiddette criptovalute

LE COSIDDETTE CRIPTOVALUTE

Attualmente ne esistono oltre 2.000: proliferano indipendentemente da Autorità di controllo, sono disponibili per l'acquisto o la vendita, anche se molte non hanno grande valore (o ne avevano, ma lo hanno praticamente azzerato). Tra queste, bitcoin, ethereum, e litecoin, sono quelle la cui denominazione è più conosciuta e con una diffusione di mercato più elevata. Negli scorsi anni, tali asset magnificavano l'ambizione di ergersi a "porto sicuro" e "alternativo" rispetto il sistema finanziario ufficiale. La loro stessa genesi parte, infatti, a seguito della grande crisi finanziaria del 2008 che ne ha stimolato l'idea. Purtroppo la realtà dell'ultimo decennio ha dimostrato che anche le migliori idee sono sottoposte al rischio di venir manipolate. La maggior parte di tali "valute" alternative, non è stata in grado di difendere il proprio valore e, anzi, ha subito enormi svalutazioni, assumendo più un carattere speculativo che difensivo.

TECNOLOGIA E SPECULAZIONE

In conclusione, è importante distinguere le due tematiche: l'evoluzione tecnologica sottostante la digitalizzazione delle monete e gli strumenti speculativi che potrebbero approfittare della tecnologia stessa. La prima è certamente dirompente, costruttiva e da apprezzare; data la sua complessità, incontrerà l'impegno e lo sforzo dei Governi centrali nel cercare di tutelare i cittadini. Il secondo aspetto, il carattere speculativo delle criptovalute, oltre a essere anch'esso altamente complesso, viceversa, tende sempre più a far pensare a una strada poco costruttiva e pericolosamente distruttiva. La necessità di tenere distinte le due cose trova un convinto assertore anche in Warren Buffett, leggendario investitore americano. Ma anche diversi Governi (Messico, Cina, India per citarne alcuni) hanno iniziato a porsi il problema di come arginare il più possibile la circolazione di criptovalute nei loro Paesi e, nel contempo, stanno incoraggiando le aziende innovative a lanciare progetti connessi a blockchain.

Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: "Criptovalute: sconosciute, insostenibili e rischiose".—

SOSTENIBILITÀ

Parità di genere Arriva la certificazione per la coop Itaca

La Onlus pordenonese attiva nel sociale taglia il traguardo Il presidente Castagna: «Percorso iniziato ancora nel 2011»

PORDENONE

Itaca è una delle prime cooperative sociali italiane certificate per la parità di genere. L'ufficialità è arrivata nei giorni scorsi dall'ente di certificazione Uniter a conclusione del percorso relativo all'Obiettivo 5 "Parità di Genere", uno dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile che 193 Paesi membri delle Nazione Unite si sono impegnati a realizzare entro il 2030.

«Siamo fieri di aver raggiunto questo obiettivo - è il commento di Paolo Castagna, presidente di Itaca -. Ci eravamo ripromessi di raggiungere la certificazione entro il 2023 e ci siamo riusciti. Abbiamo elaborato nel corso dell'anno un nostro piano strategico per continuare a favorire la parità di genere e le pari opportunità, azione che avevamo avviato già dal 2011 attraverso un percorso virtuoso per le pari opportunità». La cooperativa sociale pordenonese, come detto, è tra le prime ad aver ottenuto la certificazione «che ribadisce a tutti noi, lavoratrici e lavoratori, l'impegno costante per garantire e assicurare pari dignità e pari opportunità a tutte le persone, a prescindere dal Paese di origine, dalla cultura, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalle opinioni politiche, dalla religione e da ogni altra distintività personale».

Per raggiungere l'Obiettivo 5 Parità di Genere l'Unione Europea ha elaborato una strategia che raccoglie una serie di azioni prioritarie, tra cui stop alla violenza e agli stereotipi di genere, parità di partecipazione e opportunità nel mercato del lavoro attraverso l'elaborazione di misure capaci di favorire e garantire una migliore conciliazione di tempi di vita, di cura e di lavoro, parità retributiva e contrasto alla disparità salariale attraverso l'elaborazione di una serie di misure incisive e vincolanti per le imprese, equilibrio di genere a livello decisionale e politico.

PAOLO CASTAGNA
PRESIDENTE DELLA COOP SOCIALE ITACA ONLUS

«Itaca in realtà ha iniziato questo percorso virtuoso per le pari opportunità già nel lontano 2011 - sottolinea Castagna - implementando diverse azioni tra cui un nuovo regolamento elettorale del Cda che garantisse la parità di genere fra i suoi componenti, tuttora in vigore; introducendo la figura della referente per le pari opportunità, tuttora operante; prevedendo l'integrazione del 100% della retribuzione nel periodo di astensione obbligatoria per maternità alle socie lavoratrici, tuttora applicata, che ricordiamo essere l'83% della nostra compagine lavorativa. Inoltre, avevamo previsto uno specifico regolamento per la fruizione dei servizi di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi della famiglia a favore delle socie e dei soci, tuttora in vigore; e, infine, l'introduzione dei permessi retribuiti per la paternità, ora assorbiti dal Ccnl delle Coop sociali».

La certificazione rafforza l'impegno per il futuro per garantire sempre «pari dignità e pari opportunità a tutte le persone - conclude Castagna -, impegnandoci a formare, informare e sensibilizzare i nostri lavoratori, soci e collaboratori per diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità».—

M.D.C.

LAVORO E WELFARE

San Marco Group 900 euro ai dipendenti e 100 assunzioni nel '24

LATISANA

San Marco Group, azienda veneta con sede a Marcon e unità produttiva a Latisana, chiude il 2023 premiando i dipendenti con un bonus di 900 euro e una previsione di 100 nuove assunzioni con l 2024. Leader nel settore delle pitture e vernici per l'edilizia, San Marco Group prosegue nei piani di crescita. Il 2023, nonostante la contrazione del settore, si chiude all'insegna di un ulteriore sviluppo. Il premio di 900 euro sarà destinato ai 280 dipendenti in Italia. Il bonus vuole essere un modo per riconoscere ai collaboratori l'importanza del loro apporto quotidiano alla crescita dell'azienda. Ma è anche l'occasione per celebrare i dieci anni di welfare innovativo di San Marco Group. Dal 2013 l'azienda di Marcon si è fatta promotrice di un modello all'avanguardia di welfare, che nei prossimi mesi sarà arricchito di altre iniziative incentrate su percorsi di prevenzione a tutela della salute, equilibrio casa-lavoro e aggiornamento del personale. San Marco Group sta lavorando per attivare delle collaborazioni con centri medici specializzati, con cui elaborare dei programmi di sensibilizzazione sul controllo della salute, affiancando i dipendenti nella scelta di percorsi di prevenzione con check-up mirati. Proseguirà il percorso di supporto ai futuri genitori, che ha debuttato con successo negli ultimi mesi. Nel 2023 il numero di figli nati tra i dipendenti è raddoppiato: 17 nascite contro le 8 dell'anno scorso. «Il percorso di supporto alla genitorialità condivisa è stato accolto con entusiasmo e richiesto da diversi dipendenti, in quanto prevede iniziative tese a sostenere economicamente le nuove famiglie», commenta Mariluce Geremia, vice presidente di San Marco Group, «Continueremo ad accompagnarle affinché possano vivere al meglio questo delicato momento». Proseguono anche i progetti collegati all'Academy. Fra le novità al via le attività legate al teatro, alla cucina indiana e la degustazione di vini del Sud e un corso dedicato allo sport del momento, il padel.—

G.M.

ENERGIA

Bollette della luce, slitta a luglio la fine del mercato tutelato

L'Arera ha firmato il rinvio, servirà per informare gli utenti sul passaggio al libero
Soddisfatte le associazioni dei consumatori che chiedono lo stesso per il gas

Stefano Secondino / ROMA

Ce lo chiede l'Europa, ma l'Europa può aspettare tre mesi. La fine del mercato tutelato dell'elettricità, una delle condizioni poste da Bruxelles per darci i soldi del Pnrr, slitta dal primo aprile al primo luglio. Lo ha deciso l'Arera, l'autorità pubblica per l'energia, che fissa le tariffe di luce e gas sul mercato protetto. Quei tre mesi in più (secondo Arera) serviranno per informare meglio gli utenti sul passaggio al mercato libero, e per fare in modo che le banche, che pagano le bollette dai conti correnti dei cittadini, siano informate su chi saranno i nuovi fornitori.

IL DECRETO

È stato il Decreto legge Energia, approvato il 27 novembre scorso, a prevedere queste campagne di comunicazione, per rendere meno problematico il passaggio. E lo stesso Decreto ha posticipato la data delle gare per i nuovi fornitori di elettricità, che subentreranno a quelli del mercato protetto: dall'11 dicembre al 10 gennaio. Lo slittamento delle gare ha contribuito a far slittare anche la scadenza del mercato tutelato della luce.

Le stesse esigenze di chiarezza per le bollette dell'elettricità, sembra però che non sussistano per il gas. La fine del mercato protetto per il metano rimane fissata al 10 gennaio, senza dilazioni per informare meglio cittadini e banche.

> Per il consumo protetto del metano rimane invece fissata la data del 10 gennaio

Il mercato tutelato di luce e gas riguarda circa 10 milioni di italiani, un terzo degli utenti totali. Per loro, le tariffe sono fissate dall'Arera. Gli altri due terzi degli utenti italiani stanno sul mercato libero: qui le tariffe sono fissate dagli operatori. La liberalizzazione del mercato italiano dell'energia era stata avviata nel 1999 da Pierluigi Bersani, e completata nel 2015 da Matteo Renzi. Ma il mercato tutelato era stato mantenuto, e la sua fine era stata prorogata varie volte. Secondo alcuni per tutelare i consumatori, secondo altri per insofferenza al mercato. Quest'anno però, la Ue si è imposta: se l'Italia voleva i soldi del Pnrr, doveva completare la liberalizzazione dell'energia.

Contatori dell'energia elettrica AMSA

I CONSUMATORI

Le associazioni dei consumatori nei mesi scorsi avevano chiesto il rinvio della fine della tutela, ritenendo che alla fine offrisse bollette più basse agli utenti. Oggi plaudono compatte alla decisione di Arera, ma non risparmiano critiche e consigli. Per Assoutenti servono «informazioni tempestive» e «una task force contro raggiri e pratiche aggressive degli operatori». Unione nazionale consumatori e Codacons chiedono di rinviare anche la fine del mercato tutelato del gas, accorpandola a quella della corrente. Il Movimento difesa del cittadino chiede una campagna informativa insieme alle associazioni di consumatori, e Adoc lamenta che questa campagna non sia ancora partita.

Ma perché due scadenze diverse per luce e gas? Il motivo è tecnico. Per il metano, gli operatori possono fornire il prodotto su entrambi i mercati. Per la corrente non tutti gli operatori del tutelato possono fornirla anche sul libero. —

LA VERTENZA

Stallo per l'ex Ilva Rinvio a fine anno

ROMA

La trattativa per risolvere la vertenza dell'ex Ilva resta ancora in stallo: nell'incontro che si è svolto a Palazzo Chigi, lamentano i sindacati, non sono arrivate risposte chiare e concrete alle richieste, mentre il governo prende tempo e rimanda la decisione a un nuovo incontro che si terrà dopo l'assemblea del gruppo siderurgico, fissata per il 22 dicembre, all'indomani del Cdm di fine anno.

Le grandi aspettative per il confronto tra le principali sigle sindacali e i rappresentanti dell'esecutivo - presenti i ministri dell'Economia Giorgetti, degli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Fitto, del Lavoro Calderone, delle Imprese e del Made in Italy, Urso, assieme al sottosegretario alla presidenza del consiglio Mantovano - sono rimaste di fatto deluse per sindacati e lavoratori del gruppo dell'Acciaio. Anche se il governo ha ribadito «l'intenzione di continuare a fare la propria parte» e ha assicurato che «sarà garantita la continuità aziendale». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	96,76	-0,08	96,5	96,5	11,87	-
A						
A2A	1,881	-1,52	1,881	1,9075	52,21	5.997,38
Abitare in	5,14	-0,39	5,1	5,2	-7,41	139,74
Acea	13,46	-1,17	13,43	13,69	4,82	2.903,55
Acinque	1,98	-1,98	1,95	2,06	-3,10	388,26
Adidas	196,12	1,81	191,74	196,28	6,66	-
Adobe	550,4	-1,18	546,4	556	-2,89	-
Advanced Micro Devic	126,48	-0,52	125,8	128	26,52	-
Aeffe	0,878	4,40	0,841	0,88	-30,86	91,38
Aeroporto di Bologna	8,24	0,98	8,24	8,24	6,10	296,80
Ageas	39,66	-	39,6	39,7	5,01	-
Ahold Kon	26,375	1,00	26,28	26,28	-16,47	-
Air France-Klm	13,846	0,14	13,724	13,9	-1,88	-
Airbus Group	138,08	-1,36	137,66	138,94	7,10	-
Alerion Cleanpwr	28,15	1,62	27,55	28,15	-14,26	1.491,20
Algowatt	0,272	-	0,268	0,274	-46,75	12,77
Alkemy	9,22	-1,39	9,1	9,3	-14,32	53,43
Allianz	242,35	-0,12	241,65	242,65	14,19	-
Alphabet Classe A	128,42	3,15	123,96	129,14	6,46	-
Alphabet Classe C	129,68	3,30	124,9	0	7,14	-
Altria Group	37,44	-2,78	37,9	37,9	3,95	-
Amazon	140,9	0,53	139,3	141,8	19,54	-
Amplifon	31,97	1,01	31,39	31,98	13,72	7.180,76
Anima Holding	4,03	-0,84	3,992	4,086	7,82	1.329,92
Antares Vision	1,848	3,36	1,764	1,878	-78,08	122,08
Apple	179,78	0,36	178,48	180,26	2,12	-
Aquafil	3,31	4,09	3,185	3,39	-46,74	136,74
Ariston Holding	6,2	0,81	6,15	6,375	-35,85	771,17
Ascopiave	2,28	1,33	2,25	2,29	-6,31	528,56
Asml	678,4	0,22	672,5	678,2	9,86	-
Autostrade M.	16,55	1,22	16,4	16,65	44,54	71,93
Avio	8,04	1,77	7,9	8,07	-17,43	209,27
Axa	29,455	0,43	29,345	29,485	7,28	-
Azimut H.	23,63	0,25	23,38	23,65	12,09	3.377,26
B						
B&C Speakers	16,55	-0,90	16,55	16,85	35,12	184,43
B. Cucinelli	87,25	0,81	85,55	87,4	23,51	5.843,11
B. Desio	3,63	0,55	3,6	3,66	18,92	485,40
B. Generali	33,63	-0,27	33,34	33,81	4,59	3.941,87
B. Ifis	15,93	0,89	15,68	15,97	19,06	852,86
B. Profilo	0,206	0,49	0,204	0,206	5,05	140,09
B.Co Santander	3,7975	0,11	3,774	3,804	35,18	61.102,13
B.F.	3,94	-	3,9	3,94	2,68	1.031,46
B.P. Sondrio	5,72	0,18	5,65	5,735	48,22	2.559,08
Banca Mediolanum	8,538	0,38	8,464	8,59	8,88	6.336,38
Banca Sistema	1,194	-1,00	1,194	1,21	-20,88	97,00
Banco BPM	4,744	-1,45	4,684	4,798	44,35	7.299,24
Basf	48,52	-0,03	48,385	48,85	2,83	-
BasicNet	4,62	-1,70	4,615	4,7	-13,19	252,02
Bastogi	0,514	-0,77	0,506	0,514	-18,48	62,09
Bayer	32,795	1,78	32,265	32,795	-37,52	-
Beewize	0,51	6,25	0,493	0,54	-34,01	5,44
Beghelli	0,2515	0,60	0,2475	0,254	-12,42	49,82
Berkshire Hathaway	328	-0,61	328	331	0,44	-
BFF Bank	10,32	0,68	10,21	10,34	37,99	1.914,25
Bialetti	0,263	2,73	0,256	0,263	-3,58	39,92
Biesse	12,03	0,42	11,92	12,08	-6,25	329,04
Bioera	0,061	-23,75	0,0595	0,081	-73,83	1,55
Biogen	229,8	-	221,2	230,4	11,38	-
Bitcoin Group	24,5	-	24,5	24,5	10,61	-
Blackrock	729,6	-	729,8	730,6	20,06	-
Block	71,59	-	71,8	71,8	31,57	-
Bmw	100,56	-0,46	100,32	101,9	-2,35	-
Bnp Paribas	62,86	0,96	62,53	63,11	7,64	-
Boeing	241	0,10	239,3	239,3	29,58	-
Borgosesia	0,678	-1,17	0,678	0,69	-2,26	33,29
Bper Banca	3,029	-1,21	3,001	3,087	58,85	4.330,66
Brembo	11,28	-0,09	11,12	11,33	6,81	3.743,15
Brioschi	0,061	2,69	0,0598	0,0616	-18,97	47,23
Broadcom	1029,6	-0,77	1035	1037	18,34	-
Buzzi	27,2	-1,45	27,2	27,7	53,46	5.324,53
C						
Cairo Comm.	1,76	0,57	1,74	1,768	18,11	235,86
Caleffi	0,964	-0,21	0,96	0,982	-3,49	15,16
Caltagirone	4,15	0,97	4,12	4,15	32,32	502,12
Caltagirone Ed.	0,98	-0,41	0,97	0,988	3,42	123,69
Campari	10,245	0,94	10,175	10,28	6,81	11.837,20
Carel Industries	24,85	3,76	23,85	24,85	5,60	2.717,98
Ceconomy	2,356	-	2,372	2,372	20,74	-
Cellularline	2,34	0,43	2,33	2,4	-21,25	51,07
Cembre	35,9	-0,55	35,8	36,3	18,92	618,20
Cementir Hldg.	9,19	-2,44	9,16	9,47	50,64	1.474,73
Centrale Latte Italia	2,96	-0,67	2,96	3,02	0,72	41,17
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-2,38	0,041	0,041	-33,86	3,86
Cir	0,425	-1,05	0,4225	0,43	-2,74	472,19
Cisco Systems	45,755	-	45,56	45,635	-7,02	-
Civitanavi Systems	3,87	-0,77	3,86	3,95	10,69	119,73
Class	0,0606	-2,88	0,06	0,062	-25,64	17,11
CNH Industrial	10,81	0,46	10,755	10,885	-28,85	14.465,52
Coinbase Global	152,46	4,93	146,44	154	72,89	-
Comer Industries	28,7	-1,37	28,7	29,1	-8,14	834,16
Commerzbank	10,535	-	10,53	10,56	-1,38	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	76,56	0,84	75,88	76,86	4,85	-
Costco Wholesale	607,5	-1,75	607,8	607,8	15,44	-
Credem	8,01	1,01	7,91	8,01	18,51	2.703,71
Credit Agricole	12,886	0,86	12,878	12,914	16,03	-
Csp Int.	0,313	3,64	0,308	0,313	-13,38	12,16
Curevac	3,705	2,07	3,695	3,92	-32,39	-
Cy4Gate	7,92	1,41	7,84	8,03	-15,45	182,27
D						
Daimlerchrysler	63,12	-0,35	62,93	63,66	-10,37	-
D'Amico	6,17	6,01	5,85	6,17	52,08	713,63
Danaher	210,1	-	207,5	207,5	13,18	-
Danieli	28,65	-	28,2	28,75	35,72	1.164,41
Danieli r nc	20,75	-	20,4	20,8	43,64	834,50
Datalogic	6,605	0,76	6,535	6,65	-21,58	383,24
De' Longhi	30,02	1,56	29,4	30,08	39,66	4.463,13
Deutsche Bank	12,294	2,13	0	12,302	21,54	-
Deutsche Boerse	184,4	1,71	182,25	182,25	5,23	-
Deutsche Lufthansa	8,109	0,35	7,98	8,155	-3,99	-
Deutsche Post	44,9	-1,92	44,965	44,965	6,35	-
Deutsche Telekom	21,65	0,98	21,62	21,62	13,71	-
Diasorin	91,5	0,20	90,52	91,92	-30,74	5.081,38
Digital Bros	10,88	1,21	10,73	11,04	-54,05	149,05
Digital Value	59,3	1,37	58,3	60	-8,55	583,39
doValue	3,395	1,65	3,325	3,405	-53,89	265,09
E						
Edison r nc	1,49	0,81	1,48	1,506	8,13	161,63
Eems	0,0019	-9,52	0,0019	0,0022	-95,82	1,90
El.En	9,79	1,61	9,59	9,79	-32,49	773,61
Electronic Arts	126,48	-	126,84	126,84	4,53	-
Eli Lilly & Company	527	-0,57	527,5	529,5	-5,16	-
Elica	2,18	-	2,14	2,2	-25,68	138,06
Emak	1,042	1,17	1,026	1,042	-14,14	166,06
Emerson Electric	87,6	-	87,72	87,72	0,00	-
Enagas	15,665	-	15,785	15,785	5,84	-
Enav	3,42	0,12	3,4	3,434	-13,84	1.849,32
Enel	6,668	-0,48	6,62	6,728	32,48	68.062,16
Enervit	3,22	0,63	3,18	3,32	0,52	57,26
Eni	15,204	1,18	15,08	15,244	12,04	50.638,66
ePRICE	0,0018	-10,00	0,0018	0,002	-99,54	0,21
Equita Group	3,57	1,13	3,52	3,57	-1,94	182,63
Erg	28	0,79	27,62	28,06	-4,82	4.174,15
Esprinet	5,42	1,40	5,36	5,44	-20,90	270,69
Essilorluxottica	181,82	-0,72	181,28	0	5,17	-
Estee Lauder Companies	134,2	-1,11	135,75	135,75	24,21	-
Eukedos	0,902	-0,44	0,902	0,972	-23,39	21,00
Eurocommecial Prop.	22,5	-	22,5	22,5	122,00	1.184,35
EuroGroup Laminations	3,71	-0,16	3,66	3,81	-32,88	347,05
Eurotech	2,43	4,74	2,345	2,45	-18,56	82,81
Exprivia	1,674	-0,36	1,674	1,68	22,60	87,17
F						
Facebook	321,5	0,66	317	323,3	11,06	-
Faurecia	20,75	-0,86	20,2	21,11	-3,76	-
Fedex	227,5	-11,31	228	229	12,06	-
Ferrari	314,3	-0,85	313,9	318,4	57,13	64.768,53
Ferretti	3,02	0,94	2,936	3,02	-0,87	1.006,58
Fidia	1,12	-0,88	1,045	1,15	-25,75	7,88
Fiera Milano	2,575	0,78	2,55	2,58	-11,75	184,37
Fila	8,7	-0,23	8,66	9,15	24,68	374,42
Fincantieri	0,539	0,19	0,535	0,542	2,01	920,33
Fine Foods & Ph.Ntm	8,66	-	8,4	8,78	3,06	190,53
FinecoBank	13,455	0,26	13,35	13,58	-13,75	8.185,09
First Solar	152,9	-	153	157,1	24,66	-
FNM	0,449	-0,44	0,446	0,453	6,13	197,60
Fuelcell Energy	1,3345	3,29	1,34	1,352	52,02	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,773	1,31	0,763	0,773	-24,27	46,47
Garofalo Health Care	4,5	0,90	4,45	4,5	22,60	401,68
Gasplus	2,615	-0,38	2,6	2,675	11,40	120,18
Gaz De France	16,188	0,90	16,2	16,224	11,46	-
Gefran	8,53	-0,81	8,53	8,65	-1,01	123,33
General Electric	114,5	-	114	114	2,80	-
Generalfinance	9,7	1,57	9,65	9,7	33,54	120,35
Generali	19,19	-	19,09	19,28	14,87	29.866,17
Geox	0,739	2,92	0,718	0,74	-11,29	186,83
Gequity	0,019	-	0,0186	0,0192	57,36	2,04
Giglio Group	0,475	-0,63	0,472	0,49	-56,50	10,54
Gilead Sciences	71,84	-1,18	71,98	71,98	5,39	-
GPI	9,07	2,72	8,84	9,1	-37,43	255,03
Grandi Viaggi	0,79	-1,25	0,79	0,804	1,86	38,22
Greenthesis	0,972	-0,21	0,97	1	6,38	152,93
GVS	5,305	0,86	5,145	5,32	27,42	917,28
H						
Halliburton	34,12	-	0	33,9	-4,95	-
Hapag-Lloyd	136,4	3,18	135,7	140,1	6,97	-
Hera	3,014	-0,33	2,982	3,032	19,44	4.498,35
Hewlett Packard Enterprise	15,485	-	15,355	15,355	8,39	-
I						
Iberdrola	11,79	-0,38	11,72	11,84	9,35	-
Igd - Siiq	2,32	1,75	2,26	2,335	-27,00	252,98
Illimity bank	5,475	-0,90	5,47	5,58	-20,60	462,63
Immsi	0,581	1,22	0,551	0,585	44,07	194,96
Indel B	23,9	0,84	23,4	24	-5,07	138,46
Inditex	39,07	0,26	38,93	0	14,25	-
Industrie De Nora	15,39	-5,64	14,96	16,15	12,93	835,26
Infineon Technologie	37,735	-0,98	37,6	37,84	10,10	-
Ing Groep	13,636	-	13,548	13,676	4,31	-
Intel	42,59	1,61	42,185	42,72	33,71	-
Intercos	14,58	0,41	14,4	14,72	12,45	1.388,07
Interpump	46,91	0,47	46,09	47,1	9,60	5.074,78
Intesa Sanpaolo	2,637	-0,57	2,622	2,6605	26,61	48.292,19
Inwit	11,455	1,28	11,325	11,48	19,86	10.844,81
Irce	1,98	1,02	1,965	2,02	-0,98	55,08
Iren	2,058	-0,39	2,036	2,064	39,94	2.681,18
It Way	1,74	-1,25	1,74	1,772	5,69	18,42
Italgas	5,18	-	5,16	5,195	-0,90	4.197,09
Italian Design Brands	9,56	0,74	9,5	9,62	-15,35	256,40
Italian Exhibition Gr.	3,08	0,98	3,05	3,12	24,78	94,06
Italmobiliare	27,7	0,36	27,5	27,75	6,68	1.165,93
Iveco Group	8,05	1,39	7,952	8,05	42,66	2.150,78
IVS Gr. A	5,46	1,11	5,46	5,58	49,23	491,91
J						
Jenoptik	28,6	-	28,58	28,58	0,00	-
Juventus FC	0,25	0,48	0,2486	0,253	-21,70	630,88
K						
K+S	14,305	0,42	14,18	14,185	-17,63	-
Kering	408,9	0,75	403,2	409,15	-19,68	-
KME Group	0,885	0,34	0,882	0,892	63,69	273,76
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Koenig & Bauer	11,62	-	11,24	11,24	2,44	-
Kone	43,78	-	43,11	43,11	0,45	-
L						
Lam Research	708,4	-	710,7	710,7	12,79	-
Landi Renzo	0,4295	6,58	0,405	0,43	-28,08	91,43
Lazio	0,758	-2,32	0,75	0,796	-23,41	52,98
Leonardo	14,62	-0,58	14,45	14,725	81,17	8.466,58
Lottomatica Group	9,9	0,96	9,85	9,98	9,45	2.478,72
LU-VE	23,6	3,74	22,4	23,75	-18,96	502,24
LVenture Group	0,284	6,37	0,26	0,284	-21,85	15,33
Lvmh	748,5	0,46	741	757,5	-8,86	-
M						
Maire Tecnimont	4,764	2,06	4,642	4,83	50,15	1.526,55
Marr	11,48	-	11,34	11,5	-0,23	757,21
Mediobanca	11,2	0,67	11,1	11,2	23,30	9.440,56
Merck	140,5	-	142,4	142,4	-14,25	-
Merck & Co.	97,2	-	96,2	96,2	3,18	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,399	0,06	2,376	2,412	31,78	790,73
Mfe B	3,3315	0,45	3,307	3,3595	18,64	786,35
Microchip Technology	82,88	-	82,44	82,44	21,35	-
Micron Technology	73,64	-0,91	73,4	75,04	20,27	-
Microsoft Corp	341,35	0,53	339	344,15	13,66	-
Mittel	1,53	2,00	1,48	1,55	39,33	123,93
Moderna	81,21	1,87	80,78	81,77	-23,90	-
Moncler	55,74	1,05	54,7	55,78	10,92	15.100,86
Mondadori	2,115	0,48	0	2,12	15,26	546,79
Mondo TV	0,247	-	0,244	0,249	-43,23	14,79
Monrif	0,0534	7,23	0,0504	0,0534	-10,96	10,33
Monte Paschi Si	3,058	-0,68	3,024	3,117	56,54	3.831,35
Munich Re	381,2	0,42	378,8	380	12,34	-
MutuiOnline	31,9	-3,04	31,5	33	22,95	1.295,59
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,91	-0,34	2,91	2,97	-9,68	41,99
Neste	32,85	-	32,89	32,89	3,98	-
Netflix	454,3	1,39	0	456,85	12,31	-
Netweek	0,122	1,67	0,12	0,126	-68,70	1,91
Newlat Food	7,04	1,73	6,91	7,04	58,80	302,52
Nexi	7,41	0,22	7,346	7,44	-0,08	9.701,00
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	112,02	0,30	111,88	112,48	12,91	-
Nikola Corp	0,85	2,66	0,8405	0,868	-3,12	-
Nokia Corporation	3,044	-0,05	3,0215	3,0485	-14,21	-
Northern Data	25,15	-	24,65	24,95	-3,20	-
Nvidia Corp	454,1	1,33	447,7	456	11,94	-
O						
Olidata	0,555	5,71	0,52	0,57	234,99	59,73
Openjobmetis	-	-	-	-	-	-
Oracle	96,12	-0,11	96,29	96,29	-12,84	-
Orange	10,462	-	10,458	10,458	4,26	-
Orsero	16,62	-0,12	16,4	16,72	25,26	294,89
OVS	2,266	1,98	2,228	2,268	4,24	531,88
P						
Palantir Technologies	16,145	-1,70	16	16,25	-12,82	-
Parker Hannifin	419,6	-	0	418,7	3,49	-
Paypal	57,84	1,03	57,1	58,15	7,27	-
Pepsico	151,86	-0,93	153	153	-1,25	-
Pfizer	25,4	0,40	25,5	26,7	-7,39	-
Pharmanutra	55,8	-0,36	54,6	56	-10,56	545,15
Philips	21,355	-0,23	21,185	21,58	13,92	-
Philogen	18,05	-	18,05	18,25	29,05	530,00
Piaggio	2,974	0,20	2,95	2,982	4,69	1.045,97
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	-45,53	95,58
Pininfarina	0,786	0,26	0,786	0,788	-4,61	62,68
Piovan	9,9	-0,40	9,86	9,94	22,54	530,70
Piquadro	2,16	0,93	2,14	2,16	13,24	108,56
Pirelli & C.	4,849	0,98	4,784	4,849	19,23	4.803,59
PLC	1,51	3,07	1,46	1,545	-4,62	38,92
Plug Power	3,956	-1,42	3,966	4,065	20,67	-
Porsche Autol Holding Pref	47,31	-0,61	47,4	47,4	9,84	-
Poste Italiane	10,275	0,93	10,185	10,275	11,17	13.297,57
Procter & Gamble	132,38	-0,50	133	133,6	-8,67	-
Prosiebensat1 Media	5,726	-	5,71	0	-25,92	-
Prysmian	40,6	-0,12	40,4	40,95	16,11	11.194,05
Puma	54,02	0,45	54	54	-11,14	-
R						
Rai Way	4,93	-0,10	4,9	4,955	-9,46	1.336,88
Ratti	2,77	-2,81	2,71	2,78	-7,46	76,28
RCS Mediagroup	0,741	0,14	0,738	0,746	12,09	388,75
Recordati	47,59	-0,83	47,49	48,29	23,48	10.030,68
Renault	38,46	-1,75	38,46	39,09	2,48	-
Reply	118,8	1,45	115,3	118,8	8,57	4.374,02
Repsol	13,7	1,41	13,66	13,66	-3,14	-
Restart	0,218	1,87	0,212	0,219	-30,97	6,85
Revo Insurance	8,12	-	8,12	8,14	-5,30	200,20
Rheinmetall	284,5	0,14	284,2	284,2	3,07	-
Risanamento	0,0333	-0,60	0,0325	0,0345	-68,91	62,44
Rwe	40,41	-	40,54	40,59	7,23	-
S						
S. Ferragamo	12,32	0,49	12,12	12,33	-25,90	2.065,77
Sabaf	15,68	1,82	15,3	15,8	-8,00	194,79
Saes G.	33,75	0,60	33,45	33,85	42,28	562,10
Safilo Group	0,9205	4,42	0,88	0,921	-42,64	367,06
Saipem	1,4485	0,98	1,4375	1,458	25,35	2.838,66
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,5	-0,81	24,45	24,8	40,45	1.535,34
Sanlorenzo	42,75	-0,93	42,65	43,45	16,74	1.515,01
Sanofi	89,34	0,18	88,82	0	-3,98	-
Sap	139,2	-1,60	139,26	140,3	17,08	-
Saras	1,627	1,66	1,605	1,627	38,68	1.528,97
Seco	3,502	1,10	3,42	3,58	-37,26	455,78
Seri Industrial	3,3	2,64	3,19	3,34	-37,97	172,13
Servizi Italia	1,665	-0,30	1,66	1,675	40,83	53,09
Sesa	121,3	0,83	119,5	122,5	3,09	1.883,63
Siemens	168,96	0,73	168,22	169,7	13,35	-
Siemens Energy	11,445	3,25	11,05	11,52	-30,39	-
Siemens Healthineers	53,4	-	53,62	53,62	11,41	-
Siltronic	83,95	-	84,1	84,1	4,21	-
SIT	3,33	-0,89	3,28	3,34	-45,20	84,25
Snam	4,666	0,26	4,643	4,68	2,58	15.680,55
Snowflake	181,2	-0,55	182,6	182,6	22,31	-
Societe Generale	24,03	0,19	23,94	24,07	-3,19	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	2,07	0,24	2,02	2,07	117,71	243,07
Sol	27,7	0,54	27,4	27,95	55,26	2.496,41
Sole 24 Ore	0,66	4,10	0,634	0,668	33,46	35,86
Somec	28,5	0,71	28	28,5	-13,03	195,04
Starbucks Corp	87,7	-	87,5	88,4	-5,12	-
Steico	33,1	-1,63	34,05	34,05	12,25	-
Stellantis	21,24	-0,21	21,07	21,4	59,33	67.043,18
STMicroelectr.	45,855	0,09	45,56	46	38,66	41.791,93
T						
Tamburi Inv.	8,97	0,79	8,84	9,09	21,63	1.639,70
Technogym	9,12	0,33	9,03	9,17	25,39	1.819,71
Technoprobe	8,48	1,56	8,295	8,48	29,99	5.063,98
Telecom It. r nc	0,3041	6,25	0,288	0,3065	36,44	1.727,14
Telecom Italia	0,296	5,75	0,2804	0,2984	28,07	4.293,78
Telefonica	3,682	3,22	3,7	3,772	1,13	-
Tenaris	16,08	0,97	15,855	16,115	-2,92	18.718,72
Terna	7,566	-0,29	7,524	7,596	9,58	15.265,59
Tesla	234,2	-0,34	233,05	236,85	0,04	-
Tesmec	0,1166	0,52	0,1158	0,117	-17,59	70,67
Tessellis	0,511	8,49	0,4715	0,52	-32,93	111,31
The Bank Of New York Mellon	47,2	-	46,9	46,9	0,00	-
The Coca-Cola Company	53,15	-1,41	53,6	53,8	2,47	-
The Italian Sea Group	8,17	-0,73	8,17	8,34	46,09	435,84
The Kraft Heinz	32,785	-	32,97	32,97	9,37	-
The Walt Disney	85,43	0,59	85,4	85,55	4,54	-
Thyssenkrupp	6,41	0,47	6,408	6,416	-7,03	-
Tinexta	20,5	1,49	20,02	20,5	-12,52	950,43
T-Mobile Us	141,94	-	142,18	142,18	-0,83	-
Tod's	34,58	0,76	33,76	34,84	11,88	1.124,77
Toscana Aeroporti	11	-	11	11	-0,75	204,73
Trevi	0,241	-0,21	0,241	0,247	-24,78	75,71
Triboo	0,734	1,66	0,718	0,736	-31,40	20,90
Tripadvisor	19,82	3,93	19,59	19,96	27,68	-
Txt e-solutions	19,3	4,10	18,46	19,36	43,97	238,75
U						
Uber Technologies	56,4	-	56,35	56,35	17,47	-
Unicredit	24,33	-	24,105	24,46	83,35	43.454,76
Unidata	3,944	1,13	3,8925	3,98	-5,89	121,09
Unieuro	10,59	1,53	10,54	10,69	-14,51	217,18
Uniper	62,82	-	64,05	64,05	0,00	-
Unipol	5,124	-0,35	5,106	5,16	12,28	3.688,54
UnipolSai	2,256	-0,09	2,246	2,274	-2,55	6.387,35
United Internet	22,74	-	21,9	21,9	4,33	-
Unitedhealth Group	475,5	-	479	479	-4,36	-
V						
Valsoia	9,12	-0,44	9,12	9,2	-4,57	99,33
Varta	21,55	-	21,05	21,05	-0,16	-
Verbio Vereinigte Bio	28,85	-	28,01	28,49	-19,36	-
Verizon Communications	34,385	0,34	0	35,52	2,65	-
Vertex Pharmaceuticals	368,3	-	365,9	371,85	6,25	-
Vianini	0,875	-0,57	0,86	0,91	-10,78	26,86
Virgin Galactic Holdings	2,414	-3,82	2,4	2,57	-29,98	-
Visa - Classe A	237,25	0,27	237,85	237,85	3,56	-
Vivendi	9,628	-	9,596	9,598	18,75	-
Volkswagen	113,66	-2,69	113,5	115,38	-3,11	-
Vonovia	28,3	1,00	27,54	28,09	40,69	-
W						
Walmart	141,86	-	142	142	-9,52	-
Webuild	1,862	0,65	1,844	1,871	34,47	1.887,38
Webuild r nc	5	-0,99	4,96	5	-12,97	8,16
WIIT	19,2	-	18,92	19,44	7,92	539,85
Z						
Zignago Vetro	14,2	-0,28	14,06	14,3	1,39	1.281,07
Zucchi	2,26	0,89	2,22	2,37	-11,31	8,84

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	793.69	0.15
Cac 40	7583.43	0.12
Dax (Xetra)	16733.05	-0.07
FTSE 100	7715.68	1.02
Ibex 35	10101.00	-0.06
Indice Gen	53691.70	-0.60
Nikkei 500	3031.60	0.73
Swiss Market In.	11144.88	-0.01

EURIBOR 19-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,848	3,901
1 Mese	3,859	3,913
3 Mesi	3,916	3,97
6 Mesi	3,924	3,979
1 Anno	3,602	3,652

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57	59.95
Argento (per kg.)	650.11	707.36
Platino p.m.	958.00	0.0000
Palladio p.m.	1182.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0944	-0,16	2,61
Giappone	157,12	-0,68	11,70
G. Bretagna	0,86555	0,53	-2,41
Svizzera	0,946	-0,11	-3,93
Australia	1,6186	-0,54	3,14
Brasile	5,3287	-0,17	-5,50
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4609	-0,44	1,17
Danimarca	7,4565	0,00	0,27
Filippine	60,991	-0,57	2,82
Hong Kong	8,5439	-0,07	2,74
India	91,0595	-0,14	3,28
Indonesia	16993,62	-0,02	2,87
Islanda	150,3	-0,40	-0,79
Israele	3,9983	-0,08	6,47
Malaysia	5,0977	-0,67	8,50
Messico	18,6867	-0,29	-10,40
N. Zelanda	1,7421	-0,74	3,71
Norvegia	11,2895	-0,67	7,38
Polonia	4,3413	0,09	-7,25
Rep. Ceca	24,538	0,05	1,75
Rep.Pop.Cina	7,8121	-0,14	6,17
Romania	4,9699	-0,04	0,41
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4562	-0,19	1,83
Sud Corea	1425,62	-0,32	6,07
Sudafrica	20,1107	-0,72	11,12
Svezia	11,129	-0,41	0,06
Thailandia	38,252	-0,16	3,85
Turchia	31,883	-0,03	59,70
Ungheria	385,23	0,59	-3,90

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	9300	99,79	0,00
31.01.24	7835	99,60	3,20
14.02.24	5643	99,48	3,13
14.03.24	5353	99,24	2,93
28.03.24	6580	99,02	3,22
12.04.24	7838	98,91	3,18
14.05.24	6478	98,62	3,10
31.05.24	9152	98,39	3,21
14.06.24	8221	98,37	2,99
12.07.24	1963	98,13	2,93
14.08.24	4628	97,78	3,03
13.09.24	1304	97,65	2,81
14.10.24	2230	97,27	2,94
14.11.24	6721	97,01	2,93
13.12.24	37171	96,81	2,91

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/12/2023	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	426.00	456.00
Sterlina n.c.	431.00	462.00
Sterlina post 74	431.00	462.00
Marengo italiano	343.00	368.00
Marengo svizzero	342.00	367.00
Marengo francese	341.00	366.00
Marengo belga	341.00	366.00
Marengo austriaco	341.00	366.00

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,793	99,774	0,00
31.01.24	99,599	99,587	3,20
14.02.24	99,482	99,47	3,13
14.03.24	99,238	99,061	2,93
28.03.24	99,02	99,05	3,22
12.04.24	98,906	98,882	3,18
14.05.24	98,623	98,607	3,10
31.05.24	98,391	98,375	3,21
14.06.24	98,374	98,365	2,99
12.07.24	98,128	98,101	2,93
14.08.24	97,78	97,767	3,03
13.09.24	97,652	97,66	2,81
14.10.24	97,273	97,247	2,94
14.11.24	97,011	97,003	2,93
13.12.24	96,808	96,751	2,91
BTP			
15.1.2024	99,739	99,74	0,00
30.1.2024	99,59	99,58	3,85
1.3.2024	100,124	100,127	3,26
15.4.24	98,876	98,851	3,61
15.5.2024	99,233	99,217	3,57
30.5.2024	99,107	99,107	3,60
1.7.2024	98,972	98,977	3,52
1.8.2024	97,919	97,845	3,26
1.9.2024	100,146	100,152	3,04
15.11.2024	98,335	98,31	3,17
1.12.2024	99,258	99,223	2,99
15.12.2024	96,92	96,88	3,22
1.2.2025	96,92	96,94	3,15
1.3.2025	102,08	102,1	2,59
28.3.2025	100,25	100,23	2,76
15.5.2025	97,84	97,82	2,88
1.6.2025	97,8	97,8	2,89
1.7.2025	98,28	98,16	2,79
15.8.2025	97,17	97,1	2,81
29.9.2025	101,09	100,98	2,52
15.11.2025	99,34	99,28	2,55
1.12.2025	98,39	98,26	2,62
15.1.2026	101,27	101,17	2,43
1.2.2026	95,22	95,06	2,79
1.3.2026	103,49	103,48	2,31
1.4.2026	93,84	93,67	2,82
15.4.2026	102,15	102,1	2,38
1.6.2026	97,22	97,13	2,60
15.7.2026	98,32	98,22	2,53
1.8.2026	92,97	92,9	2,82
15.9.2026	102,66	102,57	2,37
1.11.2026	112,11	112,06	1,97
1.12.2026	95,74	95,64	2,62
15.1.2027	94,34	94,25	2,69
1.4.2027	94,71	94,6	2,68
1.6.2027	98,04	97,92	2,52
13.6.2027	101,56	101,5	2,76
1.8.2027	97,36	97,26	2,57
15.9.2027	93,45	93,24	2,70
1.11.2027	113,24	113,14	2,11
1.12.2027	99,24	99,11	2,53
1.2.2028	96,71	96,44	2,61
15.3.2028	89,58	89,44	2,86
1.4.2028	101,99	101,82	2,48
15.7.2028	89,76	89,62	2,84
1.8.2028	103,58	103,5	2,51
1.9.2028	107,83	107,69	2,39
10.10.2028	103,9	103,9	2,88
1.12.2028	99,45	99,25	2,58
1.9.2029	105,03	104,89	2,52
15.2.2029	87,97	87,87	2,93
15.6.2029	98,68	98,56	2,73
1.8.2029	99,79	99,69	2,68
1.11.2029	111,72	111,45	2,45
15.12.2029	103,88	103,72	2,68
1.3.2030	102,2	101,98	2,69
1.4.2030	89,89	89,65	2,98
15.6.2030	102,95	102,76	2,72
1.8.2030	86,7	86,62	3,09
15.11.2030	104,62	104,5	2,76
1.12.2030	90,45	90,07	2,99
1.4.2031	84,93	84,72	3,14
1.5.2031	118,12	118,07	2,55
1.8.2031	82,1	81,94	3,22
30.10.2031	104,8	104,56	2,83
1.12.2031	83,61	83,41	3,21
1.3.2032	87,92	87,75	3,15
1.6.2032	82,35	82,2	3,25
1.12.2032	92,98	92,8	3,09
1.2.2033	117,58	117,38	2,85
1.5.2033	107,35	107,16	2,96
1.9.2033	91,6	91,31	3,17
1.11.2033	106,79	106,47	3,02
1.3.2034	105,44	105	3,07
1.8.2034	112,16	112	3,05
1.3.2035	97,06	96,75	3,27
30.4.2035	103,06	102,88	3,20
1.3.2036	77,67	77,5	3,56
1.9.2036	84,76	84,58	3,49
1.2.2037	102,41	102,03	3,30
1.3.2037	71,02	70,74	3,64
1.3.2038	93,16	92,78	3,48
1.9.2038	89,8	89,5	3,50
1.8.2039	112,05	111,61	3,40
1.3.2040	89,96	89,61	3,56
1.9.2040	112,36	112,07	3,42
1.3.2041	73,5	73,15	3,70
1.9.2043	105,26	104,82	3,55
1.9.2044	109,81	109,27	3,51
30.4.2045	64,95	64,56	3,73
1.9.2046	88,74	88,32	3,60
1.3.2047	80,78	80,44	3,62
1.3.2048	91,66	91,18	3,56
1.9.2049	96,97	96,51	3,58
1.9.2050	75,23	74,77	3,62
1.9.2051	63,42	63,12	3,61
1.9.2052	68,89	68,38	3,67

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.44
e tramonta alle 16.26
La Luna È sorta alle 12.53
e tramonta alle 2.44
Il Santo San Pietro Canisio
Il Proverbio
Cul timp e cul lavôr il morâr al devente sede.
Con il tempo e con il lavoro il gelso diventa seta.

La città che cambia

ALESSANDRO VENANZI

«L'intenzione è quella di realizzare spazi di sosta»

«Oltre a unire il colle del castello con l'ellisse creando uno spazio per eventi immerso nel verde di grande impatto, sarà necessario studiare delle modifiche alla viabilità per fare in modo che non si creino disagi». Lo assicura il vicesindaco Alessandro Venanzi che spiega: «In questo contesto stiamo valutando anche la possibilità di realizzare un nuovo parcheggio in struttura che insieme a quello di piazza Primo maggio che già funziona molto bene possa assorbire l'utenza dei futuri eventi».

La convinzione di dover intervenire anche in piazza Primo maggio è stata confermata dal successo degli ultimi eventi, compresa la pista di ghiaccio: «Vedere così tanta gente in piazza non soltanto per pattinare ci fa capire che c'è voglia di riappropriarsi dello spazio pubblico dopo anni difficili a causa della pandemia e - aggiunge Venanzi - quando si riescono a proporre iniziative valide la risposta è molto positiva». —

Qui sopra il tratto di strada che divide lo Stellini da Giardin grande e, a destra, quello che lo collega al colle del castello (FOTO PETRUSSI)

Giardin Grande cambia per ospitare eventi Ecco le due soluzioni

La prima prevede di collegare il colle del castello all'ellisse di piazza Primo Maggio
La seconda, invece, di unire al verde l'area antistante il liceo classico Stellini

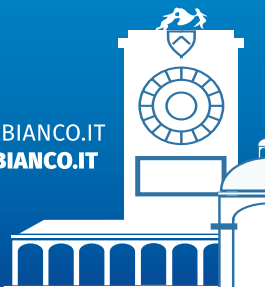
Cristian Rigo

Piazza Primo maggio è destinata a cambiare volto. In che modo non è ancora stato deciso, ma l'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di «valorizzare la vocazione di Giardin grande che - assicura il vicesindaco Alessandro Venanzi - è quella di ospitare eventi».

Il successo ottenuto in questi giorni dalla pista di pattinaggio sul ghiaccio, con la polizia locale costretta addirittura a chiudere un tratto della piazza alle auto per garantire la sicurezza alle centinaia di persone in coda nel fine settimana, ha convinto il Comune ad accelerare per ridisegnare la viabilità attorno a Giardin grande con l'obiettivo di regalare alla città un nuovo spazio di aggregazione.

Obiettivo condiviso da tutta la maggioranza di centrosinistra. Su come modificare la piazza però le proposte sul tavolo del sindaco Alberto Felice De Toni, al momento, restano due. Da una parte quella inserita nello stesso programma del sindaco, sostenuta anche da Venanzi e dal Pd, che prevede di unire il colle del castello all'ellisse di Giardin grande. «Vedere così tanta gente in piazza non soltanto per pattinare ci fa capire che c'è voglia di riappropriarsi dello spazio pubblico dopo anni difficili a causa della pandemia e - aggiunge Venanzi - quando si riescono a proporre iniziative valide la risposta è molto positiva. Abbiamo organizzato più di 250 eventi in città consapevoli che ci saranno importanti ricadute in termini turistici ed economici. Il successo della pista rafforza l'idea che avevamo esposto in campagna elettorale».

Anche l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol è convinto della necessità di rivedere l'organizzazione di piazza Primo maggio. Ma, anche alla luce dei disagi al traffico provocati dalla chiusura della direttrice viale Ungheria via Della Vittoria, che si è resa necessaria per ospitare le 690 squadre iscritte a Telethon, la soluzione proposta è diversa. Invece di collegare il colle a Giardin Grande, l'ipotesi, inserita anche in questo caso nel programma elettorale dell'ex candidato sindaco Marchiol, prevede di unire la zona di fronte al liceo classico Stellini all'ellisse consentendo alle auto solo il passaggio a ridosso del colle. «In questo modo - spiega - l'asse di attraversamento nord sud sarebbe preservato e si potrebbe mettere in sicurezza l'accesso degli studenti allo Stellini». Per risolvere i problemi di viabilità nel caso in cui il Comune dovesse procedere con l'idea di collegare il colle a Giardin grande il sindaco De Toni aveva ipotizzato anche la realizzazione di una galleria, ma è chiaro che in questo caso i costi salirebbero alle stelle.

«Ovviamente - sottolinea Venanzi - oltre a unire il colle con l'ellisse creando uno spazio per eventi immerso nel verde

L'OPERAZIONE

Un libro di Apuleio venduto online ritrovato dai carabinieri

I carabinieri del nucleo Tutela patrimonio culturale di Udine hanno restituito al direttore della biblioteca del seminario vescovile Santa Maria della Pace di Cremona, il prezioso volume "L'asino d'oro di Lucio Apuleio filosofo platonico" scritto dal poeta cartaginese Lucio Apuleio, esemplare molto raro, unica versione dell'opera edita dallo stampatore. Libro molto noto nella letteratura latina, è conosciuto anche con il nome di "Metamorfosi" dove si narra la storia di Amore e Psiche. Il volume faceva parte dell'antico fondo della biblioteca Camilliana di Cremona. L'indagine dei carabinieri di Udine risale al 2022 e si è articolata attraverso le verifiche delle transazioni commerciali che avvengono sulle piattaforme online di vendita di libri: il prezioso volume era stato posto in vendita a 350 euro, comprensivo di spese di spedizione, da una donna residente nella provincia di Cremona, che ne era venuta in possesso secondo non meglio note vicissitudini. I carabinieri hanno restituito al direttore dell'ente, don Paolo Fusar Imperatore, il prezioso volume. —

La restituzione del libro

VIALE VOLONTARI

Arrestato un 36enne

Intervento della polizia, nella notte tra martedì e ieri, in un locale di viale Volontari della Libertà per un uomo che pretendeva gli venisse servito da bere nonostante le sue condizioni di evidente alterazione suggerissero il contrario ai responsabili dell'esercizio pubblico. Quando sono arrivati gli agenti della Squadra volante la persona – poi identificata in Fabio Cassola, classe 1987, residente a Montebelluna, nel Trevigiano – ha cominciato a minacciarli. Secondo una prima ricostruzione, il 36enne avrebbe poi afferrato il volto di un poliziotto. A quel punto il personale della questura, con non poca fatica, lo ha bloccato al termine di un colluttazione. Due operatori di polizia hanno riportato lievi traumi. L'uomo è stato arrestato per le ipotesi di reato di oltraggio e lesioni. Nella mattinata di ieri il giudice monocratico del Tribunale di Udine Rossella Miele ha disposto la liberazione, mentre il pm onorario Valentina Aversa aveva chiesto una misura di custodia cautelare.—

L'assessore: abbiamo in mente un unico progetto per il centro
L'obiettivo è riqualificare il cuore della città rendendolo più attrattivo

Piazza Garibaldi diventerà pedonale e il parcheggio Venerio sarà ristrutturato

IL PIANO

CRISTIAN RIGO

Nel programma di rilancio del centro del Comune non c'è soltanto la rivisitazione di piazza Primo maggio. Nell'agenda dei Lavori pubblici dell'assessore Ivano Marchiol, il primo intervento è quello per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, previsto nel 2024, per proseguire con la riqualificazione degli spazi urbani tra via Gemona, piazza San Cristoforo, Riva Bartolini e vicolo Sottomonte che invece sarà completato nel 2025 insieme al restauro di piazza Venerio. «Sono interventi che – illustra Marchiol – si inseriscono nel contesto di un unico progetto che punta a riqualificare il centro rendendolo più attrattivo e a misura di famiglie».

GARIBADI

Il Comune ha deciso che il futuro di piazza Garibaldi sarà pedonale: i 54 stalli auto saranno eliminati (ne resteranno due per la farmacia) e non sostituiti perché, spiega Marchiol «nei parcheggi Andreuzzi, Tribunale e Venerio che si trovano a pochi passi c'è sempre una disponibilità di posti maggiore». Quello che resta da stabilire è cosa mettere al posto dei parcheggi ed è proprio per questo motivo che l'amministrazione ha pensato di rivolgersi direttamente ai cittadini col questionario pubblicato sul sito comune.udine.it. Per partecipare c'è tempo fino alla fine dell'anno, poi verrà avviata la seconda fase del confronto con un nuovo incontro pubblico.

Piazza Garibaldi

Piazza Venerio

VENERIO

Per quanto riguarda piazza Venerio, è in programma un intervento da 4,7 milioni in collaborazione con Ssm che si occuperà di ristrutturare il parcheggio sotterraneo. «Vogliamo restituire all'area il suo valore di piazza, come luogo di incontro, anche con alberi e piante, compatibilmente con la presenza del parcheggio sotterraneo. Preserveremo l'impostazione generale della piazza firmata da Gino Valle e lo spazio centrale che evoca il perimetro delle fondamenta dell'antico palazzo Savorgnan, ma potremmo allungare la piazza verso la Camera di Commercio, sacrificando l'attuale corsia di uscita dal parcheggio che sarebbe ricavata in via Morpurgo accanto all'entrata facendo diventare la strada a doppio senso».

SAN CRISTOFORO

L'intenzione del Comune è quella di estendere la riqualificazione fatta in via Mercatovecchio e piazza Marconi fino al laghetto di via Gemona. «In quest'ottica - illustra Marchiol - immaginiamo una piazza San Cristoforo parapedonale nel senso che, pur restando all'interno della Zona a traffico limitato con alcuni posteggi per il carico e scarico, non sarà più un parcheggio».—

IVANO MARCHIOL

«Vogliamo garantire maggiore sicurezza»

Anche l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol è convinto della necessità di rivedere l'organizzazione di piazza Primo maggio per sfruttare quello spazio a vantaggio dell'organizzazione di eventi e iniziative. Ma, anche alla luce dei disagi al traffico provocati dalla chiusura della direttrice viale Ungheria via Della Vittoria, che si è resa necessaria per ospitare le 690 squadre iscritte a Telethon, la soluzione proposta è diversa.

Invece di collegare il colle a Giardin Grande, l'ipotesi di Marchiol, presente anche nel programma elettorale di Spazio Udine, prevede di unire la zona di fronte al liceo classico Stellini all'ellisse consentendo alle auto solo il passaggio a ridosso del colle. «In questo modo - spiega Marchiol - l'asse di attraversamento nord sud sarebbe preservato e, cosa tutt'altro che secondaria, si potrebbe mettere in sicurezza l'accesso degli studenti allo Stellini».—

«Il successo ottenuto dalla pista di ghiaccio ci ha confermato la vocazione dell'area che è quella di ospitare appuntamenti»

«Chiudere l'asse viale Ungheria e via della Vittoria ha già creato disagi durante la corsa di Telethon»

Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno per promuovere la candidatura Unesco del colle del castello

di grande impatto, sarà necessario studiare delle modifiche alla viabilità per fare in modo che non si creino disagi. In questo contesto stiamo valutando anche la possibilità di realizzare un nuovo parcheggio in struttura che insieme a quello di piazza Primo maggio che già funziona molto bene possa assorbire l'utenza dei futuri eventi». Lavori in corso quindi all'interno della maggioranza che deve ancora decidere quale strada intraprendere per il futuro di piazza Primo maggio. «In entrambi i programmi elettorali - conclude Venanzi - è stata espressa la volontà di rivedere la piazza e sono sicuro che troveremo un'intesa in questa direzione».

Nell'ultimo consiglio comunale è stato anche approvato un ordine del giorno, proposto dai consiglieri Lorenzo Croattini e Alessandro Vigna, che impegna la giunta a «promuovere e sostenere un percorso in collaborazione con la Regione e gli altri comuni del Friuli interessati per una candidatura a Patrimonio Unesco del colle del castello del capoluogo del Friuli e della rete dei tumuli e dei castellieri friulani».—

Confartigianato Imprese
UDINE

INTELLIGENZA
Artigiana
COSTRUIAMO
IL FUTURO

Che la dedizione artigiana sia la chiave
per raggiungere nuovi traguardi
e creare un futuro ricco di successi.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Il Presidente di Confartigianato-Imprese Udine
Graziano Tilatti

#CostruttoridiFuturo
#NoiConfartigianato

2024

L'omicidio di Manzano

Tatiana Tulissi

LA VICENDA

11 NOVEMBRE 2008 Tre colpi di pistola alle spalle sull'uscio di casa: così viene uccisa in una villa a Manzano Tatiana Tulissi. Aveva 36 anni e conviveva con Paolo Calligaris. A trovare il cadavere è proprio quest'ultimo che, alle 18.32, chiama il 118.

LUGLIO 2010 La Procura iscrive nel registro degli indagati diverse persone vicine alla donna, compreso il suo compagno, anche per poter eventualmente escludere il loro coinvolgimento. In via Orsaria lavorano anche i carabinieri del Ris.

GIUGNO 2011 A oltre due anni dall'omicidio, il pm chiede e ottiene l'archiviazione della posizione dell'uomo. Stessa richiesta per Giacomo, figlio maggiore di Calligaris (minorenne all'epoca), che era giunto in villa subito dopo il padre.

FEBBRAIO 2016 Già nel mirino degli investigatori per tre anni e poi scagionato, Paolo Calligaris viene di nuovo iscritto nel registro degli indagati per omicidio volontario

NOVEMBRE 2018 A dieci anni dal delitto, per Paolo Calligaris viene chiesto il rinvio a giudizio e viene fissata la data della prima udienza del processo al 26 febbraio 2019. L'imputato sceglierà il rito abbreviato.

SETTEMBRE 2019 Il gup del tribunale di Udine condanna Paolo Calligaris a 16 anni di reclusione e al risarcimento dei familiari della vittima

SETTEMBRE 2021 La Corte d'assise d'appello di Trieste riforma la sentenza di primo grado e assolve Paolo Calligaris

DICEMBRE 2022 La Corte di Cassazione annulla con rinvio la sentenza della Corte d'assise d'appello di Trieste. Il processo ripartirà da Venezia.

20 DICEMBRE 2023 La Corte d'assise d'appello di Venezia conferma la condanna di 1º grado che aveva inflitto a Calligaris 16 anni di reclusione

WITHUB

Paolo Calligaris

L'appello bis conferma la condanna Inflitti 16 anni a Paolo Calligaris

Fu lui a uccidere la compagna Tatiana Tulissi con tre colpi di pistola nel 2008 nella villa dove abitavano

Luana de Francisco

Il tempo ha fatto un doppio balzo all'indietro, ieri pomeriggio, nell'aula bunker di Mestre dove la Corte d'assise d'appello di Venezia ha condannato Paolo Calligaris, imprenditore 54enne ora residente a Cividale, a 16 anni di reclusione per l'omicidio dell'allora compagna Tatiana Tulissi. Il primo ritorno al passato è quello che ha rievocato proprio la sera del delitto, commesso l'11 novembre del 2008, quando la donna, un'impiegata di Villanova dello Judrio all'epoca 36enne, fu uccisa al rientro dal lavoro con tre colpi di pistola sull'uscio della villa di Manzano in cui la coppia abitava. Il secondo è un flashback che riporta al 19 settembre del 2019, quando il gup del tribunale di Udine, Andrea Odoardo Comez, individuò in Calligaris l'uomo che aveva premuto il grilletto. È sua la sentenza che ora, al quarto giro di boa giudiziario, ha trovato conferma.

Il dispositivo che ha cambiato ancora una volta le sorti del procedimento arriva alle 17. Uscita da oltre sei ore di camera di consiglio, la Corte, presieduta da Elisa Mariani, ha accolto la richiesta del sostituto procuratore generale Pasquale Mazzei e ripristinato quanto deciso in primo grado, risarcimento dei danni alla famiglia della vittima compresi, che dovranno comunque essere quantificati in sede civile, ma che saranno nuovamente anticipati da provvisionali fissate in 180 mila euro per la madre Meri Conchione e in 140 mila euro l'uno per i fratelli Marzia e Marco, tutti costituitisi parte civile con l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini e presenti anche all'ultima udienza.

Chi è mancato, al momento della pronuncia, è stato l'imputato: a sua volta puntualmente presente in aula in questo e nei precedenti gradi di giudizio (anche ieri si era presentato al mattino), Calligaris ha scelto di attendere altrove il verdetto. Proprio come aveva fatto già il 24 settembre 2021, quando la Corte d'assise d'appello di Trieste, ribaltando le conclusioni del gup, lo assolse con formula piena "per non aver commesso il fatto". Era stata la Corte di cassazione, cui la Procura generale e la parte civile avevano presentato ricorso, a riaprire poi la partita sul caso, annullando con rinvio l'assoluzione e indicando nel distretto di Venezia la sede dell'appello bis. La notizia gli è stata comunicata al telefono e la reazione, a quanto appreso, ha tradito un grande sconforto.

«Siamo sgomenti, ma anche ancora fermamente convinti che non esistano elementi di prova in grado di dimostrare la colpevolezza del nostro assistito», ha affermato l'avvocato Rino Battocletti, che con i colleghi Alessandro Gamberini e Cristina Salon difende l'imprenditore e che, letta la motivazione (il deposito è atteso in novanta giorni), procederà con loro alla stesura di un secondo ricorso per cassazione. «Faremo valere i nostri argomenti in quella sede», ha concluso, rientrando in Friuli. Intanto, sulla carta a contare sono i 16 anni inflitti in primo grado: esattamente quanti la matematica processuale impone, in caso di celebrazione con rito abbreviato e in assenza di aggravanti. E quanti ne aveva chiesti quindi il pm Marco Panzeri, titolare dell'inchiesta, che era ripartita nel 2016, dopo una prima rchiviazione della posizione dello stesso Calligaris (inizialmente indagato in quanto il primo a trovare il cadavere), grazie alla marcia impressa da un pool di carabinieri capitanati dall'allora maggiore Fabio Pasquariello e dal brigadiere Edi Sanson. «Bisogno di liberarsi di Tatiana, che voleva (e perse) un figlio»: questo il movente del delitto che l'aveva spinto a uccidere.

Erano stati quattro i punti che gli ermellini avevano ritenuto di censurare come illogici. In cima, le dichiarazioni rese dalla teste chiave del processo, la vicina di casa Rosa Maria Genuzio. Che, a furia di essere sentita dagli inquirenti, magari finì per costruirsi un "film" del rumore nel quale credette di riconoscere gli spari, alle 18.32, quando gli investigatori collocano l'omicidio, ma che non per questo doveva essere ignorata del tutto, come invece sostenuto dai giudici di secondo grado. Da qui, per la Cassazione, l'illogicità della scelta di negare una qualche «capacità indiziante» a quanto aveva riferito, specie nell'immediatezza dei fatti. Non meno decisivi, per la Cassazione, i rilievi relativi alla ricostruzione «contradditoria» sulla traccia ematica rinvenuta sul battistrada di uno pneumatico del suo suv, il giudizio «approssimativo» sulla posizione, prona o supina, della vittima, e il giallo delle luci che disse di avere trovato accese. A non convincere, inoltre, era stata la valorizzazione della testimonianza di una negoziante che non farebbe arrivare Calligaris a casa prima delle 18.29.

«La teste è genuina e attendibile e sentì gli spari quando Calligaris, per ammissione della stessa difesa, era in villa», ha ribadito l'avvocato Luzzatto Guerrini, uscendo dall'aula bunker e scartando come non sostenibile la tesi secondo cui la vicina avrebbe confuso il rumore degli spari con quello degli scoppi del buggy privo di marmitta di Giacomo Calligaris. «Scegliendo l'abbreviato la difesa ha aderito a un rito che si basa sugli atti d'indagine. E sono stati proprio questi – ha insistito il legale di parte civile – a dimostrare la colpevolezza dell'imputato». Con buona pace della famiglia di Tatiana, «che, pur sollevata dalla conferma della condanna – ha concluso –, è condannata a convivere con un dramma interiore che non le darà mai pace». —

PARTE CIVILE
L'AVVOCATO LAURA LUZZATTO GUERRINI, CHE ASSISTE LA MADRE E I FRATELLI DI TATIANA TULISSI, HA AFFERMATO CHE NIENTE POTRA' MAI CANCELLARE IL DRAMMA INTERIORE CHE LA FAMIGLIA VIVE DALLA SERA DEL DELITTO L'11 NOVEMBRE DEL 2008

DIFESA
GLI AVVOCATI ALESSANDRO GAMBERINI E RINO BATTOCLETTI, CHE CON LA COLLEGA CRISTINA SALON, ASSISTONO L'IMPUTATO, HANNO COMMENTATO CON SGOMENTO LA SENTENZA E ANNUNCIATO UN ALTRO RICORSO PER CASSAZIONE DOPO AVERE LETTO LA MOTIVAZIONE

CINEMA CENTRALE
UDINE

NUOVA APERTURA
Giovedì 21 dicembre 2023
Le tue vacanze di Natale al cinema!!!

21 DICEMBRE 2023

WONKA di **Paul King**
orari 14.45 – 16.45 – 21.20

COUP DE CHANCE –
UN COLPO DI FORTUNA
di **Woody Allen**
orari 14.50 – 17.05 – 19.00

C'È ANCORA DOMANI
di **Paola Cortellesi**
ore 19.00

LA CHIMERA di **Alice Rohrwacher**
ore 20.55

www.visionario.movie

L'indagine delle Fiamme gialle

GDF PORDENONE

Percezione illecita reddito di cittadinanza

Nazionalità	Percettori	Importo in € complessivamente contestato (circa)
Ghana	15	80.700
Marocco	15	77.400
Senegal	7	24.400
Albania	6	52.300
India	5	60.000
Bangladesh	5	53.900
Nigeria	3	38.700
Burkina Faso	3	16.000
Tunisia	3	6.400
Congo	3	4.800
Ucraina	2	8.200
Pakistan	2	2.200
Colombia	1	1.000
Filippine	1	3.500
Serbia	1	2.500
Costa D'Avorio	1	350

73 cittadini stranieri denunciati

433 mila euro indebitamente percepiti

EVASIONE E FRODI FISCALI 3
EVASIONE E FRODI FISCALI 4
EVASIONE E FRODI FISCALI

WITHUB

Sussidi per 433 mila euro percepiti indebitamente Denunciati 73 stranieri

La Finanza ha scoperto che non avevano il permesso di lungo soggiorno
Reddito di cittadinanza revocato dall'Inps, avviato l'iter per la restituzione

Ilaria Purassanta

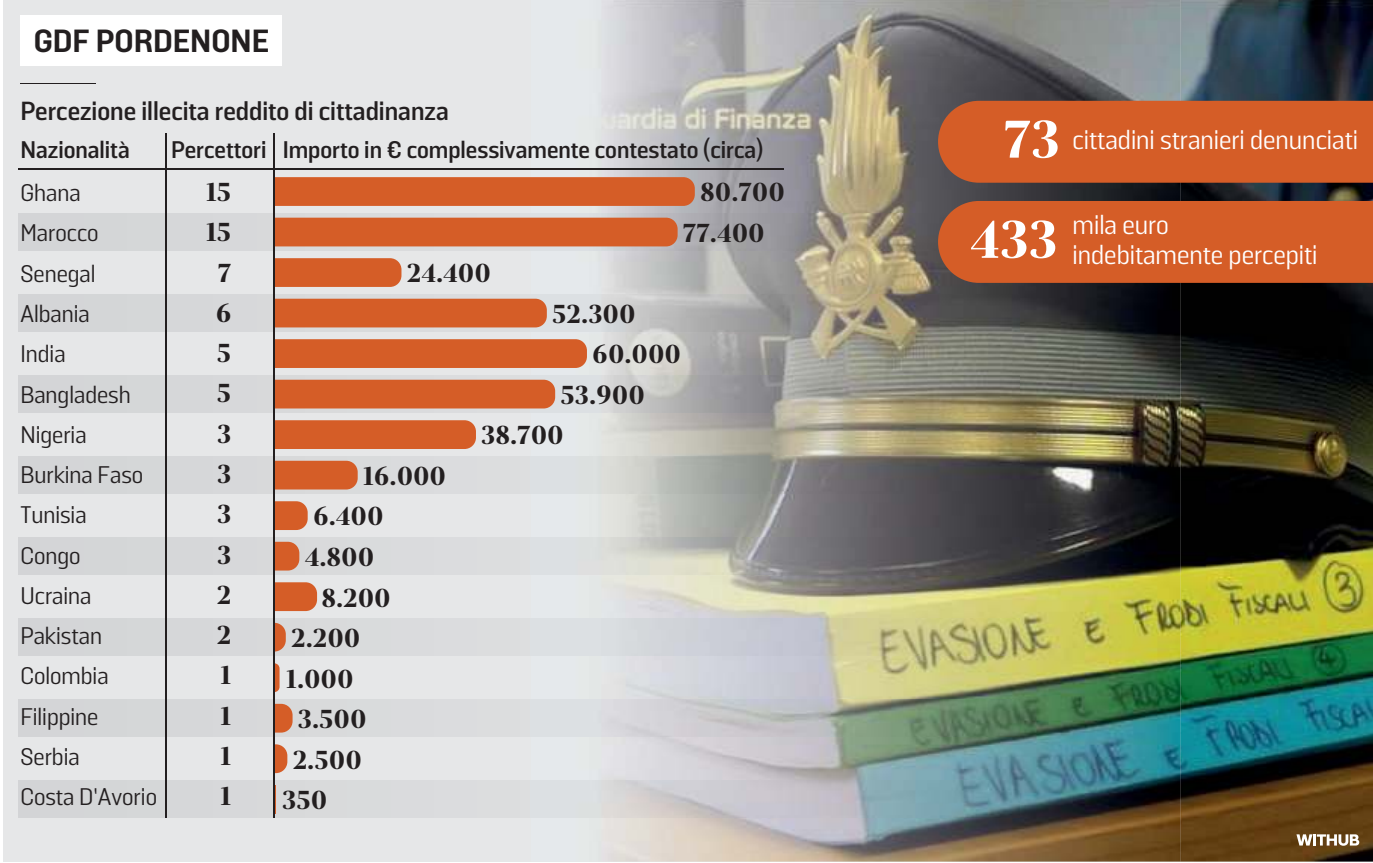
Quando hanno fatto richiesta del reddito di cittadinanza, non ne avevano diritto. Mancava loro un requisito fondamentale: un permesso di soggiorno valido da almeno 5 anni. La guardia di finanza di Pordenone, agli ordini del comandante provinciale Davide Cardia, lo ha scoperto: 73 cittadini stranieri extracomunitari sono stati denunciati per aver percepito illecitamente il sussidio. Complessivamente hanno intascato circa 433 mila euro, fra il 2019 e il 2023.

Dopo la segnalazione in procura l'Inps ha revocato il contributo a chi ancora lo stava ricevendo e ha avviato l'iter per il recupero dei ratei già erogati senza diritto. La guardia di finanza di Pordenone ha precisato in una nota che «è stata proposta l'emissione di un provvedimento di sequestro preventivo volto a garantire le pretese erariali».

Gli approfondimenti investigativi svolti dalle Fiamme gialle pordenonesi rappresentano al momento un unicum a livello nazionale, ma il modello potrebbe fare scuola. I finanzieri del gruppo di Pordenone hanno analizzato la sussistenza dei requisiti per ottenere il sussidio.

Possono riceverlo i cittadini extracomunitari che hanno un permesso per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità, che siano in grado di dimostrare la disponibilità di un reddito minimo, non inferiore all'assegno sociale annuo e la conoscenza della lingua italiana.

Il richiedente in un'autocertificazione dichiara di detenere il titolo di soggiorno. Proprio qui stava l'inghippo, fatto emergere dalle Fiamme gialle: i beneficiari avevano falsamente dichiarato di possederlo. I finanzieri hanno acquisito dall'Inps, deputato alla gestione del contributo pubblico, i dati massivi a questa categoria di percettori.

Quindi hanno esaminato ad una ad una tutte le dichiarazioni presentate per accedere al beneficio, riscontrando per ciascun richiedente la corrispondenza fra la tipologia del permesso di soggiorno dichiarata e con quella effettivamente posseduta.

Due finanzieri analizzano le dichiarazioni

Chi sono i percettori? I denunciati provengono da 16 paesi diversi, dall'Africa, dall'Asia, dall'Europa orientale. I gruppi più numerosi provengono dal Ghana e dal Marocco (15 ciascuno). Seguono Senegal (7), Albania (6), India (5), Bangladesh (5). C'è chi ha percepito fino a 18 mila euro: la misura è rapportata infatti alla numerosità del gruppo familiare.

Va precisato che una buona parte dei denunciati ha ottenuto in seguito il permesso di lungo soggiorno. L'ottanta per cento delle somme, però, sono state percepite indebitamente, prima che il traguardo del requisito fosse stato raggiunto.

L'indagine è partita dopo che i finanzieri pordenonesi hanno incrociato situazioni in cui l'autocertificazione del permesso di soggiorno non risultava certa. Così hanno deciso di scandagliare a tappeto tutte le posizioni dei cittadini stranieri, scoprendo che si trattava solo della punta di un iceberg. —

IL SISTEMA SICUREZZA

Elogi a Cardia e ai finanzieri dal deputato Loperfido

Il colonnello Davide Cardia

«La guardia di finanza di Pordenone in queste ore ha smascherato l'ennesima truffa riguardante il reddito di cittadinanza». Il deputato pordenonese di Fratelli d'Italia, Emanuele Loperfido, si è complimentato con le Fiamme gialle pordenonesi «per aver scoperto e messo in evidenza l'ennesima falla del sistema assistenziale tanto caro ai grillini, finito troppe volte per gonfiare le tasche di furbetti e truffatori».

«Un provvedimento che ha squassato le casse dello Stato e alimentato il malaffare, più che aiutato i veri indigenti» l'opinione espressa dal presidente di Fdi Pordenone, che ha evidenziato «l'ottimo lavoro investigativo» dei militari «guidati brillantemente dal colonnello Davide Cardia, di intesa con le altre forze dell'ordine, di enti e istituzioni».

Ad avviso di Loperfido il «sistema sicurezza Pordenone» «grazie alle competenze, alla fiducia reciproca e il lavoro di squadra» conferma il suo valore. «Una garanzia di sicurezza per i cittadini, anche nei periodi più complicati; una garanzia di efficace contrasto per delinquenti di ogni genere: Pordenone non è casa vostra» ha concluso Loperfido. —

DA UDINE A TRIESTE

Sgominata una banda di spacciatori Quattro arrestati e diciassette nei guai

Gianpaolo Sarti

Un'altra spallata al traffico di droga locale. La Squadra mobile della Questura di Trieste ha arrestato e portato in carcere tre sospettati di spaccio di cocaina. Si tratta di due italiani, uno di 39 anni (D.A. le iniziali) e l'altro di 34 (T.P.), e un kosovaro di 33 (B.S.). Risiedono tutti a Trieste. Non solo: in casa di un sessantenne triestino (D.R. le iniziali), che scontava gli arresti domiciliari nella sua abitazione, gli agenti hanno scoperto «un considerevole» quantitativo di cocaina, denaro contante e materiale per pesare e confezionare la sostanza. Pure lui è stato arrestato. Era ai domiciliari, dunque, ma continuava comunque a vendere droga ai clienti. Ma l'indagine della Polizia di Stato, coordinata dal pubblico ministero Cristina Bacer, ha portato alla denuncia a piede libero di altre diciassette persone, alcuni sono di origine dominicana. Un vero e proprio «sodalizio criminale», così lo definiscono gli inquirenti, composto da italiani, kosovari e sudamericani attivi tra le provincie di Trieste, Udine e Treviso nella vendita dello stupefacente.

L'inchiesta del pm Bacer, che è durata mesi e si è servita anche di intercettazioni, ha fatto luce su un ampio giro di cocaina allargato alle provincie di Trieste, di Udine e di Treviso. Gli investigatori hanno documentato centinaia di episodi di cessione: i messaggi e le telefonate per organizzare le vendite e gli incontri tra i pusher e i consumatori. Prove sufficienti, insomma, per far scattare l'emissione le tre misure cautelari in carcere a carico dei due italiani e del kosovaro. La Squadra Mobile ha perquisito anche altri cinque indagati e ulteriori nove persone ritenute acquirenti e – va precisato – non iscritte nel registro degli indagati. «L'attività di investigazione – scrive la Questura di Trieste in un comunicato stampa diramato ieri mattina – aveva già portato all'arresto in flagranza di reato di tre soggetti, tutti italiani». Nell'inchiesta figurano anche un altro 37tenne (D.G. le iniziali) residente a Trieste e un 40enne (D.D. le iniziali) residente in provincia di Udine. «Gli stessi – precisa la Questura – erano stati trovati in possesso di considerevoli quantitativi di cocaina da destinare ad attività di spaccio». Gli arresti e le perquisizioni nei confronti degli indagati sono stati messi a segno in collaborazione con le Squadre mobili delle Questure di Napoli, Venezia, Udine e Treviso. —

DOMANI

La Camera penale ricorda Pedrazzoli

Domani, alle 9, nell'aula della Corte d'assise del Tribunale di Udine si terrà una cerimonia di commemorazione dell'avvocato Giunio Pedrazzoli, scomparso domenica mattina, all'età di 77 anni, all'ospedale di Tolmezzo, dov'era ricoverato per l'aggravarsi di una malattia. L'incontro è organizzato dalla Camera penale friulana, presieduta dall'avvocato Raffaele Conte e vedrà la partecipazione di colleghi avvocati e di magistrati. Apprezzato per la sua correttezza e passione professionale, si battè in particolare contro al chiusura del Tribunale di Tolmezzo.

IL CASO

Un centinaio di senzatetto non hanno un riparo dal freddo

L'appello di Comune e Caritas: aiutateci a trovare una struttura per ospitarli
L'imprenditrice Midolini: so che tanti come me vogliono dare il loro contributo

Cristian Rigo

Sono un centinaio le persone che dormono per strada senza la possibilità di avere un riparo dal freddo invernale. A lanciare l'allarme sono Caritas e Comune che, insieme all'imprenditrice Raffaella Midolini, tra le principali sostenitrici dell'ente confessionale della Cei, hanno deciso di lanciare un appello per trovare una struttura che possa rispondere alle esigenze dei senzatetto.

«Per far fronte a questa situazione – dice l'assessore alla Salute ed Equità Stefano Gasparin - abbiamo bisogno di un patto di responsabilità sociale in cui istituzioni, associazioni di volontariato e privati cittadini cooperano per supportare le fasce più deboli. Come amministrazione stiamo lavorando per garantire stabilmente la corretta sistemazione per tutte le persone bisognose, in modo da non dover intervenire ogni anno in situazioni emergenziali. Una operazione cominciata con l'apertura della Stazione di posta e del dormitorio della Croce Rossa e che continueremo con l'attenzione ai temi sociali che ci contraddistingue. Oggi però vogliamo provare a impegnarci in prima persona per dare una risposta concreta e rapida a coloro che sono più in difficoltà. Insieme a Caritas e imprenditori come Raffaella Midolini ci rivolgiamo a tutti per aiutarci in questa situazione».

Da sinistra: Alberto Barone con Raffaella Midolini, l'assessore Stefano Gasparin e don Luigi Gloazzo

L'obiettivo dell'appello è di individuare un edificio o un capannone industriale, dotato di riscaldamento e servizi igienici, da poter utilizzare fino al mese di aprile, per garantire un dormitorio dignitoso nei mesi più freddi. «L'importante - spiega Gasparin - è che la struttura si trovi a Udine in zone raggiungibili almeno con i mezzi pubblici, per garantire la facilità di accesso. Letti e arredi necessari saranno poi collocati nella struttura dalla Caritas, che si avvale di una fitta rete di contatti disponibili». Midolini, che quest'anno offrirà il pranzo di Natale ad ospiti e volontari della mensa della Caritas, partecipando in prima persona alla distribuzione del pasto, aveva dato la disponibilità di un capannone che però non si trova in città e per questo è stato scartato: «Sono sicura che a Udine molte persone come me vogliono fare del bene e riusciranno ad aiutarci in questa ricerca», dice l'imprenditrice Midolini. L'idea dell'appello è maturata ieri durante la visita dell'assessore Gasparin e della stessa Midolini alla mensa della Caritas in via Ronchi dove ogni giorno vengono erogati circa 500 pasti per i bisognosi, coinvolgendo a rotazione oltre 150 volontari. «Grazie all'azione di tutti i volontari - sottolinea don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas - riusciamo a fornire un aiuto concreto, che però rimane solo un segno che non riesce a sopperire totalmente al problema delle povertà, sia economiche che sociali». Chiunque avesse uno stabile da mettere a disposizione o conoscesse qualcuno interessato può contattare Alberto Barone, responsabile dell'area marginalità della Caritas di Udine al numero 3467500148. —

IN BREVE

In piazza Primo Maggio
Donna colta da malore Soccorsa dai passanti

Grave malore ieri pomeriggio in piazza Primo Maggio per una donna. Le manovre di rianimazione, in attesa di ambulanza e automedica, sono state guidate via telefono da un infermiere della sala operativa Sores. Le persone che l'hanno vista perdere i sensi hanno chiamato il 112 e, nel frattempo, si sono prodigate per soccorrerla, andando a recuperare un defibrillatore nel parcheggio interrato. La paziente è stata poi affidata al personale sanitario e accompagnata al pronto soccorso.

In viale Europa
Spintonato e rapinato Poi gli ridanno tutto

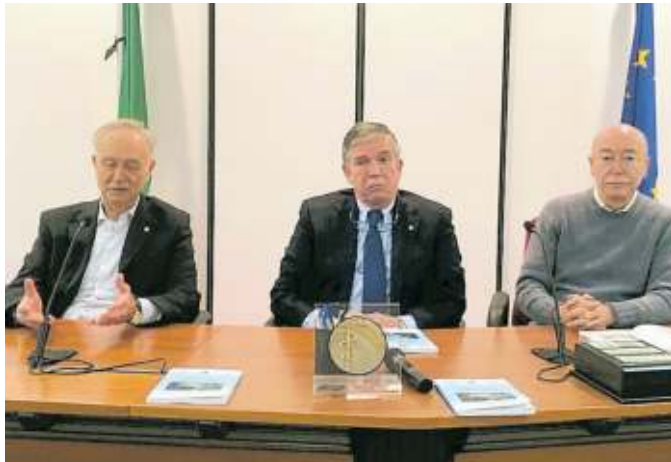
Un 15enne friulano ha denunciato ai carabinieri una rapina avvenuta ai suoi danni l'11 dicembre mentre si trovava in viale Europa. Il giovane ha riferito di essere stato avvicinato da due individui che lo hanno spinto a terra e derubato dei portafogli contenente 20 euro e del telefono. I due sarebbero prima fuggiti e poi ritornati per restituire il maltolto. Il minorenne, cadendo a terra, ha riportato lievi traumi (prognosi 7 giorni).

Nutrizione e inquinamento Decalogo sulla prevenzione

L'ordine dei medici: 30 per cento di infarti e ictus provocato da agenti atmosferici

Alessandro Cesare

L'inquinamento urbano non è solo causa di malattie respiratorie, ma anche cardiovascolari, metaboliche e neurologiche. Il 30 per cento di infarti, ictus, emorragie celebrali è provocato proprio dall'inquinamento atmosferico. Tutti elementi che hanno spinto l'ordine dei medici di Udine a dare il via a un progetto formativo, apripista a livello nazionale, per informare innanzitutto i medici di medicina generale sui rischi che l'inquinamento provoca alla salute. In seconda battuta, spetterà ai camici bianchi comunicare ai pazienti i comportamenti da tenere per ridurre i rischi.

Dopo il primo convegno del 2022, cui è seguito il primo volume degli atti, con interventi, dati e indicazioni utili a contrastare l'inquinamento, nonché a illustrare le patologie che insorgono a causa della cattiva qualità dell'aria, è seguito a settembre di quest'anno un secondo convegno al legame tra inquinamento, alimentazione e corretti stili di vita. Ne è nato un altro volume di circa 180 pagine, frutto della collaborazione tra la sezione Friuli Venezia Giulia di Isde – Medici per l'ambiente – e l'Ordine dei medici di Udine, presentato ieri nella sede dei camici bianchi friulani di via Diaz dal presidente dell'ordine, Gian Luigi Tiberio, dal presidente regionale Isde, Mario Canciani, e dal responsabile della formazione dell'ordine, Maurizio Rocco.

Da sinistra: Canciani, Tiberio e Rocco ieri alla presentazione del volume

«Si tratta di un passo importante per progredire in questo percorso di promozione alla salute – sostiene Tiberio –. Dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione perché sappiamo che una particolare attenzione all'inquinamento alimentare e ambientale, unitamente al perseguimento dei corretti stili di vita, sono fattori che rivestono grande rilevanza nel contribuire a preservare la nostra salute. Spetta a noi medici farsi carico di veicolare questi messaggi».

Canciani, nell'ambito dell'iniziativa, si è spinto fino a suggerire una sorta di decalogo che il medico dovrebbe osservare quando informa i pazienti sulla salute, parlando, ad esempio, non soltanto di pressione e di colesterolo, ma anche del ruolo degli inquinanti nel benessere di ogni persona. «Questa seconda parte del convegno – spiega Canciani – ha evidenziato l'entusiasmo dei giovani per le tematiche ambientali e alimentari e ha dimostrato ancora una volta che se i ragazzi sono ben istruiti, fanno delle scelte alimentari corrette, oltre che a trarre dei benefici loro stessi, coinvolgono in queste scelte i loro compagni e le loro famiglie».

Rocco ha parlato dell'importanza di proseguire con questi incontri che devono entrare a far parte del bagaglio culturale di ogni camice bianco: «Il medico che ha in cura il paziente deve tenere presente l'ambiente in cui vive, che può determinare certe patologie – afferma Rocco –, nell'ambito della metodologia medica il paziente va visto nella sua completezza». Fra le novità del secondo volume c'è lo spazio riservato ad alcune esperienze sul campo di associazioni quali Legambiente Fvg, Italia Nostra Udine, Alpi (Allergie e pneumopatie infantili). —

AL GERVASUTTA

L'associazione Due pistoni dona nuovi strumenti

Da sinistra: Minciotti, Carpenedo e Marcuzzi durante la donazione

L'Unità spinale del Gervasutta ha ricevuto dall'associazione Due Pistoni di San Daniele una nuova strumentazione per facilitare esami e prestazioni specialistiche. La donazione, effettuata dal presidente del gruppo, Luigino Minciotti, e dal collaboratore Gilberto Marcuzzi, è stata possibile grazie a una raccolta fondi proveniente da realtà locali friulane, imprenditori e privati. Il macchinario di urodinamica è utilizzato in collaborazione tra i medici dedicati alla diagnostica (Chiara Carpenedo, Nieves Martin Laura, Dialti Valeria) e i medici del servizio di uroginecologia (Martina Arcieri e Giuseppe Baccarini). Il Gervasutta, grazie anche a queste strumentazioni, è in grado di essere struttura di riferimento per la diagnostica e il trattamento per un bacino di utenza vasto.

L'associazione Due Pistoni con questa ulteriore donazione esprime la propria vicinanza alle problematiche connesse alla salute dei pazienti, dedicando iniziative e raccolte fondi da destinare alle strutture sanitarie e non solo. Emanuele Biasutti, direttore del Dipartimento, e Emiliana Bizzarini, direttrice della struttura hanno ringraziato l'associazione e tutti i donatori. —

IN VIA BARIGLARIA

Un'altra casa per otto ragazzi Accordo fra Csm e Comune

Una struttura residenziale per accogliere nel loro percorso terapeutico ragazzi tra i 18 e i 25 anni con problematiche psicopatologiche. È stata inaugurata ufficialmente la nuova struttura dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale in via Bariglaria, a Udine, in un'antica casa colonica riqualificata. La struttura, che è gestito direttamente dal dipartimento di salute mentale guidato da Marco Bertoli, ospiterà così i ragazzi che partecipano a un programma riabilitativo terapeutico, attivo fin dal 2002, prima ospitato in altri spazi.

La nuova casa, che può ospitare fino a otto persone, al momento già presenti, servirà a offrire un percorso personalizzato ad alcuni giovani seguiti dal Dipartimento che, grazie al lavoro di medici ed educatori, potranno raggiungere importanti obiettivi di vita, personali e sociali, dal raggiungimento del diploma alla frequentazione di percorsi professionalizzanti, fino all'inserimento definitivo nel tessuto sociale del territorio e alla ricerca di un lavoro. I ragazzi sono seguiti, oltre che dai medici del Dipartimento, anche da un gruppo di educatori di una cooperativa che offrono il loro supporto 24 ore su 24.

Spiega la dottoressa Alice Catalan, responsabile delle residenze del Dipartimento, che «la struttura residenziale risponde non soltanto alle esigenze di alloggio, ma offre supporto per aspetti esterni alla mera residenzialità». «Il progetto prevede per ciascuno un percorso con degli obiettivi da raggiungere in un tempo più o meno breve – conclude Catalan –, dipende dalla qualità degli stessi». «Abbiamo aperto questa comunità con pernottamento per ragazzi che soffrono di alcuni disagi. Si tratta spesso di ragazze e ragazzi che non escono di casa, non vanno più a scuola, interrompono i rapporti sociali», spiega Bertoli. «Come è comprensibile le famiglie sono in grossa difficoltà a gestirli e il loro numero sta aumentando esponenzialmente. L'obiettivo è offrire un'opportunità di socializzazione – argomenta Bertoli – per rimettere in campo abilità sociali che permettano a questi giovani di riprendere le normali attività. L'obiettivo è riattivare capacità e risorse individuali per affacciarsi di nuovo sul mondo». Nel distretto socio sanitario di Udine sono seguite 1.500 persone circa, di cui 225 giovani fino ai 25 anni. Esiste un aumento di domanda di cura tra i giovani, in particolare per problemi d'ansia, disturbi del comportamento alimentare e disturbi del comportamento in genere. L'amministrazione comunale ha fatto sapere di voler fornire tutto il supporto possibile per integrare al massimo i ragazzi nelle attività del territorio udinese, in particolare con le associazioni che operano in vari ambiti. Il Comune, insomma, è al fianco dell'azienda sanitaria per fornire tutto il possibile supporto e per attivare le sinergie in vista del resinserimento in società dei giovani seguiti dal Csm. —

L'inaugurazione della nuova struttura gestita dal Csm

IN PIAZZA GARIBALDI

Il museo della farmacia della famiglia Colutta aperto domani e sabato

Il museo della farmacia Antonio Colutta sarà aperto gratuitamente domani e sabato. In piazza Garibaldi c'è infatti uno scrigno di cultura e tradizione locale, inserito all'interno della farmacia storica Antonio Colutta. Un vero e proprio museo, spazio in cui viaggiare nel passato tra antichi libri di medicina, barattoli utilizzati per contenere gli ingredienti delle preparazioni galeniche e vari utensili farmaceutici. Un percorso, quello del museo della farmacia che parte dal 1920 e racconta la storia della famiglia e le origini della farmacia, dagli speziali fino ai giorni nostri, attraverso arredi e oggetti antichi e moderni. In vista del Natale, la farmacia Antonio Colutta apre il museo, a ingresso gratuito e con il supporto della guida Alessandro Cabai, dalle 9 alle 19.30 di domani e sabato. Sarà anche l'occasione per acquistare i regali di Natale visto che saranno disponibili preparati artigianali a base di erbe, nel rispetto delle antiche ricette della farmacia. Per informazioni è possibile chiamare lo 0432501191 o scrivere un'e-mail a: info@farmaciacolutta.it. —

Il museo della farmacia Colutta

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696

Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

TOLMEZZO

Villa Linussio al Comune Tre proposte per il recupero

Domani in Consiglio si parlerà del trasferimento dell'ex caserma Cantore
Cambio di proprietà anche per il poligono di Betania che sarà demolito

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È convocata per domani alle 17 l'ultima seduta del 2023 del Consiglio comunale di Tolmezzo. Tra i principali punti all'ordine del giorno più interessanti c'è l'acquisizione di alcuni immobili dello Stato situati a Tolmezzo: l'ex Caserma Cantore con la prestigiosa Villa Linussio e l'ex poligono militare di Betania dopo decenni di attesa e di richieste stanno per essere trasferiti al Comune di Tolmezzo.

«Ci sarà – illustra infatti il sindaco, Roberto Vicentini, sul punto che approderà in aula – una presa d'atto, che dobbiamo fare con delibera consiliare, per il passaggio di proprietà al Comune dell'ex Caserma Cantore e dell'ex poligono di Betania. È un atto necessario, ce lo ha chiesto la Regione per formalizzare il trasferimento al Comune. Questo è l'ultimo atto per far diventare nostre queste strutture».

Le sale affrescate di Villa Linussio, costruzione settecentesca che fa parte della ex caserma Cantore

L'ex Caserma Cantore è un'area di 4,5 ettari. Il Comune punta soprattutto alla settecentesca Villa Linussio che con l'ex opificio tessile fu inglobata nella caserma.

Il Comune ricevette nel 2022 dallo Stato un contributo di 75 mila euro per stilare un progetto sul palazzo e ha bandito un concorso di idee su come intervenire sulla villa, ricevendo, spiega Vicentini «tre proposte di progetto su cui – una commissione apposita deve decidere. Ho chiesto di aspettare che ci trasferissero la caserma per ragionarci sopra. Formalizzato il trasferimento, le prenderemo in mano e valuteremo. Ci sono inoltre arrivate da parte di privati delle richieste di acquisto formali per alcune parti più periferiche della caserma. Al momento non le abbiamo prese in considerazione ovviamente. Ci ragioneremo poi nel quadro complessivo».

Anche sull'ex poligono militare di Betania, area degradata da 5500 mq, in posizione centrale nella frazione e limitrofa alle scuole e alla Chiesa, sono già chiari i passi da fare nell'immediato: «Abbiamo intenzione di presentare una domanda di contributo su un bando perché c'è bisogno di fondi per demolire il poligono, ridotto a un rudere. Finalmente si comincia così a mettere mano anche su Betania». A Betania, infatti, ruota attorno al recupero di quest'area ex militare tutta la programmazione urbanistica, che perciò è rimasta bloccata per tantissimi anni. A ottobre era giunta la notizia della cessione dallo Stato alla Regione anche dell'ex poligono militare di Betania. Era già stato anticipato allora che presto sarebbe entrato nelle disponibilità del Comune. Gli abitanti di Betania attendevano da decenni questa notizia. Sull'area, oggi degradata, ma che rappresenta una risorsa per lo sviluppo futuro della frazione, le idee e progettualità sono varie.

Il primo obiettivo è riqualificarla. In aula domani approderanno anche il documento unico di programmazione 2024/2026 e la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune. —

PRATO CARNICO

Il lavoro a maglia e i suoi benefici Incontro pubblico

Si svolgerà domani alle 20.30 all'auditorium comunale di Prato Carnico l'evento "Salute e invecchiamento attivo: benefici del volontariato e del lavorare a maglia" con Lorenzo Verriello, direttore della Neurologia dell'Ospedale di Udine, e con Nives Baldacconi, ex direttrice della Scuola infermieri dell'azienda Ass3 Alto Friuli volontaria dell'ospedale da campo nazionale degli Alpini. L'evento rientra nella rassegna della "Fiesta dal Cjalcin" è organizzato dal gruppo spontaneo "I Gufi della Luna" con il patrocinio del Comune di Prato Carnico e dell'Università di Udine, con la Pro Loco Val Pesarina e l'associazione Pierluigi Cappello. Nella conferenza si affronterà ciò che il progetto dei calzini della solidarietà sta mettendo in pratica.

T.A.

CAVAZZO

Studio sul lago Honsell: le falde vanno controllate

«Presentato il risultato dei lavori del Laboratorio Lago per delineare le strategie di rinaturalizzazione dello specchio d'acqua dei 3 Comuni e la costruzione del by-pass. Purtroppo l'assessore Scoccimarro non si è espresso su quali siano le intenzioni della giunta Fedriga né se intenda assumere una posizione forte nei confronti dei gestori della Centrale di Somplago». Così Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «Dopo le sollecitazioni fatte anche da noi, si rileva che il progetto deve tenere conto degli effetti sull'approvvigionamento di acqua potabile del Cafc. Purtroppo – spiega il consigliere – manca un'analisi dell'effetto sulle falde e sulle conseguenze che la chiusura del canale dell'Ambiesta produrrebbe sulle prese a Mulin del Bosso».

FORNI AVOLTRI

Addio all'ex assessore Romanin diresse la tratta Carnia-Tarvisio

FORNI AVOLTRI

La Carnia piange Silvio Romanin, geometra, ex assessore comunale di Forni Avoltri dal 2009 al 2014 ed ex direttore della tratta autostradale Carnia-Tarvisio. Oggi gli tributerà l'ultimo saluto: alle 14 sarà recitato il rosario nella chiesa di Forni Avoltri, dove alle 14.30, saranno celebrati i funerali.

Silvio Romanin è spirato a 76 anni come sempre attorniato dall'affetto della sua famiglia, l'amatissima moglie Clara Vidale (ex sindaco di Forni Avoltri) che lo ha amorevolmente accudito nei lunghi anni della malattia, e il suo orgoglio: i figli Pierangelo e Marianna e i nipoti.

Silvio Romanin

«Lui ha sempre vissuto molto il paese – ricorda la sindaca, Sandra Romanin, esprimendo il cordoglio della cittadinanza – ha partecipato alla vita della comunità in prima persona. Ha fatto anche parte della giunta, era una persona molto presente e anche molto amata».

Di lui resta in tutti il ricordo dei suoi gesti altruisti, le parole gentili, il suo affrontare la vita sempre col sorriso sulle labbra abbinandovi strenue impegno e serietà. L'ultimo suo atto di generosità è stato la disponibilità all'espianto delle cornee.

«È bello pensare – dice il figlio Pierangelo – che qualcosa di lui possa continuare a vivere in altri e a donare ancora quella felicità e quel sorriso che era così bello vedergli in volto». Romanin si diplomò geometra ad Arezzo, distinguendosi per meriti scolastici. Lavorò a Parigi e in tutta Italia, nel settore delle costruzioni civili, riscuotendo stima e rispetto. Volle rientrare presto nella sua Forni, tra le sue montagne, la sua gente. Partecipò, nell'ufficio direzione lavori, alla costruzione dell'A 23 fino a Tolmezzo e poi fino a Tarvisio. Fu direttore di tratta proprio sulla Carnia-Tarvisio sino alla pensione, quando accettò di mettersi in gioco pure come amministratore. «È stato un valido assessore ai lavori Pubblici – assicura l'ex sindaco oggi consigliere regionale Manuele Ferrari, che lo aveva voluto al suo fianco, creando un team affiatatissimo – la sua esperienza mi fu di enorme supporto. Le mie sincere condoglianze alla famiglia».

Ferrari lo ricorda anche validissimo calciatore «nell'Ardita, col presidentissimo Franco Larese, nel ruolo di stopper. Con primo Del Fabbro formava una coppia difensiva quasi insuperabile. Giocò dal 1962 al 1972 nel Torneo Val Degano e dal 1972 agli anni 1980, nel Campionato carnico e qualche anno anche con il Comeglians». —

T. A.

TOLMEZZO

L'università della terza età ha inaugurato la nuova sede

TOLMEZZO

«Finalmente al 35° anno di attività, grazie all'impegno di tanti che si sono dati da fare in questi anni, vi portiamo a casa nostra» ha detto la presidente dell'Ute della Carnia, Lucia Chiavegato, all'inaugurazione della nuova sede in via della Vittoria. Un ringraziamento particolare Chiavegato l'ha rivolto alla vicesindaco, Laura D'Orlando, riconoscendole un impegno notevole nello sveltire le procedure e fare in modo che l'immobile ceduto dalla Regione al Comune potesse essere consegnato quanto prima all'Ute. Chiavegato ha presentato la sua squadra e i referenti delle sezioni distaccate. Ha anticipato che sarà organizzata una grande festa per gli oltre 650 soci che frequentano gli 84 corsi dell'Ute a Tolmezzo e nelle sezioni staccate di Paularo, Paluzza, Val Degano/Val Pesarina e Moggio. Chiavegato ha sottolineato l'importanza di fare squadra e rete. Ha rammentato le difficoltà di ripartenza post Covid e i tanti che hanno aiutato allora l'Ute: dai Comuni alle Parrocchie dagli enti a consorzi e associazioni. Ha spiegato che la nuova sede consente di far lezione anche di mattina e d'estate. In questi 35 anni «Abbiamo fatto dell'Ute della Carnia – ha detto l'ex presidente Glorietta Iseppi – un'associazione così ampia per dimostrare le capacità di conoscenza che la nostra gente ha. Agire su un territorio così ampio è una ricchezza. La condivisione permette di entrare in sintonia con le persone, approfondire. Anche chi in Carnia si trova in posizioni difficile e isolata può avere questa spinta all'apprendimento». L'ex presidente Iginio Piutti ha ricordato la nascita dell'Ute a Tolmezzo, quando lui era sindaco. Ieri ha riproposto di far diventare l'Ute una specie di società di servizi alla cultura e ha chiesto che il sito web di Alfio Englaro "Cjargne online" diventi la piattaforma che raccoglie tutto ciò che avviene di culturale in Carnia. D'Orlando si è resa disponibile a coinvolgere negli eventi del Comune l'Ute come fece su "Tolmezzo Vie dei libri" con le scuole, creando così un anello di congiunzione tra generazioni. Chiavegato ha segnalato il progetto dell'Ute "Nipoti in cattedra". La presidente della fondazione del Museo carnico, Aurelia Bubisutti, ha offerto la disponibilità a collaborare con l'Ute per eventi e laboratori. —

L'inaugurazione della nuova sede in via della Vittoria

T. A.

VENZONE

Locomotore a fuoco nella notte Treno fermo con 150 persone

Il convoglio si stava dirigendo da Tarvisio a Venezia: a dare l'allarme il macchinista
Nessuno dei viaggiatori a bordo è rimasto ferito. Il mezzo è ripartito dopo 4 ore

Viviana Zamarian / VENZONE

Stava viaggiando dalla stazione di Tarvisio in direzione Venezia quando all'altezza della stazione ferroviaria Carnia, nel comune di Venzone, un treno delle Ferrovie austriache con a bordo 150 passeggeri si è dovuto fermare per un incendio di un locomotore.

Ad accorgersene è stato il macchinista che ha subito dato l'allarme poco dopo le 3.40, nella notte tra martedì e ieri.

I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine sono intervenuti con due autopompe e due autobotti dei distaccamenti di Gemona del Friuli e di Tolmezzo, supportate dal funzionario di guardia della sede centrale del Comando friulano.

Attivati i volontari della Croce Rossa per dare un supporto a chi era in transito

Giunte sul posto, le squadre si sono divise e, mentre una utilizzando alcuni estintori ha provveduto allo spegnimento dell'incendio, che aveva interessato la zona delle batterie del locomotore di coda del treno, l'altra ha ispezionato il convoglio ferroviario per verificare che nei vagoni non vi fossero fumi della combustione e che nessuno dei passeggeri presenti sul treno avesse dei problemi o necessitasse di un aiuto sanitario.

Il rogo ha interessato la zona delle batterie Alcuni disagi alla circolazione

I vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta fino alle 7.45 del mattino per la messa in sicurezza del convoglio.

Gli operatori della Sala operativa regionale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia hanno subito attivato anche i volontari della Croce Rossa del Gemonese per dare un supporto alle persone in viaggio: nessuna è rimasta ferita o intossicata e non ha avuto bisogno di alcun supporto medico.

Una volta spento l'incendio e terminate tutte le verifiche necessarie sul mezzo, il personale delle Ferrovie ha provveduto a staccare il locomotore di coda del convoglio che successivamente è ripartito per concludere il viaggio fino alla stazione di Venezia, dopo quattro ore, trainato dal locomotore di testa.

Si sono registrati degli inevitabili disagi sulla circolazione ferroviaria. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. —

TRASAGHIS

Dopo l'incidente test stupefacenti positivo: nei guai

Un giovane che risiede nella zona di Trasaghis, lo scorso mese di ottobre, era rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre era in sella alla sua bicicletta. In questi giorni i carabinieri del comando stazione di Gemona, al termine delle operazioni di rilievo e dei successivi accertamenti tecnici, hanno segnalato all'Autorità giudiziaria il ciclista, un ventenne, per l'ipotesi di reato di "guida in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti" prevista dall'articolo 187 del Codice della strada. La denuncia è scattata anche a seguito degli esami tossicologici effettuati in ospedale.

RIVE D'ARCANO

Nuove attrezzature alle elementari Il Comune investe

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Nuove attrezzature informatiche e multimediali in arrivo alla scuola primaria di Rive d'Arcano su iniziativa dell'amministrazione comunale. L'investimento ammonta a circa settemila euro di cui oltre cinquemila concessi al Comune dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia sulla base della relativa legge regionale e quasi 1.700 euro provenienti dal bilancio comunale pari a una compartecipazione del 25% alla spesa massima ammissibile. Le nuove attrezzature – spiega Michela Nicli assessore comunale alla Pubblica istruzione – andranno a potenziare quelle già esistenti migliorando l'efficienza operativa dell'attuale aula informatica. Con questi fondi sono stati acquistati sette computer portatili con i relativi mouse, tre stampanti a colori, due stampanti in bianco e nero, una cassa acustica con microfono e due casse bluetooth.

«L'amministrazione comunale ha cercato di rispondere alle esigenze espresse dalle stesse insegnanti in merito alle strumentazioni informatiche e multimediali necessarie per agevolare l'approccio degli alunni alle nuove tecnologie». «Essendo infine – conclude il sindaco Gabriele Contardo – la nostra una scuola a tempo pieno che si articola sia al mattino che al pomeriggio, avere un laboratorio informatico attrezzato e aggiornato tecnologicamente diventa quanto mai indispensabile. Anche in considerazione delle molte attività didattiche che vengono proposte ai bambini durante l'arco della giornata». Nelle prossime settimane il Comune installerà e attiverà tutta la strumentazione. —

CASSACCO

Scontro fra auto in viale Udine Ferite 2 persone

Due persone sono stare soccorse dal personale sanitario per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato in viale Udine, nel territorio comunale di Cassacco. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate due auto.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarcento. Hanno attivato le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Il personale sanitario ha preso in carico le due persone che sono state trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'ambulanza una in codice giallo e una in codice verde.

COMUNITÀ COLLINARE

Rete ciclabile da potenziare In arrivo 3,1 milioni di euro

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un finanziamento di 3 milioni e 140 mila euro ottenuto dalla Comunità Collinare del Friuli tramite la concertazione con la Regione garantisce copertura economica al terzo e ultimo lotto del piano di potenziamento della rete ciclabile che si sviluppa fra le 16 municipalità facenti capo alla Comunità. «Si parla – spiega il presidente di quest'ultima, Luigino Bottoni – di un progetto del valore di oltre 10 milioni di euro. Abbiamo avanzato richiesta allo scopo in sede di concertazione per tre anni consecutivi e adesso, con lo stanziamento 2023, disponiamo della somma integrale necessaria per costruire una serie di bretelle per connettere i vari Comuni del territorio collinare: 25 km di percorsi ciclopedonali, con attraversamenti dei corsi d'acqua, aree di sosta attrezzate, nuove pavimentazioni, adeguamento degli incroci». In più punti, infatti, sono state rilevate difficoltà di collegamento fra le vie ordinarie e le ciclabili:

Luigino Bottoni

«L'operazione – ribadisce il presidente Bottoni – è finalizzata proprio ad eliminare tali criticità, assicurando connessioni adeguate e sicure e rendendo dunque più efficace e attrattivo il circuito al servizio dei ciclisti, incentivandone la fruizione. L'intervento – prosegue – andrà quindi a beneficio della popolazione della zona e fornirà nel contempo una risposta adeguata alle esigenze dei sempre più numerosi cicloturisti che frequentano il comprensorio della Comunità Collinare: negli ultimi anni si è infatti assistito a un costante e progressivo incremento di presenze di visitatori che amano scoprire il territorio in modalità slow. Sono previste anche due poste, rispettivamente di 250 mila e 150 mila euro, per la realizzazione di colonnine di ricarica e per l'acquisto di bici elettriche». La progettazione dei vari interventi è ormai a buon punto: «Quella esecutiva – chiarisce Bottoni – sarà redatta nel 2024: obiettivo è avviare i cantieri, in forma coordinata, l'anno successivo». Nell'ultimo lotto finanziato rientra anche la municipalità di San Daniele, «beneficiaria – anticipa il sindaco Pietro Valent – di risorse che si avvicinano al milione di euro». «Nel nostro caso – rende noto il primo cittadino – obiettivo principale è la passerella di Cimano, cui si affiancheranno altri interventi minori». —

BORDANO

Appello per salvare i murales Il sindaco: massima attenzione

BORDANO

A seguito dell'articolo sui murales di Bordano non si è fatta attendere la risposta dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianluigi Colomba (eletto nel 2022 dopo aver completato un duplice mandato dal 2007 al 2017), e di quella precedente con Ivana Bellina (in carica dal 2017 al 2022). Entrambi precisano che durante i loro mandati nessun appello sullo stato dei disegni dipinti sulle facciate delle abitazioni è pervenuto al Comune da parte dei cittadini. Colomba ritiene che le istanze a una pubblica amministrazione debbano trovare altra forma di espressione e svincolarsi da bieche strumentalizzazioni. «Ne prendiamo comunque atto e faremo quanto di nostra competenza – afferma –. Respingo l'accusa della minoranza, capeggiata dal consigliere Enore Picco, a voce del consigliere Giacomino Picco, riguardo all'indifferenza attribuita ai sindaci e alla Pro Loco poiché diverse sono state le iniziative poste in essere. La loro è una sorta di frustrazione rispetto alle scelte politiche prioritarie effettuate dalla maggioranza».

Colomba asserisce di aver inoltrato nel 2008, dopo l'insediamento, domande di finanziamento a Regione e Provincia, «non solo per il restauro ma pure per realizzarne di nuove e sono state sempre respinte. Per alcune è intervenuta la Pro loco, altre sono state realizzate dal Comune». «Riguardo al murales eseguito dal maestro Marino Romano, in seconda battuta ripristinato dallo stesso, il lavoro è stato eseguito su commissione dalla Pro Loco la quale, in riconoscenza ha consegnato una targa» sottolinea Bellina. Negli ultimi anni diversi sono stati gli interventi a supporto dei murales citati da Colomba: nel 2018 un finanziamento regionale ha coperto al 90% (per un importo di 3.000 euro) la realizzazione di uno nuovo presso la scuola di Interneppo, eseguito da Paolo Mattiussi; e nel 2021 il Comune ha provveduto al restauro del murales dei ciclisti sulla provinciale per Interneppo commissionandolo al medesimo autore per 3.360 euro.

«L'amministrazione comunale in questi ultimi due anni ha dovuto affrontare priorità impegnative – conclude Colomba –, anche in termini di tempo e di personale a disposizione, come le problematiche inerenti alla ricostruzione della scuola primaria del Capoluogo e ai lavori di efficientamento energetico e ampliamento della Casa delle Farfalle ancora in corso, che riteniamo prioritari e ben volentieri, appena possibile si attiverà nella soluzione della problematica relativa ai murales». Rispetto alle dichiarazioni di Giuseppe Brombin, Bellina dichiara di averlo contattato personalmente per la ristrutturazione (poiché autore dell'opera dedicata al ciclismo italiano). «La risposta fu che per motivi di famiglia, stante che abitava a Venezia gli era impossibile accettare, quindi declinò l'incarico» chiarisce. La scelta è caduta poi sull'insegnante di pittura e narratore d'arte Paolo Mattiussi che già aveva collaborato con il Comune di Bordano ottenendo positivi riscontri. «Durante i lavori il maestro Jan Franzil, coautore dell'opera – aggiunge Bellina –, ha fatto visita al cantiere dando utili consigli e complimentandosi per come proseguiva il restauro». —

S.P.

L'amministrazione di Cividale

La giunta Bernardi si allarga Nuovo assessorato per Zappulla

Sua la delega alla Cultura. Definito anche un rimpasto delle competenze fra i componenti del gruppo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ha debuttato ieri la "nuova" giunta di Cividale, passata da sei a sette componenti: torna così nell'esecutivo, riconquistando pienamente l'assessorato alla Cultura, Angela Zappulla, nei primi tre anni del mandato in corso consigliera delegata a seguire il comparto.

La decisione, anticipata da una delibera che aveva recentemente sancito il via libera all'ampliamento del numero degli assessori (arrivato ora al tetto massimo previsto), è stata ufficializzata dal sindaco Daniela Bernardi proprio in sede consiliare, con la comunicazione del parziale rimpasto delle deleghe.

Contestualmente alla nomina di Zappulla, la prima cittadina ha infatti proceduto ad alcuni aggiustamenti: Flavio Pesante, che resta assessore a patrimonio e manutenzioni, ha ottenuto anche i referati all'Urbanistica e all'Edilizia privata (prima in capo al sindaco), Davide Cantarutti quello alla Protezione civile, che transita a lui (cui competono pure Polizia locale, Viabilità, Trasporti e Sicurezza, Tutela del territorio e del benessere degli animali, Servizi demografici, Elettorali e statistici) dal consigliere Stefano Coceano, il quale si occuperà dei Rapporti con il territorio e della realizzazione del polo delle emergenze.

La giunta Bernardi con Zappulla (seconda da destra) e l'aula e il consiglio comunale che si è riunito ieri a Cividale

Catia Brinis, che continuerà a gestire Finanze, Bilancio e Programmazione, ha conseguito le deleghe a Sanità (di cui si era fatta carico Bernardi, dopo l'uscita dall'esecutivo di Roberto Novelli perché eletto in Regione), Commercio, Artigianato e Attività produttive: quest'ultimo settore era di competenza del consigliere Manlio Boccolini, fresco di passaggio da Forza Cividale con i Civici per Cividale al partito di Maurizio Lupi, Noi Moderati; a lui (che esprime «un ringraziamento al sindaco per la rinnovata fiducia») il compito di seguire il neo-costituito Distretto del Commercio.

«Ora – dichiara Boccolini – potrò concentrarmi unicamente sullo sviluppo di progetti concreti, senza occuparmi dell'ambito burocratico legato al Suap, tributi e occupazioni del suolo pubblico, che saranno di competenza dell'assessore Brinis».

E proprio in considerazione della scelta politica di Boccolini, da adesso capogruppo di Forza Cividale con i Civici per Cividale sarà Roberto Novelli, che la prima cittadina ha incaricato di curare i progetti strategici di promozione della città, il marketing territoriale e i rapporti con Promoturismo.

Nessun cambiamento invece per gli assessori Giuseppe Ruolo, che resta titolare delle deleghe a Lavori pubblici, Sport, Turismo e Grandi eventi, Rita Cozzi (Ambiente, Istruzione, Affari generali, Rapporti con enti e società partecipate) e Giorgia Carlig, vicesindaco con referati a Politiche e programmazione europea, Innovazione tecnologica e Smart city, Politiche sociali e giovanili e Pari opportunità. —

TARCENTO

Non rispetta l'alt dei carabinieri Lo inseguono e finisce nei guai

TARCENTO

Invece di fermarsi al segnale di alt intimato dai carabinieri, un automobilista che nella serata di martedì stava guidando nella zona del Tarcentino, ha tirato dritto, continuando a guidare.

In un primo momento, l'uomo si è lasciato alle spalle il posto di blocco dei carabinieri che si erano fermati lungo la Pontebbana, appunto per poter effettuare controlli stradali. Ma subito dopo è cominciato un inseguimento, terminato dopo alcuni chilometri, nel territorio del Comune di Artegna.

Una pattuglia di carabinieri

Qui un quarantottenne che abita nella zona di Osoppo – e che martedì sera viaggiava a bordo di una vettura Renault – è stato bloccato lungo via Nazionale. I militari dell'Arma, dopo avergli chiesto di esibire i documenti personali e quelli dell'auto, lo hanno invitato a sottoporsi alla prova dell'etilometro, ma l'interessato si sarebbe rifiutato.

Al termine di tutti gli accertamenti, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Cividale, in collaborazione con i colleghi della stazione di Osoppo, hanno segnalato l'automobilista all'Autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato di guida in stato di ebbrezza, per il rifiuto di sottoporsi al test etilometrico e anche per il mancato rispetto dell'alt in corrispondenza del posto di blocco.

Al quarantottenne è stata ritirata la patente di guida e la sua vettura è stata sottoposta a sequestro amministrativo e affidata a un custode. Sarà la Prefettura di Udine, nei prossimi giorni, a definire il periodo di sospensione della patente e scatteranno anche le multe. —

TARCENTO

Il presepe di Doria donato al Comune esposto in segreteria

Letizia Treppo / TARCENTO

Donato all'amministrazione di Tarcento un presepe che verrà collocato all'interno degli uffici della segreteria comunale. L'opera è stata realizzata da Andrea Doria all'interno del laboratorio temporaneo ospitato nella galleria di piazza Roma, accanto all'ufficio della Polizia locale. «Da circa due anni – commenta il vicesindaco Luca Toso – durante il periodo natalizio Doria crea manufatti dedicati alla natività. L'artista si occupa da tempo dell'allestimento del presepe situato all'interno della chiesa di San Lorenzo, nella frazione tarcentina di Coia. Un ringraziamento va fatto per la disponibilità dimostrata nel poter mostrare i suoi lavori anche in centro a Tarcento. Sono molto soddisfatto del risultato, volto a dare significato al presepe per la nostra comunità come simbolo della nostra cultura».

Accanto al laboratorio allestito con la collaborazione del comune, dell'associazione Int di Cuje, del Gruppo alpini di Coia e di vari sostenitori dell'iniziativa è visibile uno degli splendidi lavori già terminati da Doria, al quale la scorsa domenica ha fatto visita anche l'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzoccato.

Doria e Toso con il presepe

Le opere di Doria si affiancano al tradizionale presepe allestito in duomo dalla parrocchia che sono visitabili presso gli Uffici comunali e presso la chiesa di San Lorenzo in Coia fino a fine gennaio. Il concerto della corale San Pietro Apostolo programmato per il 27 dicembre alle 20. 45 concluderà le celebrazioni dedicate al Natale, per lasciare spazio ai festeggiamenti epifanici.

Il 4 gennaio alle 20.45 in Sala Margherita la consegna del 69esimo Premio Epifania aprirà la 96esima edizione dell'Epifania friulana, che continuerà il giorno successivo con il Palio del Pignarûlars, la tradizionale corsa con i carri infuocati e si concluderà con l'accensione del Pignarûl Grant di Coia programmata per il 6 gennaio. —

POVOLETTO

Via libera al Biciplan: 58 km di piste ciclabili

POVOLETTO

Il consiglio comunale di Povoletto ha adottato, nell'ultima seduta, il Biciplan, strumento di indirizzo per la promozione della mobilità ciclistica: «Obiettivo – spiega l'assessore Mara Tarnold, che ha seguito il progetto – è garantire il collegamento fra tutte le frazioni, implementando le ciclovie già esistenti. Previsti 58 Km di piste ciclabili, distinte in quattro assi portanti: due attraverseranno il territorio longitudinalmene, gli altri trasversalmente. In programma pure la creazione di tre reti secondarie e di due vie verdi su sedimi e sentieri naturalistici. Il Biciplan consentirà all'ente locale di accedere ai contributi di settore: priorità operativa sarà la connessione delle borgate con il plesso scolastico di Marsure di Sotto», conclude, rimarcando la valenza di una rete per la mobilità lenta sicura e diffusa. —

L.A.

MAGNANO IN RIVIERA E ARTEGNA

Ladri in azione nelle case Rubati gioielli e contanti

MAGNANO IN RIVIERA E ARTEGNA

Ladri in azione nelle case. Una donna che abita a Magnano in Riviera, nella zona di via Vidinance, si è rivolta ai carabinieri di Tarcento per denunciare un furto avvenuto attorno alle 17 di martedì. Secondo la prima ricostruzione dell'episodio, i malviventi hanno forzato una porta finestra, hanno rovistato ovunque e sono riusciti a trovare monili in oro e in argento per un valore stimato di circa tremila euro. Dopo aver arraffato il bottino, si sono dileguati.

Un altro colpo è stato messo a segno in un'abitazione di Artegna, dalle parti di via Sornico Superiore. È stata scardinata la porta finestra della cucina, tra le 16.45 e le 18.30 di martedì. Poi sono spariti 500 euro in contanti. I danni invece ammontano a 1.700 euro. Il furto è stato segnalato ai carabinieri di Buja. —

PAGNACCO

La protesta della minoranza: «Piazze e vie senza luminarie»

Il sindaco ha preferito destinare le risorse alle associazioni del territorio
La scelta maturata per dare sostegno alle iniziative culturali e ricreative

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

Per queste festività natalizie piazze e strade di Pagnacco resteranno al buio. Una decisione presa dalla giunta guidata da Laura Sandruvi, che ha preferito distribuire le risorse solitamente investite per il noleggio delle luminarie tra le associazioni del territorio.

La scelta però fa discutere in paese, e la capogruppo di Fratelli d'Italia, Daria Blasone, raccogliendo il malumore dei cittadini, esprime tutto il suo disappunto: «La giunta di Pagnacco aumenta l'utile di bilancio, cede i dipendenti alla Comunità Collinare e sceglie di non installare decorazioni luminose. Il sindaco in versione "Grinch" – attacca Blasone – cerca di rendere austero il nostro Natale. È una vergogna, siamo l'unico paese in Friuli Venezia Giulia che non installa luci natalizie, pur essendo il secondo in regione, dopo Moruzzo, per reddito imponibile medio dei suoi abitanti». Blasone rincara la dose facendo riferimento allo stato di salute delle attività economiche: «Le politiche a sostegno delle attività produttive di Pagnacco introdotte dall'amministrazione comunale stanno avendo un gran successo, con ben quattro attività chiuse nel 2023», chiosa la consigliera di opposizione.

DARIA BLASONE
CAPOGRUPPO DI FRATELLI DI ITALIA SIEDE SUI BANCHI DELLA MINORANZA

LAURA SANDRUVI
IL SINDACO DEL COMUNE DI PAGNACCO

CLAUDIA LEONARDUZZI
ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI PAGNACCO

Diversa la versione data dalla giunta Sandruvi: «Abbiamo cercato di mantenere i servizi principali a favore della collettività, e garantire fondi a supporto dei progetti per anziani, per la salute, la prevenzione, fino alle borse di studio per gli studenti meritevoli – spiega il vicesindaco, Adriano Pugnale –. Ma da qualche parte dovevamo tagliare. Pertanto, di comune accordo di giunta, abbiamo scelto di devolvere 15 mila euro alle associazioni del territorio per dare loro il necessario supporto per le attività culturali e ricreative organizzate durante l'anno».

Gli fa eco l'assessore alle Associazioni Michele Perissutti: «I fondi sono stati recuperati dalle spese messe a bilancio per le luminarie natalizie, di cui una parte andrà a coprire la spesa per il calendario curato dal gruppo fotografico di Arte Pagnacco».

Ecco anche il commento dell'assessore alla Cultura Claudia Leonarduzzi: «Crediamo sia più giusto, in questo periodo di ristrettezze, concedere risorse alle realtà del territorio piuttosto che destinarle per l'acquisto di luminarie. Il paese comunque è stato abbellito proprio grazie al contributo delle associazioni e di alcuni abitanti delle frazioni, che hanno partecipato alla costruzione dei presepi allestiti in varie parti del territorio, oltre che dai bambini delle scuole, coinvolti nell'abbellimento della scultura di Franco Maschio collocata sulla rotonda a cura dei volontari della Pro Loco di Pagnacco».

Tra le novità introdotte dalla giunta, anche alcune agevolazioni a favore delle associazioni sportive per l'accesso agli impianti sportivi di Pagnacco, con tariffe dimezzate per gli atleti under 18. —

PAGNACCO

Rassegna dei presepi Sono 13 le creazioni

PAGNACCO

Sono tredici i presepi allestiti nel territorio di Pagnacco per questo periodo natalizio. Il percorso rientra nell'ambito della rassegna "Presepi Fvg" ed è sostenuta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Pagnacco. Si parte dalla natività "Pagnacco in miniatura" della Pro Loco e di Arte Pagnacco allestita in collaborazione con lo scultore Franco Maschio e con i bambini delle scuole nella rotonda di piazza Libertà, per proseguire con "Valors", il presepe del gruppo Lis Primulis di Zampis all'angolo tra le vie Pazzan e Colloredo. Le altre realizzazioni coinvolgono la chiesa di San Giorgio Martire, la scuola dell'infanzia Bettini, borgo Rizzani, borgo San Silvestro a Castellerio, la sede della Protezione civile, Luigi Gortan, il gruppo Ana di Pagnacco, l'Ads Palmarket Pagnacco, Arte Pagnacco, la famiglia Ermes e Loretta Toffoli e l'istituto comprensivo di Pagnacco-Martignacco. —

A.C.

PAVIA DI UDINE

Distretto del commercio: investimenti per 400 mila euro

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Il Distretto del commercio del Friuli orientale, che conta oltre 5.500 imprese e 21mila addetti, si prepara a evolversi in un "Ecosistema per l'innovazione e lo sviluppo locale", coinvolgendo sia enti pubblici che privati e imprese delle filiere trasversali. Dopo aver individuato il professionista per lo sviluppo della progettualità e delle priorità, ossia il manager Edi Sommariva (già direttore generale di Fipe-Confcommercio e di TurismoFvg), ora i 12 sindaci (Pavia di Udine che è capofila, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese) che compongono il Distretto, con il supporto di Confcommercio compiono il secondo passo. L'assemblea, che si è svolta ieri nel municipio a Lauzacco ha infatti esaminato il progetto, realizzato da "Terziaria Cat srl", prevede un investimento di 400 mila euro (supportato da fondi pubblici, tra cui quelli provenienti dalla Regione Fvg, e privati) per potenziare la visibilità del distretto e aumentare le opportunità di visita e di spesa.

L'assemblea con i sindaci che si è tenuta a Lauzacco

«Il focus del progetto – spiega Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine – si basa su quattro parole chiave: "al centro il consumatore", "informazione diffusa", "Hub Digitale", e "servizi" per offrire esperienze di shopping complete, in linea con il motto "Diamo slancio alle nostre attività commerciali"».

Nel territorio, continua, «convivono tre significative polarizzazioni commerciali lungo gli assi viari principali – chiarisce Govetto –, che fanno da contraltare alla Tresemane e al Città Fiera, con una rete di piccoli negozi di vicinato».

Le prime tappe del percorso includono incontri di sensibilizzazione sulle potenzialità del progetto per le imprese, la loro formazione per comprendere e soddisfare le esigenze del nuovo consumatore "phygital", l'avvio di una centrale acquisti per l'energia, l'individuazione del brand del Distretto.

E ancora la creazione di un Digital hub per distribuire informazioni dinamiche su eventi, attrazioni, siti culturali e, naturalmente, sul patrimonio commerciale, turistico e produttivo esistente attraverso diverse piattaforme (website del Distretto, website delle imprese "in rete", web app, totem digitali). —

PASIAN DI PRATO

Sterilizzazione dei felini Ci sono mille euro in più

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Aumentato da 2 a 3 mila euro l'importo massimo che il Comune ha stanziato per il 2023 per l'attività di sterilizzazione dei gatti appartenenti alle colonie feline censite nel territorio di Pasian di Prato. L'incremento serve ad affrontare un maggior fabbisogno emergente soprattutto tra Colloredo di Prato e Passons.

La convenzione è stata stipulata con la clinica veterinaria Neri di Pagnacco, sulla base del seguente tariffario: 60 euro per la sterilizzazione di ciascun maschio, 90 per ciascuna femmina, 20 per l'inoculazione del microchip che avviene contestualmente all'intervento, con l'animale in sedazione.

L'Amministrazione dà così atto a quanto previsto dalla legge regionale 20/2012, "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione", che comprende anche le sterilizzazioni chirurgiche dei felini che, qualora non siano di proprietà di singoli cittadini, sono affidati dalla legge al sindaco del Comune nel quale è collocata la colonia di riferimento.

Intanto, è stata inoltrata (e accolta) una sola domanda di supporto economico ai sensi della legge regionale 22/2014 in termini di contributo a sostegno delle spese per farmaci e prestazioni veterinarie su animali di affezione di proprietà di persone in stato di precarietà economica. Con Delibera di giunta comunale del marzo scorso, l'amministrazione ha fissato i criteri per l'accesso del contributo massimo di 300 euro per la copertura di farmaci (100% del costo) e delle spese veterinarie (70% dell'ammontare della parcella).

Possono chiedere il contributo i cittadini over 65, titolari di pensione sociale e con Isee inferiore o uguale ai 15mila euro. —

PASIAN DI PRATO

Accese le luci e inaugurata la scultura di Missio

Accese le illuminazioni di Natale a Pasian di Prato, grazie alla collaborazione tra Pro loco, con la presidente Cristina Micossi, e la parrocchia, affidata a don Ilario Virgili. Nell'occasione è stata presentata al pubblico la scultura di Franco Missio *(in foto)*, collocata all'interno del campanile.

CODROIPO

Dalla Caritas aiuti a 140 famiglie Donate 3.900 borse della spesa

I dati dell'attività svolta nel 2023. In azione una trentina di volontari
Tra i progetti futuri anche l'ampliamento del magazzino per stoccare la merce

L'ATTIVITÀ DELLA CARITAS NEL 2023

30 volontari in servizio

140 famiglie sostenute

3.900 borse alimentari distribuite per un totale di 60 mila kg di generi vari

500 indumenti raccolti

Erogazione di aiuti economici alle famiglie per pagamento affitti, bollette e spese scolastiche

Tra i progetti futuri, l'ipotesi di ampliare gli spazi a disposizione del centro con la realizzazione di un nuovo magazzino in Piazza Garibaldi

WITHUB

Edoardo Anese / CODROIPO

È tempo di bilanci per la Caritas di Codroipo, gestita dalla parrocchia. Il centro conta su una trentina di volontari, impegnati quotidianamente nei servizi di ascolto, distribuzione alimentare e di raccolta e riuso di abbigliamento per le comunità di Codroipo, Sedegliano, Bertiolo e Camino al Tagliamento. Nel 2023 sono state sostenute 140 famiglie, distribuendo 3.900 borse alimentari, per un totale di circa 60 mila chilogrammi di generi vari, ed erogando aiuti economici alle famiglie per sostenere i costi di bollette, affitti e spese scolastiche.

La Caritas di Codroipo ha instaurato nel territorio una fitta rete di collaborazioni, tra cui parrocchie, Caritas diocesana, amministrazioni comunali e servizio sociale dei Comuni. A settembre 2023 un gruppo di una ventina di ragazzi e ragazze della parrocchia di Codroipo, impegnati nel percorso verso la Cresima, ha iniziato ad affiancare i volontari adulti nella distribuzione alimentare e all'emporio solidale "Pan&Gaban", attivo a Codroipo in via Zorutti, dove le volontarie promuovono il riuso dei vestiti donati dalla comunità. Ogni mese vengono raccolti e rimessi in circolo più di 500 indumenti in buono stato.

Guardando al futuro, la Caritas di Codroipo non esclude la possibilità di ampliare i propri spazi operativi. Nell'ambito della riqualificazione dell'area retrostante a Piazza Garibaldi – una volta che l'ex Cinema Italia, posizionato dietro al Duomo e di proprietà della parrocchia, sarà demolito – tra le ipotesi che si stanno valutando c'è anche quella di realizzare un nuovo magazzino a disposizione del centro. Lo rende noto il parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi. «Stiamo valutando – rileva Bettuzzi – oltre all'ampliamento della sacrestia, di realizzare un magazzino per lo stoccaggio della merce raccolta o che ci viene donata. Una scelta funzionale che andrebbe a vantaggio dei volontari, ad oggi costretti a trasportare la merce dalla sede, che si trova dietro al cinema Italia, fino al deposto in via Zorutti. Tuttavia, prima di prendere una decisione dobbiamo essere sicuri di avere i fondi a disposizione e, quindi, di trovare un canale di finanziamento». Monsignor Bettuzzi commenta con soddisfazione il bilancio dell'attività svolta, ringraziando tutti i volontari per il supporto che quotidianamente offrono alla comunità. «La Caritas ricopre un ruolo fondamentale non solo per Codroipo ma per tutto il comprensorio del medio Friuli – rileva – Seguiamo stabilmente circa 140 famiglie; il nostro obiettivo è quello di permettere ai nuclei familiari di poter riacquisire la propria autonomia. La nostra attività viene svolta in stretta collaborazione con le istituzioni del territorio, che ringrazio. Negli anni siamo riusciti a creare una fitta rete di volontariato, che coinvolge giovani, adulti e anziani». Anche l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Codroipo, Paola Bortolotti, sottolinea l'importanza dell'attività svolta dalla Caritas e la solida collaborazione che si è instaurata con il Comune. «Da anni – rileva Bortolotti – il centro supporta le attività dei Servizi sociali. Siamo grati, quindi, a tutti i volontari per il sostegno che offrono alle famiglie che si trovano in difficoltà». —

CAMPOFORMIDO

Danni da maltempo La Pro loco sostiene il Comune di Lestizza

CAMPOFORMIDO

La Pro loco di Campoformido sostiene il Comune di Lestizza per far fronte ai danni causati dal maltempo dello scorso 24 luglio. Martedì pomeriggio, in sala consiliare a Lestizza, il presidente della Pro Loco, Gianni Londero, accompagnato da una delegazione del gruppo, ha consegnato i fondi raccolti nell'ambito dell'appuntamento "Natale di Luce" al sindaco Eddi Pertoldi. «Destineremo i soldi ricevuti ad una famiglia di Lestizza che si trova in una grave situazione di difficoltà a seguito del maltempo – rileva il primo cittadino – Ad oggi, grazie anche ad altre iniziative benefiche, abbiamo raccolto più di 5 mila euro, che consentiranno alla famiglia di sistemare la copertura della propria casa. Ci tengo a ringraziare la Pro loco di Campoformido per la generosità dimostrata e tutte le realtà che hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo sperato».

Come sottolineato dal presidente Londero, la Pro loco di Campoformido ha voluto dimostrare la propria vicinanza al Comune di Lestizza con un gesto concreto. «Ci sembrava il minimo che potessimo fare. – dichiara il presidente Londero – Un chiaro esempio di unione tra comuni friulani. L'idea è partita dall'esperienza che abbiamo vissuto in prima persona durante una raccolta fondi a Udine, nei giorni successivi alla grandinata di fine luglio. Abbiamo voluto replicare un evento simile anche a Campoformido, organizzando una cena solidale a base di Orzotto. Ci tengo a ringraziare le tante persone che hanno deciso di partecipare». —

E.A.

La consegna degli aiuti

IN BREVE

Lestizza
Educazione e scuola Un incontro a Galleriano

"Sos educazione, che ruolo gioca la scuola oggi?". Sarà questa la questione al centro del dibattito, organizzato da Uil Scuola in collaborazione con Club Unesco e la giornalista Irene Giurovich, che è stato organizzato per domani sera, alle 20.30, in Villa Trigatti a Galleriano di Lestizza.

L'appuntamento, che vedrà protagonisti insegnanti, genitori e sindacati, è a ingresso libero. Tra i relatori della serata la giornalista Irene Giurovich e il docente Ugo Falcone.

Codroipo
Sinfonie d'inverno Stasera al De Cecco

Si chiama "Sinfonie d'inverno" l'appuntamento, inserito nel calendario natalizio organizzato dal Comune di Codroipo, che andrà in scena questa sera, alle 21, al teatro Benois De Cecco.

Protagonisti della serata saranno le musiche di Giorgio Cozzutti, le immagini scattate dal Circolo fotografico codroipese e le letture a cura di Martina Delpiccolo, che rievocheranno tra il pubblico la magia del Natale. L'evento promosso per questa sera è ad ingresso libero.

SEDEGLIANO

Collaborazioni escluse con gli altri enti: sale il costo del personale

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Il segretario del Partito Democratico di Sedegliano Maurizio Lucchitta interviene per sottolineare l'inadeguatezza e le preoccupanti conseguenze delle scelte fatte dall'attuale amministrazione comunale sul costo del personale e la sua gestione. «Da una previsione di spesa per il personale di circa 560.000 euro del 2019, siamo passati a 761.000 nel 2022 e 840.000 euro nel 2023, ma i servizi offerti ai cittadini non sono migliorati. È evidente – evidenzia Lucchitta – che la decisione del sindaco Dino Giacomuzzi di non collaborare con gli altri Comuni ha solo fatto esplodere l'ammontare delle spese del personale. Il Comune di Sedegliano si è voluto dotare di tre professionalità di categoria D, la più alta e dai costi maggiori. Due di questi sono "Titolari di posizione organizzativa", uno per l'area tecnica e l'altro per l'area economico-finanziaria e, senza entrare nel merito delle loro indubbie competenze, questi dipendenti non riescono a gestire con una tempistica accettabile le incombenze che si presentano, perché il disbrigo delle pratiche richiede sempre più spesso un lavoro di squadra. La soluzione palliativa che il Comune ha trovato è stata di conferire incarichi a professionisti esterni che per il 2023 ammontano a quasi 60.000 euro che si sommano a quelli fissi del costo del personale in organico dell'attuale amministrazione. L'aumento dei costi e l'isolamento esigono un confronto con tutto il medio Friuli». —

POZZUOLO

Premiati i giovani sportivi

Il Comune di Pozzuolo premia i ragazzi che si sono distinti in ambito sportivo durante l'anno. Dieci i giovani a cui l'amministrazione ha voluto consegnare, nella palestra comunale, un attestato di merito. Il sindaco Denis Lodolo si è complimentato con i giovani e il loro impegno.

Il rogo a Buttrio

L'INCENDIO

Fiamme in cucina, famiglia intossicata

I genitori e tre figli sono scappati su un terrazzino dove li hanno soccorsi i vigili del fuoco: sono stati trasportati in ospedale

Viviana Zamarian / BUTTRIO

Si è svegliato di soprassalto e ha visto le fiamme che stavano rapidamente avvolgendo la cucina. E subito è corso al primo piano dove c'erano la moglie Letizia e i tre figli minori. Giuseppe Poidomani, per tutti Peppe, ha chiamato i vigili del fuoco e li ha attesi sul terrazzino mentre il fumo stava invadendo l'abitazione: tutti e cinque sono stati poi ricoverati per una sospetta intossicazione.

L'incendio nella sua abitazione al civico 8 di via Ellero, a Buttrio, è partito dal piano cottura durante la notte tra martedì e ieri, quando da poco è passata l'una. Pochi istanti, il fumo che offusca la vista e rende irrespirabile l'aria. E un solo pensiero, mettere in salvo la propria famiglia.

Poidomani – titolare dell'azienda agricola Ippolito che ha un punto vendita in via Roma sempre a Buttrio –, cerca di spegnerlo con una coperta bagnata ma senza riuscirci. Ogni tentativo è inutile. Allora sale le scale e raggiunge la moglie e figli al primo piano. Si rendono subito conto che è impossibile scendere le scale di nuovo e uscire fuori. Ormai sono invase dal fumo nero. Così genitori e figli si rifugiano su un terrazzino, dove li trovano i vigili del fuoco di Udine che, utilizzando l'autoscala, li portano in salvo. E in salvo è stata messa anche la cagnolina, una Golden Retriever di 12 anni (attualmente ospitata da alcuni parenti). I pompieri, arrivati in forze dal Comando di via Popone, spengono il rogo e attuano le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza dell'immobile su due piani.

Nel frattempo scatta la chiamata anche al Numero unico di emergenza 112. Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova inviano sul posto un'ambulanza (proveniente da Cividale del Friuli): il personale medico presta le prime cure e poi dispone il trasferimento dei genitori e dei tre figli all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine precauzionalmente, per una sospetta intossicazione dopo aver respirato il fumo da combustione.

Il rogo, così come constatato dalle prime verifiche effettuate all'interno dell'abitazione dai vigili del fuoco (sul posto anche i carabinieri del Norm di Palmanova), è partito dal piano cottura della cucina che ha riportato dei danni molto ingenti. Bisognerà chiarire se le fiamme siano state causate da una pentola di olio lasciata sui fornelli.

Ieri mattina, all'esterno dell'abitazione, i segni dell'incendio erano ben evidenti nelle tapparelle della finestra al pian terreno e in una parte della facciata dell'abitazione annerite dal fumo.

Il fumo aveva invaso le altre stanze e le scale Impossibile scendere dal primo piano

Davanti alla porta di ingresso alcuni oggetti completamente anneriti. Nell'aria si percepiva ancora distintamente l'odore di bruciato.

Le sirene dei mezzi di soccorso hanno rotto il silenzio della notte in via Ellero. «Stavo dormendo e sono stati svegliata dalle sirene e dall'arrivo dei mezzi di soccorso – racconta una vicina che abita proprio di fronte alla casa della famiglia Poidomani –. Non avevo sentito nulla prima. Così, non capendo cosa stesse accadendo, mi sono affacciata alla finestra e ho visto i vigili del fuoco impegnati a spegnere il rogo e poi l'ambulanza. L'importante è che tutti stiano bene e che possano rientrare quanto prima nella loro casa. Sono molto dispiaciuta per quello che è accaduto».

È stata portata fuori anche la cagnolina ora accudita dai parenti dei proprietari

Anche il primo cittadino del Comune di Buttrio Eliano Bassi, appena è stato informato del rogo divampato nella casa di via Ellero, si è subito attivato mettendosi in contatto telefonicamente con la famiglia per capire se avesse bisogno di supporto e assistenza.

«Dispiace davvero molto per quanto è accaduto, come amministrazione garantiremo il nostro sostegno alla famiglia» dichiarato. Servirà qualche tempo prima che i genitori con i tre figli possano rientrare nella loro abitazione assieme alla loro inseparabile cagnolina. —

L'intervento dei vigili del fuoco che hanno messo in salvo la famiglia scappata sul terrazzino, in alto a destra la casa dove è scoppiato l'incendio e sotto alcuni oggetti anneriti (F. PETRUSSI)

IL RACCONTO

«Svegliato di soprassalto ho pensato solo ai miei cari»

BUTTRIO

Risponde al telefono dall'ospedale di Udine dove, assieme alla moglie Letizia e ai tre figli, ha trascorso la notte. Stanno meglio e attendono le dimissioni, ma la paura è stata tanta. Giuseppe Poidomani stava guardando un film quando si è addormentato davanti alla televisione.

Poi, poco dopo l'una, si è svegliato di soprassalto. «Le fiamme avevano già iniziato a bruciare tutta la cucina – racconta –. Non capisco che cosa sia successo e da che cosa sia stato causato l'incendio. Era tutto a posto, non riesco a spiegarmi cosa possa essere accaduto. Ho provato in qualche modo a spegnere le fiamme con una coperta bagnata ma era davvero impossibile, ormai il rogo era troppo esteso».

Poidomani corre subito al primo piano dove ci sono la moglie e i tre figli. «Ho pensato a metterli al sicuro, sono stati il mio primo pensiero. Era impossibile scendere – afferma ancora Poidomani – perchè il fumo aveva invaso ogni stanza, si faceva fatica a respirare e così ci siamo messi al riparo sul terrazzino all'esterno. Poi sono arrivati i vigili del fuoco e ci hanno portati in salvo. La paura è stata davvero tanta, soprattutto per i miei figli che da un momento all'altro si sono ritrovati fuori dal letto, al freddo sul terrazzino con il timore che le fiamme si estendessero a tutta la casa».

Poi l'arrivo dei vigili del fuoco assieme al personale sanitario e la corsa in ambulanza in piena notte all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposti a tutti gli accertamenti medici. Ricorda bene quei momenti di paura e di apprensione vissuti sul terrazzino Poidomani. E il sollievo provato all'arrivo dei pompieri. —

V.Z.

Le tapparelle della finestra e la facciata della casa annerite dal fumo

Bicinicco

IL SOCCORSO

Operaio precipita da sei metri: è grave

Infortunio negli spazi della Bipan durante le operazioni di montaggio di un impianto. Ferito un 30enne bergamasco

BICINICCO

Operaio soccorso, nel pomeriggio di ieri, negli spazi dell'azienda Bipan di Bicinicco, attiva nel settore della produzione di pannelli. Si tratta di un trentenne originario del Marocco, residente nel Bergamasco e dipendente di una ditta esterna.

L'uomo, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto – l'esatta dinamica dell'infortunio è ancora al vaglio delle forze dell'ordine e degli ispettori dell'Azienda sanitaria –, poco dopo le 17 è precipitato da un'altezza di circa sei metri, riportando gravi traumi. Sul posto, nell'area produttiva di via Santa Maria, sono accorsi il personale sanitario, con ambulanza, automedica ed elicottero, i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Palmanova e i vigili del fuoco di Cervignano e di Udine (arrivati anche con l'autoscala).

«È successo – spiega Antonino De Blasi, responsabile dei Servizi di prevenzione e protezione di Bipan Spa – all'interno di nostre lavorazioni per un nuovo impianto, ma in un cantiere coordinato da una ditta esterna che ha sede a Bergamo ed è specializzata in montaggi meccanici e installazioni. La macchina dell'emergenza si è messa immediatamente in moto. Nel giro di pochissimo sono entrati in azione sia la squadra di pronto intervento, sia i soccorritori inviati dalla centrale del 112. Il lavoratore era su un soppalco ed è scivolato, cadendo da un'altezza di circa sei metri. È rimasto vigile e, dopo aver ricevuto le primissime cure sul posto, è stato poi accompagnato all'ospedale di Udine. Poi non abbiamo avuto altre notizie sulle sue condizioni. La speranza è che possa riprendersi al più presto». In merito all'accaduto è stato informato anche il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Udine.

CERVIGNANO

L'Opalus Ballet Project ospite a Siena

CERVIGNANO

Il corpo di danza contemporanea Opalus Ballet Project *(in foto)*, realtà importante nel panorama dei progetti del Campp (Consorzio per l'Assistenza medico psicopedagogica della Bassa Friulana) con sede a Cervignano è stato ospite nei giorni scorsi della stagione invernale Siena in Danza 2023 tenutosi al Centro di residenza artistica del balletto di Siena, diretto da Marco Batti.

Il gruppo di ballo composto da persone con disabilità seguite dal Campp, il primo del suo genere in Fvg e uno dei pochi in Italia, ha portato in scena due brani dello spettacolo ideato e realizzato nel 2021 dagli operatori e utenti delle Unità educative territoriali Stazione Riva di Rivarotta di Rivignano Teor e Ad Maiora di Latisana. Lo spettacolo, Il ritmo degli elementi, rappresenta un cammino, sia emotivo che sensoriale, che suscita e stimola l'ascolto delle radici, luoghi sicuri ai quali si può sempre fare ritorno. «Opalus Ballet Project, accompagnato dai percussionisti del gruppo Keep Calm & Drum – spiega Michele Tibald, presidente del Campp – è una splendida realtà del Consorzio, alternativa importante alle tradizionali attività dei centri diurni per le persone con disabilità». —

F.A.

CERVIGNANO

Tensione in consiglio comunale Il bilancio passa a maggioranza

Francesca Artico / CERVIGNANO

Varato ieri sera il bilancio previsionale dal Comune di Cervignano: il consigliere di minoranza Andrea Zampar ha affermato che il bilancio non è in equilibrio a causa dei fondi destinati al palazzetto dello sport e ne ha chiesto il ritiro.

Il sindaco Andrea Balducci ha spiegato che questo implicherebbe la chiusura del palazzetto e non l'utilizzo per gli allenamenti. Ha preso la parola l'assessore Alberto Rigotto, assicurando che a gennaio 2024 il palazzetto verrà messo a disposizione delle società sportive. Il presidente dei revisori dei conti Antonio Gonano, ha risposto che se questa è la decisione dell'amministrazione il bilancio è in equilibrio. «È inaccettabile» ha replicato Zampar. Lo strumento finanziario del Comune per il 2024 pareggia a 47.129.337 euro, che comprende anche il bilancio del sociale: casa di riposo, asilo nido e Ambito socio assistenziale per 22.544.448 euro. Nello specifico: Infanzia, minori e asili nido 4,8 milioni, disabilità 2 milioni, anziani (comprende la Sarcinelli) 9,7 milioni, soggetti a rischio esclusione 1 milione, famiglie 1,9 milioni, diritto alla casa 862 mila, servizi socio sanitari 1,8 milioni, servizi cimiteriali 160 mila.

Il Bilancio prevede il mantenimento delle aliquote delle tariffe comunali dello scorso anno. Previste opere pubbliche per 7.176.000 tra cui: il centro intermodale 1.675.000 euro, opere per il cicloturismo per 930 mila euro, per la manutenzione della casa di riposo 845 mila euro, di rigenerazione del parco ex caserma Pasubio 800 mila euro, infrastrutture per la valorizzazione turistica 300 mila euro, messa in sicurezza Sr14 e ponte via Ramazzotti 164 mila euro, riqualificazione monte Pasubio 80 mila e poi altre minori.

Tra le entrate, come evidenziato l'assessore al Bilancio Sandra Snidero, vanno segnalati 2.5 milioni di Imu–Ilia, addizionale Irpef 1.260.000, Tari 1.446.481 e 23.316.000 da contributi regionali.

Il revisore dei conti Antonio Gonano aveva sottolineato «lo scollamento tra Dup e il bilancio, invitando l'amministrazione ad allinearli, dando parere favorevole e plaudendo alla riduzione del disavanzo alla casa di riposo.

Il consigliere Zampar ha ripreso quanto richiesto dal collega Loris Petenel de Il Ponte, ovvero chiarimenti sulla previsione di spese per il palasport rimarcando che per l'energia elettrica si passa da 56.600 euro a 25.000, per il gas metano da 75.899 a 6.500 euro e si mantengono i costi del custode. Balducci ha risposto che si è trovata una soluzione all'ipotesi di chiusura del palazzetto per mantenerlo attivo per gli allenamenti, in attesa di realizzarne uno nuovo.

Il consiglio comunale che si è riunito a Cervignano (FOTO BONAVENTURA)

POLEMICA A SAN GIORGIO DI NOGARO

«L'Ufficio scolastico regionale non ha voluto il Liceo sportivo»

SAN GIORGIO DI NOGARO

«È stato l'Ufficio scolastico regionale (Usr) a impedire la nascita del Liceo sportivo a San Giorgio di Nogaro». È la denuncia dell'assessore all'Istruzione di San Giorgio, Antonella Xodo, all'Usr a una settimana dalla decisione di assegnare il Liceo sportivo all'Istituto Savorgnan di Brazzà di Lignano dell'Isis Mattei di Latisana, una scelta avvallata dalla Regione e che il sindaco Pietro Del Frate ha definito «politica».

Come spiega Xodo, «questa notizia ha destato non poco stupore, infatti c'è un precedente su tutta la vicenda del Liceo sportivo che è doveroso far conoscere». Ricorda che tutto nasce a luglio 2022, «quando partecipammo ad una videoconferenza sul dimensionamento scolastico per l'anno 2022/23. In quell'occasione – dice – la Regione avanzò l'ipotesi dell'istituzione un Liceo sportivo nella Bassa friulana, priva di questo indirizzo. Anche L'Isis della Bassa Friulana abbracciò l'idea della Regione, così come l'amministrazione comunale che consultò i sindaci dei paesi limitrofi, le associazioni sportive del Comune, i presidi dell'Istituto comprensivo e dell'Isis della Bassa, e tutti espressero un parere favorevole all'istituzione di un Liceo sportivo a San Giorgio, anche grazie alla buona dotazione di impianti sportivi che possiede e degli ottimi risultati agonistici, ottenuti a livello nazionale ed internazionale dalle società del territorio. È recente la nomina della Canoa, come prima società d'Italia del settore».

Rimarca anche che l'Edr (ex Provincia), dopo un accurato sopralluogo negli impianti sportivi, diede parere positivo per il Liceo Sportivo nei locali del Malignani di San Giorgio, quindi senza oneri ulteriori per la finanza pubblica. Inoltre il comune di San Giorgio si rese disponibile a coprire le spese per l'uso degli impianti. Quindi l'Isis della Bassa friulana presentò la domanda alla Regione Fvg per l'anno scolastico 2023/24. La Regione si pronunciò positivamente, «ma non l'Usr che negò l'attivazione del Liceo sportivo, in considerazione dei due Licei sportivi già presenti in Provincia di Udine (Tarvisio e Gemona) e anche per il numero elevato degli studenti dell'Isis. Ed è così– afferma Xodo– che si impedì la nascita del Liceo sportivo a San Giorgio».

Ricorda che persistendo le stesse disposizioni anche per l'anno 2024/25, la dirigenza dell'Isis della Bassa Friulana, ritenne inutile ripresentare la domanda. Nel frattempo l'Isis Mattei di Latisana otteneva il parere favorevole di tutti i soggetti decisori, ovvero il via a istituire un Liceo sportivo nel comune di Lignano, «luogo meno centrale e più complicato da raggiungere per gli studenti del Friuli. A fronte di questa inaspettata decisione – conclude –, rimangono da chiarire i criteri che hanno fatto convergere la scelta su Lignano, nonostante il persistere delle stesse condizioni ostative che hanno impedito l'attivazione del Liceo sportivo all'Isis, nella sede del Malignani di San Giorgio». —

L'assessore Antonella Xodo

F.A.

LA NUOVA STAGIONE

Gli albergatori guardano al 2024: aumentano i servizi per i cicloturisti

È emerso durante la riunione del consorzio Lignano Holiday
Positivo il bilancio del 2023: 3 milioni le persone ospitate

Il presidente del consorzio Lignano Holiday Martin Manera mentre illustra i risultati ottenuti nel 2023

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano sempre più interessata alle due ruote. Nella prossima stagione verrà dato ancora maggiore ascolto alle necessità dei cicloturisti e non solo, si sta lavorando per dare vita a un grosso evento dedicato proprio a loro. A questo si aggiunga la presenza, del consorzio Lignano Holiday anche alle fiere di settore, per fare conoscere e promuovere una località balneare sempre più bike friendly. Questo uno dei dati emersi nella riunione straordinaria del consorzio, che con le sue 80 strutture iscritte ha dato ospitalità al 60% dei turisti che hanno soggiornato a Lignano nella scorsa stagione.

> Molte strutture si stanno attrezzando per riaprire alla fine di marzo

«I risultati della località – spiega il presidente Martin Manera – sono perfettamente in linea con i nostri, con un trend positivo che va a confermare i dati del 2022. Sono stati circa 3 milioni i turisti che hanno scelto la nostra località per le loro vacanze e circa 2 milioni sono stati ospitati nelle strutture consorziate. Nel 2023 le persone che sono arrivate qui sono state un numero maggiore rispetto agli anni precedenti, ma si sono fermate per qualche giorno in meno». «Le case in affitto vengono concesse almeno per una settimana e la permanenza media è stata di una o sue settimane, mentre nel settore alberghiero c'è maggiore flessibilità e si sono registrate presenze per 3 o 5 giorni, e in alcuni casi anche oltre – spiega Manera –. Ora è tempo di guardare avanti e il consorzio si prepara il calendario delle fiere turistiche per andare in Austria e Germania, ma anche in Italia oltre che alle fiere legate al cicloturismo a promuovere le strutture lignanesi. Stiamo anche preparando numerosi corsi di formazione per gli associati dedicati a temi specifici come la gestione dei collaboratori e la loro ricerca, oltre a incontri focalizzati sulle problematiche relative ai costi di gestione».

Nella prossima stagione saranno mantenute le tariffe dinamiche (che possono variare per una determinata data, in caso di eventi) attive da qualche anno nella località balneare ma, come rassicura il presidente «non sono al momento previste sostanziali variazioni di prezzo. L'intenzione è quella di mantenersi in linea con le tariffe dell'anno scorso fermo restando che si deve sempre valutare la presenza di eventi speciali che potrebbero alzare leggermente il prezzo rispetto allo stesso fine settimana dello stesso periodo di un anno fa». In questo momento sono una quindicina gli hotel aperti che stanno ottenendo degli ottimi risultati soprattutto nei fine settimana e che stanno delineando un flusso interessante di ospiti provenienti principalmente dall'Austria e dalla Germania. «Molte strutture si organizzeranno per un'apertura verso la fine di marzo, per Pasqua, una buona percentuale aprirà a metà aprile, mentre altre apriranno verso la prima metà di maggio quando si festeggeranno l'ascensione e le pentecoste» aggiunge Manera, che conclude commentando: «Come Consorzio – indica – siamo uno spaccato dell'offerta turistica dell'intera città che comprende hotel, agenzie e campeggi e siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti quest'anno». —

LATISANA

Concerto di Natale con duecento studenti

Da sinistra Cicuto, Martinis, il sindaco Sette e Crimaldi

LATISANA

Una giornata evento per circa duecento studenti dell'Istituto Comprensivo Deganutti di Latisana. «Abbiamo portato in scena, al Teatro Odeon, una manifestazione canora dedicata al Natale – spiega la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi –, è stato bello vedere i piccoli cantori esibirsi senza nemmeno una guida, intonati e a tempo ed emozionante ascoltare tutte le 6 quinte del territorio eseguire "Feliz Navidad". È arrivato anche il coro della scuola secondaria di primo grado formato da 4 classi e quindi hanno affrontato il palco i giovani iscritti alla sezione musicale: «nonostante il corso sia partito da qualche mese, hanno saputo dimostrare di avere la tempra dei musicisti» ha affermato la dirigente che ha aggiunto: «Da pianista credo tantissimo nella manifestazione teatrale per aiutare i ragazzi ad affrontare le loro ansie e le loro paure, trovando un modo per esprimersi liberamente».

All'appuntamento musicale erano presenti anche l'assessore alla cultura Martina Cicuto, il sindaco Lanfranco Sette e l'assessore all'istruzione Elena Martinis. «È stata una grande soddisfazione – ha detto quest'ultima – assistere alla prima performance della classe ad indirizzo musicale. Si è trattato di un pomeriggio importante, che ha dimostrato chiaramente a tutti i genitori il livello e l'affiatamento dei ragazzi che frequentano le scuole del territorio e anche la cura e l'attenzione del personale docente che li ha affiancati e preparati per questa occasione». —

S.D.S.

LATISANA

Altri 50 mila euro in arrivo dalla Regione per la pulizia dei fossi

L'assessore Sandro Vignotto

LATISANA

Una prima tranche di lavori di manutenzione e pulizia dei fossi è già in corso a Latisana, per un investimento totale di 45 mila euro, ma è già programmata anche la seconda parte, che si dovrebbe svolgere in primavera, per una ulteriore spesa che è prevista e finanziata per 50 mila euro.

«I contributi che abbiamo a disposizione per queste opere sono entrambe regionali e i lavori al momento interesseranno in particolare le frazioni di Latisanotta, Crosere e Gorgo" spiega l'Assessore all'ambiente Sandro Vignotto. «È già stato pulito e regolarizzato il canale che scorre in via Viola, dietro alle scuole di Latisanotta e i lavori – continua Vignotto – proseguono tra via Bottari, nella zona in cui si trova il Palazzetto dello sport a Crosere, in via Trento, e poi a Paludo, in via Precenicco e a Gorgo. In questo ultimo caso la manutenzione riguarda il canale che si trova in via Manin, di fronte all'Asilo nido». A questo primo intervento ne farà seguito uno ulteriore che l'amministrazione conta di fare partire nella prossima primavera e per il quale «abbiamo già chiesto e ottenuto 50 mila euro dalla Regione». Per questa ulteriore parte di lavori il Comune ha già pensato di avvalersi anche «dell'ausilio degli agricoltori del territorio che si sono iscritti all'apposito albo creato dal Comune. Sono tutti quegli operatori che – spiega l'assessore –, possedendo i macchinari necessari alla pulizia e alla messa in ordine dei fossi e del territorio che utilizzano solitamente per i loro appezzamenti di terreno, hanno dato disponibilità a effettuare delle operazioni di pulizia anche nel territorio comunale, dietro un compenso. In questo modo i lavori verranno in alcuni casi svolti dai diretti interessati, nelle aree vicine alle loro proprietà e in questo modo permetteranno anche di mantenere sul territorio le risorse che arrivano dalla Regione». —

S.D.S.

RONCHIS

Babbo Natale in piazza Incontro con i bimbi

RONCHIS

Babbo Natale sarà in piazza a Ronchis, domani, venerdì, dalle 14.30, per un incontro e un dono riservato ai bambini che potranno anche consegnare la letterina scritta per Natale, depositandola nella cassetta per la posta indirizzata proprio a Babbo Natale. Sarà un pomeriggio di festa per tutti, con la musica degli Zampognari, organizzato dalla Pro Loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale e inserito nel programma di Natale a Ronchis e Fraforeano, che proseguirà fino al 7 gennaio. Tra le iniziative il laboratorio con pirografi, organizzato nella sede della Protezione civile per sabato 23 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Durante le feste in piazza Trombetta sono visibili i presepi artigianali e gli alberi di Natale realizzati all'uncinetto. —

P.M.

LIGNANO

Il Presepe di sabbia incanta i visitatori

LIGNANO

Continuano le visite e gli apprezzamenti per il Presepe di Sabbia di Lignano Sabbiadoro, che da sabato al 7 gennaio 2024 sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. Unica eccezione sarà rappresentata dal giorno di Natale, in cui l'apertura è fissata per le 14 con la chiusura alle 18. Organizzato dall'associazione Dome aghe e Savalon d'Aur in collaborazione con Comune, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Consorzio Lignano Holiday e Associazione Lignano in Fiore Onlus, quest'anno il presepe è intitolato "Seguendo i fiumi, verso il mare e la laguna. Il paesaggio, la storia e il sacro del basso Friuli" e si ricollega, al 120° anniversario dalla fondazione del primo stabilimento balneare lignanese. —

S.D.S.

Ovunque sei, se ascolterai, accanto a te mi troverai.

Ha raggiunto il suo amato Massimino

NIVES MONSUTTI ved. CIANI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Patrizia con Fabrizio, la sorella Vanda, la cognata Bruna e Monica.
I funerali avranno luogo domani venerdì 22 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 21 dicembre 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

NIVES

Sei nell'anima
e lì ti lascio per sempre
sei in ogni parte di me
Mi mancherai per sempre mamma.
Martignacco, 21 dicembre 2023

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

È mancato

MARTINO COLLAVINO
di anni 71

Lo annunciano la moglie, i figli Federico con Fabiana, Monica con Filippo, nipoti, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11,00 a Villa Santina partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo - Villa Santina, 21 dicembre 2023

OF PIAZZA

Ci ha lasciati

SERGIO CUM
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente a tutti i famigliari.
Il Rito delle Esequie avrà luogo venerdì 22 dicembre alle ore 15:30 nel Duomo di S. Maria Assunta a Gemona del Friuli,
giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO.

Gemona del Friuli, 21 dicembre 2023

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro, 15 Gemona del Friuli - Tel. 0432/980980

I famigliari di

GIUSEPPE SUTTO "Olivo"
di 97 anni

annunciano che i funerali avranno luogo oggi Giovedì 21 Dicembre alle ore 11 nella Chiesa di San Gervasio.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Gervasio di Carlino, 21 dicembre 2023

O.f. Ietri San Giorgio di Nogaro Tel. 0431/65042

XX° ANNIVERSARIO

UGO CONTIN

Ti ricordiamo nel tuo 20° anniversario , con una Santa Messa questa sera alle ore 18 nella chiesa di Trivignano Udinese.
I tuoi Cari.

Trivignano Udinese, 21 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova - Mortegliano Porpetto - Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

ANNIVERSARIO

2015 2023

GIULIANA CASASOLA ALAMPI

La tua Luce.
Giulio e Antonio

San Giorgio di Nogaro, 21 dicembre 2023

O.f. Ietri San Giorgio di Nogaro Tel. 0431/65042

Improvvisamente ci ha lasciato

VERA ORSINI ved. BALLICO

Lo annunciano Francesca, Giuseppe, Dorina e Alessandro.
La saluteremo venerdì 22 dicembre alle ore 16:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 O. F. Mansutti Udine Tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Jola e Sergio abbracciano Francesca, Giuseppe, Dorina e Alessandro con profondo rimpianto per

VERA

amica carissima.

Udine, 21 dicembre 2023

Improvvisamente ci ha lasciati

CARMEN ZINZONE in FERRO
di 76 anni

Lo annunciano il marito Giovanni, i figli, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 dicembre alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars.

Gonars, 21 dicembre 2023

O.F. Gori Gonars - Palmanova - Tel. 0432/768201

L'Amministrazione comunale di Forni Avoltri, a nome dell'intera cittadinanza, esprime commosso cordoglio alla famiglia di

SILVIO ROMANIN

già Assessore di questo comune.

Forni Avoltri, 21 dicembre 2023

È mancato

ENZO FERIGUTTI (Sarto)
anni 89

Lo annunciano i figli Simonetta e Filippo, i nipoti Linda e Thomas e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 dicembre alle 15.00 nel Duomo di Gonars.

Gonars, 21 dicembre 2023

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432/768201

Ci ha lasciati

FRANCO CLEMENTE
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la cognata e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 dicembre alle ore 14.30 nel Duomo di Tarcento partendo dall'ospedale civile di San Daniele.

Tarcento, 21 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tarcento 0432/785935 www.onoranzemansutti.it

V° ANNIVERSARIO

21-12-2018 21-12-2023

IOAN ALCIDE

Non è facile accettare la tua prematura scomparsa, ma il tuo ricordo ci conforta.

Gonars, 21 dicembre 2023

Ci ha lasciati

GINA TUBARO in NOVELLO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e il nipote.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 21 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.
Un particolare ringraziamento ai dottori e infermieri che la hanno assistita.

Pozzuolo del Friuli, 21 dicembre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova - Tel. 0432/768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE KRAVINA Dottore Forestale
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Editta con Angelo, le nipoti Marzia e Roberta con le famiglie, i cugini e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 dicembre, alle ore 9.15, presso la chiesa del Cimitero Monumentale di San Vito in Udine, partendo da La Quiete.
Un ringraziamento alle signore Elena ed Elza.

Udine - Camporosso, 21 dicembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Gemona Del Friuli, Via Comungne 7 Tel. 0432/980973 www.benedetto.com

---

Ciao papà, hai raggiunto la mamma.

EDOARDO CATTAROSSI
di 85 anni

Lo ricordano con affetto la figlia, il figlio, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 22 dicembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Siacco di Povoletto, 21 dicembre 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

I familiari annunciano la perdita del caro

ARMANDO IORIO

Il funerale sarà celebrato venerdì 22 dicembre alle ore 15:30, presso il Duomo di Cervignano.

Cervignano del Friuli, 21 dicembre 2023

O.f. Pinca, Cervignano Tel. 0431/32420

LE LETTERE

Burocrazia
Patenti di guida e passaporti

Gentile Direttore,
con prenotazione di persona, ho ottenuto il rinnovo della patente e me la trovo in tasca in una settimana. Ora: in Italia ci sono 37 milioni di patenti attive ed è un documento soggetto a valutazioni mediche, controlli e sospensioni: quindi di responsabilità e non di sola esibizione. Da dire che fino una decina di anni fa si è verificato un corto circuito per una questione di competenze che ha accentrato la stampa di un banale bollino su Roma. Adesso le agenzie libere da cavilli e con la stampa via telematica in ambito non locale ma territoriale, operano con rapidità e puntualità svizzere.
Da ciò porto a paragone e vorrei lumi su cosa ci sia di tanto complesso nel rilascio di un passaporto. C'è una norma ancora valida che prevede di assolvere la prassi in una ventina di giorni. E pare lo facciano, ma solo dopo avere passato le forche caudine di una prenotazione cervellotica che rimanda a mesi. Cosicché detta tempistica decorra dalla consegna. Una bella presa per i fondelli. Siamo a livelli di una denuncia, magari una class action, alla Corte Europea dato che si tratta di impedire il libero spostamento. Ma cosa volete importi a uno Stato che di infrazioni là cassate ne conta circa 800. In quasi tutto il resto d'Europa funziona una sorta di decentramento anche ai Comuni con tempi congrui e talvolta con la richiesta d'urgenza assolta in pochi giorni con una semplice aggiunta di spesa. Ma certo il nostro è il Paese di Machiavelli, maestro di complicazioni purché diano prestigio e dove le soluzioni fluide suonano di offesa. Cordiali Saluti

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Ten ben a ments: nadâl nol ven mai dôs voltis ad an

Par stramp che al puedi someâ, dome il timp che al passe, che al cor vie, no si sbalie mai e, ogni an, une sole volte al puarte dongje la magjie dal Nadâl: par sburtâ ducj a fâ alc di biel e di bon, par ricuardâ aes feminis e ai oms di dut il mont la fortune che a àn; la int però no je plui chê istesse e si dismentee ancje de ligrie dal Nadâl. La scuse che si conte di bessole par vê nete la cussience, e je che nol covente par fuarce sei bogns a Nadâl: in ogni moment si pues slungjâ la man viers cualchidun e ocasions par fâ dal ben, a 'nd è une daûr di ogni cjanton, se si à voie, e cheste e je une veretât sacrisante. E alore si console pensant che cumò no à timp e che doman o la prossime volte, biacemai....

Ir l'altri le à viodude inte buteghe e, tant che simpri, dutis i dôs a àn fat fente di nuie. Di chê volte là, che nissun al à mai savût ce che al jere sucedût, nancje che si fossin metudis dacuardi cuant che par sbali si incuintrin o chi o là, e jessint a stâ tal paîs istès il fat al capite avonde spes, lis dôs sûrs no si saludin, parcè che propite no si viodin, no si ricognossin: a son deventadis invisibilis une par chê altre. La plui grande des dôs mil voltis si è dite che, in fin dai fats, e varès podût fâ crosutis e tornâ a butâ la peraule ae sûr ma nol jere mai il moment just, par vie che e jere simpri cjapade di mil altris casins e po dopo, tant che tancj di lôr, ancje jê e spietave che e fos chê altre a fâ il prin passut. Cussì i agns a jerin passâts, i Nadâi si jerin dâts la volte cence che chê feride si morestàs almancul un tic e, chel altri Nadâl, chel de riconciliazion, che tal so cjâf al jere propite li a puartade di man, nol jere mai rivât. La sûr viele cun smare e memoree chel che e dîs chê innomenade publicitât di une marcje di paneton: Nadâl al ven dome une volte ad an. Duncje al è dibant crodi che a 'nt rivi un altri ma cun dut achel e je inmò li che e spere, in spiete dal secont Nadâl. E po dopo cun bon rispiet fevelant, jê e je ancje la sûr plui viele, chê che e à patît plui di ducj e par chel si spiete almancul un tic di riguart; dut câs Nadâl nol è inmò rivât e se nol è vuê, al sarà doman....

Biel che e sta metint la spese tal automobil la sûr plui zovine e cjale la sô parinte di sanc cori di buride fûr de buteghe, nancje che e ves viodude une fantasime e e pense che insom no je dal dut trasparinte pe sûr: cuissà, forsit pal Nadâl che in curt al sta rivant, a podaran ancje tornâ a jessi dôs personis normâls, fatis di cjar e vues, buinis di cjapâsi a bracecuel tant che une volte. E cjape la bale al sbalç: e pete un volton, e torne dentri te buteghe e e cuiste un paneton, che e spere al rivarà a sei il rimpin just par lâ a sunâ il campanel di cjase di sô sûr.

Chel che si mangje a Nadâl al è chel plui bon di ducj

LE LETTERE

Scenari futuri
La Stupidità naturale per ribellarsi all'AI

Invecchio, sono oltre i sessantacinque, quindi le mie preoccupazioni sull'andamento del Mondo (sfera sociale) e del Pianeta (Terra) viepiù si assottigliano.
Nel 2050 il clima sarà di due o tre gradi più caldo e vi saranno maggiori precipitazioni: la cosa dovrebbe preoccuparmi? Non so se sarò ancora qui nel 2050 ma, mettiamo pure che resista involontariamente all'oblio, avrei ben 92 anni.
A quell'età la differenza di temperatura o di umidità potrebbe anche rientrare tra le cose irrilevanti per la mia esistenza.
Purtuttavia non mi lasciano del tutto indifferente, seppur non così coinvolto, alcune delle ultime trovate tecnologiche.
Appena ho sentito parlare di AI, o IA, che dir si voglia ed una certa irritazione, come un prurito sottopelle, mi ha emotivamente pervaso. Ho visto tanti film premonitori a riguardo (vi ho detto che sono anziano?), in uno di questi un computer di AI, il nonno forse, si chiamava Hal, parlava persino e ragionava (pro domo sua, acc. una locuzione latina, scusate, il latino solo in chiesa o in tribunale) finchè un umano non l'ha "spento", ucciso.
Ho pensato ad uno dei tanti moti di pacifica resistenza "umana" da mettere in atto per contrastare questa prossima invasione, quasi fossimo degli indiani d'America al cospetto degli incontrastati sbarchi di clandestini europei, che seguirono le rotte delle tre caravelle di Cristobal Colon.
Ritengo che il moto più semplice e generoso di ribellione, il più spontaneo, quello cui siamo tutti, chi più chi meno, inclini sia la nostra straordinaria e fantasiosa SN: Stupidità Naturale. E già m'immagino gli scenari futuri.
Ma v'è di più. Sapendo che la AI (o IA) è solo il primo passo preparo già la resistenza anche al futuro sviluppo: la versione evoluta della AI (o IA) sarà Artificial Feelings o Sentimenti Artificiali.
I nascituri quindi, oltre ad un cervello ausiliario, potranno anche contare su sentimenti impropri, sentimenti solamente positivi, che escludano quindi ogni forma di rabbia, risentimento, violenza, resistenza e quindi siano volti alla bontà ed alla approvazione del, o della Leader, dei genitori, fratelli, zii, amici, conoscenti, ufficiali...sparirà la Polizia e ogni tipo di sport competitivo.
Nel 1949 uno scrittore tale Erich Artur Blair più noto come George Orwell pubblicò un libro dal titolo 1984. La Terra allora ara divisa in tre enormi continenti: Oceania, Eurasia ed Estasia.
L'ideologia dominante nel super Stato era fondata su leggi rigide e incontrastabili.
Il comandante supremo era il Grande Fratello, un dittatore misterioso che nessuno aveva mai visto.
Ahimè, che dire.

Galliano Moreale
Cussignacco

Ospedale di Pordenone
Grande umanità e assistenza di alto livello

Gentile dottor Giuseppe Tonutti, sono Francesca Campolo, residente a Pordenone presso Casa Egidio. Mi rivolgo a Lei, anche a nome di mio marito, Alberto Rebuffi, recentemente ricoverato nel padiglione B dell'Ospedale Civile di Pordenone, nel reparto ortopedia, seguito dal primario, dottor Corso.
Le scrivo perché è infinita la nostra riconoscenza per il dottor Corso e tutta la sua équipe per l'alta professionalità e la grande competenza con cui hanno operato scelte chirurgiche non semplici.
Io, in particolare, ho ammirato e apprezzato la grande umanità e la forte empatia da cui mi sono sentita circondata sia da parte del dottor Corso che dei medici e infermieri con cui sono venuta in contatto.
Hanno saputo trasformare un momento per me davvero difficile e doloroso in un'oasi di tranquillità da cui mi sono sentita avvolta.
Essere entrati in un pomeriggio di qualche tempo fa nel Pronto Soccorso del"Ospedale Civile di Pordenone è stato come trovarsi in una scenografia apparentemente già vista, ma in realtà del tutto nuova.
Dopo tutti gli esami del caso, siamo stati accolti da un dottore dell'equipe del Primario di ortopedia che con estrema competenza e chiarezza ci ha immersi in uno scenario nuovo fatto di proposte, di nuove possibilità, di soluzioni.
Provare un'istintiva fiducia e capire che entravamo in un mondo "possibile", capace di umanizzare un ambiente di per sé asettico e razionale, è stato rasserenante. Come non ricordare i colloqui con i medici e col primario: sereni, empatici, chiari. Con profonda professionalità e grandissima umanità mi sono stati accanto chiarendo ogni dubbio, spiegando ogni cosa, non lasciando nessuna ombra. Il dottor Corso è un faro, capace di dirti mentre ti affanni per chiedere come gestire il dopo: «Lei ora stia tranquilla, la gamba di suo marito non è più un affar suo, ma mio e nostro».
Ringraziamo il caso che ci ha portati a Pordenone, facendoci conoscere una realtà di vera eccellenza.
Riteniamo giusto esprimere a lei, dottor Tonutti, come Direttore dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, questi nostri pensieri perchè li possa fare suoi e trasmetterli al dottor Corso, alla sua équipe e all'intero reparto di ortopedia del Padiglione B, dell'Ospedale Civile di Pordenone.
Salutando cordialmente, ringraziamo

Francesca Campolo
Alberto Rebuffi

LE FOTO DEI LETTORI

Gli allievi del Basiliano secondi nel 1970/'71

Nella foto dell'archivio di Rino Mattiussi la squadra allievi dell'Associazione Calcio Basiliano, secondi classificati al campionato allievi 1970/1971. I giovani giocatori posano nel campo sportivo di Basiliano di via Manzoni, da sinistra: Italo Del Negro, Graziano Romano, Mauro Osellame, Tiberio Petris, Paolo Greatti, Flavio Ulliana, Maurizio Fabris, Maurizio Mattiussi, e il mitico Lodovico Mattiussi. Accosciati da sinistra: Umberto Mattiussi, Maurizio Chiandussi, Gianfranco Dreolini, Fulvio Fabris, Pierino Dosso e Pierangelo Di Filippo.

Gli auguri per nonna Rina: ha compiuto 100 anni

Nonna Rina ha compiuto 100 anni circondata dall'affetto delle sue figlie e dei suoi nipoti

LE IDEE

SERVE UN'UNIONE FEDERALE PER GUARDARE AL FUTURO

ISABELLA DE MONTE

Ho avuto modo di leggere l'appello lanciato dal dottor Asquini, rivolto a noi parlamentari del Friuli Venezia Giulia.

Colgo nelle parole di Asquini la comprensibile frustrazione di una parte della società civile che osserva l'asfittico clima politico e sociale che ci attraversa in questi tempi.

Ho visto, dalla mia pregressa attività di sindaca e successivamente di parlamentare, aumentare negli anni le difficoltà di amministrare i nostri Comuni e di legiferare, in particolare a livello nazionale. Abbiamo un monocameralismo attuato di fatto, ma non presente nella nostra Costituzione e regolamenti parlamentari inadeguati rispetto ai tempi attuali, che richiedono efficacia e agilità. I decreti legge e i reiterati voti di fiducia non sono la soluzione, bensì il sintomo di un sistema antiquato che, come tale, va cambiato.

Serve poi una maggiore autonomia, sia dell'amministratore locale, sia del legislatore, per trasformare le intenzioni in azioni, ovvero per far accadere le cose, non solo parlarne. Le imminenti elezioni europee ci ricordano peraltro come una serie di importanti nodi si debbano affrontare soprattutto in sede europea, in una cornice quindi sovranazionale. Da qui a questo importante appuntamento elettorale, però, ci sono altre riflessioni urgenti che riguardano più specificatamente il nostro panorama italiano. Vado per punti.

RIFORME ISTITUZIONALI

Sostengo con Italia Viva la transizione verso un sistema in cui il cittadino elegge direttamente il presidente del Consiglio, legando la durata della legislatura al mandato del premier. Obiettivo: passare da una democrazia dell'alibi a una della responsabilità. A fianco a questo, il nostro impegno va nella direzione di dar vita a un sistema elettorale capace di rendere sempre più diretta e inequivocabile la scelta dei propri rappresentanti in parlamento.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Priorità a merito, digitalizzazione e sinergia. Le proposte includono l'eliminazione dei tetti salariali per favorire la produttività, valorizzazione delle competenze trasversali, digitalizzazione dei processi partecipativi e potenziamento delle Prefetture come punto centrale di contatto con le istituzioni centrali.

SCUOLA

Potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ridefinizione della formazione professionale per connettere i giovani al mondo del lavoro. Riforma dell'organizzazione scolastica, valorizzazione delle professionalità extra-didattiche e promozione di una vera carriera del docente. Tutto questo sfruttando o implementando la nostra particolare specialità in tal senso, una potenzialità ancora in parte inespressa.

GIUSTIZIA

Introduzione di una valutazione puntuale dei magistrati, aumento dell'organico, riduzione dei fuori ruolo, rafforzamento del personale amministrativo, processo telematico unificato, introduzione di requisiti di formazione manageriale per magistrati con incarichi direttivi e informatizzazione degli uffici giudiziari.

SANITÀ

La sanità affronta ormai sfide cruciali, accentuate dalla pandemia. Proponiamo riforme nella governance sanitaria tra Stato e Regioni, focus sull'assistenza territoriale, con maggiori investimenti nella telemedicina, nella cura di prossimità volta alla maggior deospedalizzazione e incentivo di una partnership più trasparente e virtuosa tra pubblico e privato. Inoltre, miriamo al potenziamento della prevenzione, alla gestione e all'organizzazione adeguata delle risorse umane, alla risoluzione delle infinite liste di attesa. Sosteniamo inoltre l'innovazione nel settore delle Scienze della Vita. Occorre un finanziamento stabile, non inferiore alla media UE, destinando il 3% del Fondo Sanitario Nazionale alla ricerca.

FISCO

Secondo la Scienza delle finanze, le imposte dovrebbero essere chiare, semplici ed economiche. La riforma fiscale degli anni 70 modernizzò il sistema italiano con IRPEF, IRPEG e IVA. Tuttavia, successivi interventi hanno reso il meccanismo fiscale meno comprensibile ed equo. È necessario quindi ritornare ai principi semplificatori di quella riforma, con ovviamente gli aggiustamenti del caso.

Interventi per semplificare l'IRPEF includono: unificazione delle detrazioni, detassazione per i giovani, rimborso diretto delle spese fiscali e abolizione totale dell'IRAP per sostenere la produzione delle imprese. Serve un focus sulla digitalizzazione e sulla semplificazione, per ridurre l'evasione fiscale. Per quanto riguarda il Fisco degli enti territoriali, ogni livello di governo deve avere uno strumento fiscale esclusivo da destinare al proprio territorio. Questo strumento – accoppiato a una ripartizione chiara delle competenze e a fondi perequativi allocati secondo fabbisogni standard e capacità fiscale – rappresenta un elemento del vero federalismo fiscale basato sull'inscindibile accoppiata tra Autonomia e Responsabilità. In materia di IRES: sostegno all'uniformazione del bilancio fiscale a quello civilistico, detassazione completa per utili trattenuti in azienda e per schemi di partecipazione, aliquote dimezzate per fusioni tra imprese, e riordino normativo dei crediti di imposta. Queste sfide, brevemente elencate, sono una traccia di un discorso più ampio, che però taglia trasversalmente tali tematiche: abbiamo bisogno di una nuova Europa, più capace di incidere lì dove tali sfide trovano la loro reale dimensione, con il giusto equilibrio tra gli interessi dei singoli Stati membri e quelli generali dell'Unione. Servono gli Stati Uniti d'Europa, che ci consentano di affrontare con più forza e capacità decisionale gli avvenimenti, che costruiscano un'Unione meno burocratica e più politica, che sappiano uniformare le politiche fiscali e dell'istruzione. Tutto ciò per creare un mercato unico del lavoro veramente competitivo e nel quale non ci siano disparità di partenza per nessuno, dove la giustizia e la Pubblica amministrazione siano amiche del cittadino ovunque e non "croce o delizia" in base alle latitudini in cui ci si trova. Serve un'Unione federale in grado di gestire rischi di sistema, come una pandemia, in maniera efficace e realmente coordinata con i sistemi sanitari nazionali. Serve, in definitiva, uno Stato federale capace di trovare il suo posto nel mondo, di rappresentare un faro attrattivo di civiltà ed essere terra di opportunità e di libertà per i nostri giovani, affinché essi possano ritrovare la speranza per costruire un futuro migliore qui, con i piedi auspicabilmente nella nostra regione, ma la testa sempre proiettata all'Europa e al mondo, per una società aperta e contro ogni tipo di muro.

DEPUTATA DELLA XIX LEGISLATURA
SEGRETARIA DELLA COMMISSIONE XIV
(POLITICHE UE)
MEMBRO DELLA DELEGAZIONE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DELL'INIZIATIVA CENTRO EUROPEA (INCE)

Lavori a Montecitorio, il palazzo che a Roma ospita la Camera dei deputati

LA VICENDA MAR ROSSO E IL FUTURO DEL MEDITERRANEO

MAURIZIO MARESCA

Proprio la vicenda del Mar Rosso non riesce a essere compresa dalla nostra politica. Oppure può essere che quando il problema è di difficile risoluzione, non disponendosi degli strumenti tecnici e culturali – men che meno degli strumenti di politica industriale e internazionale –, sia meglio mettere la polvere sotto il tappeto. Anche solo allo scopo di ritardare il più possibile, magari a dopo le elezioni, il manifestarsi del disastro.

Non vi è dubbio che in questo scorcio di secolo gli Stati che scelgono, non la cooperazione ed il dialogo per risolvere i problemi, ma il conflitto (armato o meno), che smettono di girarsi dall'altra parte davanti alle più gravi violazioni internazionali degli ultimi cinquanta anni (il Cile, l'Afghanistan, la Cecenia, l'Argentina, l'Armenia, l'Iraq eccetera) devono essere consapevoli dei rischi e dei costi. E così, nel conflitto (armato e non) fra i blocchi mondiali che si sono ricostituiti in questi ultimi anni con la crisi del multilateralismo e le varie guerre ovunque, sono da considerare, non solo i costi diretti (per l'energia, per gli armamenti, per gli eserciti, per il welfare eccetera), ma anche i costi indotti e indiretti (ma non per questo meno disastrosi) come l'impossibilità del commercio, la chiusura dei traffici eccetera

Ora e evidente che il passaggio dal Mar Rosso delle navi occidentali, appartenenti al blocco americano, è molto difficoltoso se il transito avviene in acque yemenite seppure nelle quali dovrebbe essere assicurato il transito ai sensi degli articoli 34 e seguenti della convenzione di Montego Bay. Sulla base delle informazioni disponibili, infatti, Maerks (danese), Msc (svizzera), Hapag Lloyd (tedesca) e Cma Cgm (francese) hanno deciso di evitare il Mar Rosso, e quindi il Mediterraneo: ma a quanto risulta non altrettanto ha fatto – si noti – la cinese Cosco che, anzi, è oggi l'unica compagnia che opera nella relazione Cina-Europa via Mediterraneo, e che evidentemente ritiene di non correre rischi.

Può essere, come si diceva, che questa crisi rientri e che quindi i vecchi scenari europei si consolidino. Anche se vi è da dubitare questo avvenga per effetto della task force militare occidentale (alla quale partecipa – senza possibilità di intervento – una fregata italiana) che certo non lancerà una offensiva militare con il rischio di un altro incendio (dopo gli insuccessi del Nagorno karabas, del Niger e del Mali e, in fondo, della stessa Ucraina).

La crisi si risolverà se la Cina, che qualche interesse nel Mediterraneo ancora l'ha, interporrà i suoi buoni auspici e se interverranno le adeguate ed inevitabili compensazioni economiche ai paesi costieri di attraversamento (in definitiva, si argomenta, perché devono essere soltanto l'Egitto, i Paesi arabi e le multinazionali a trarre vantaggio del Mar Rosso e non anche i paesi attraversati)?

Certo è che, come emergeva da un recente colloquio internazionale, una volta presidiato il ruolo del Mediterraneo, e risolto – seppure con qualche costo – il problema dell'accesso, sarà indispensabile, definire una effettiva politica delle infrastrutture per il Sud Ovest e per il Sud Est. Sarà necessario evitare le piccole divergenze locali – il nord est è emblematico – fra impianti nessuno dei quali competitivo e costruire una sola piattaforma.

Ma questa è un'altra storia: spetta alla politica del Nord Est negoziare con i grandi portatori di traffico e con l'Unione europea.—

La Fregata Euro impegnata in Mare Nostrum

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Pordenone chiude in controtendenza (150 mila spettatori) rispetto al dato nazionale
Primo appuntamento con Pietro Castellitto che a gennaio presenterà il suo nuovo film "Enea"

Cinemazero vince la sfida delle presenze in sala Un 2024 di eventi e ospiti

IL BILANCIO

CRISTINA SAVI

Lo schermo di Cinemazero accoglie gli ospiti del brindisi di Natale con le immagini di sale affollate. Che sintetizzano efficacemente un 2023 da incorniciare, forte di 150 mila spettatori. Numeri impensabili soltanto fino a un anno fa, quando gli strascichi del Covid facevano profetizzare la fine del cinema come rito collettivo di visione dei film. Ma c'è di più. Le previsioni di fine anno riferite alle sale italiane raccontano di un settore in decisa ripresa, ma che con circa 70 milioni di spettatori si attesta su un 30 per cento in meno rispetto al periodo pre-pandemia. Cinemazero fa molto meglio, chiudendo con dati quasi pari agli anni pre- Covid, un fatto che conferma una realtà nota: Pordenone è una città fortemente cinematografica, proprio grazie a ciò che Cinemazero ha costruito in 45 anni. «Perché non siamo solo un cinema – afferma il presidente Marco Fortunato - ma un polo d'avanguardia della cultura dell'audiovisivo, un luogo di incontro e di confronto, una comunità».

Qualche altro dato di un'annata eccezionale: sono state 3.500 le proiezioni accolte da sei schermi gestiti dall'associazione, oltre alle due arene estive e a più di cinquanta serate itineranti in trenta comuni. 80 gli ospiti che hanno scelto Pordenone per le presentazioni dei loro lavori, conoscendo la vivace realtà che avrebbero incontrato, fra i quali pezzi da novanta come Marco Bellocchio, Nanni Moretti, Pierfrancesco Favino, Matteo Garrone, Paolo Virzì. Cento gli ospiti del Pordenone Doc Fest, 7 mila i giovani coinvolti nelle attività. Un impegno e un investimento concreto quello rivolto alle nuove generazioni.

A questo proposito, Riccardo Costantini, che per Cinemazero è responsabile degli eventi oltre che curatore del Doc Fest, ci anticipa che nel 2024 saranno proprio loro a programmare alcune iniziative culturali, decidendo su ospiti e incontri. Si rinnoverà inoltre la Cinemazero Young Card nata quest'anno in collaborazione con il Comune di Pordenone e che ha prodotto un aumento esponenziale degli ingressi in sala dei ragazzi under 25 anni (oltre 700 le card attivate), rendendo concreto l'auspicato rinnovamento del pubblico.

I temi sociali e ambientali sono il perno di tanti i progetti portati avanti con associazioni che si occupano dei più fragili o di chi ha meno diritti. Perché dopo "comunità" è "inclusività" una delle parole chiavi a Cinemazero. La terza è sostenibilità, "abbinata alla concretezza", precisa il presidente Fortnato e spiega quanto è stato fatto per l'efficientamento energetico, con il posizionamento di un grande impianto fotovoltaico e l'installazione di nuovo proiettore a tecnologia laser che oltre a migliorare la visione riduce i consumi. Non a caso il Pn Doc Fest è stato definito il festival più green d'Italia e Cinemazero è stato accolto nel "green group" di Europa cinema network. Altra parola chiave è "eccellenza", che si declina in eventi di rilievo extra nazionale come la grande mostra dedicata a Tina Modotti in corso a Rovigo, l'onore di essere ricevuti da Papa Francesco, l'orgoglio di far parte con il Cec di Udine della Tucker film la casa di produzione e distribuzione che sta portando nelle sale il film vincitore del Leone d'Argento a Venezia: "Il male non

La presentazione del bilancio 2023 a Cinemazero (FOTO PETRUSSI)

SANREMO

Clara, Santi francesi e Bnkr44: il festival ha scelto i giovani

GIAN PAOLO POLESINI

A quarantasette giorni pieni dal Sanremo numero settantaquattro teniamo ormai in pugno quasi tutte le certezze possibili: i nomi dei trenta in gara — ventisette più i tre giovani appena sfornati l'altra sera dalla fornace di Raiuno: Clara (che ha vinto), Santi Francesi e Bnkr44 — i co-conduttori serata per serata: Marco Mengoni, Giorgia, Teresa Mannino, Lorella Cuccarini e Fiorello — e i titoli delle canzoni pure. What Else?

Quindi, possiamo affrontare un luminoso Natale senza trascinarci addosso fastidiose scorie per eventuali vuoti d'ignoranza televisiva.

Amadeus cinque è uno a cui le sorprese bruciano in tasca. Però — va detto subito — Ama è stato l'uomo della svolta. Ascolti pazzeschi, musica che non si è spenta nelle radio già ad aprile, com'è successo più volte, rimbalzi internazionali, una ritrovata voglia di vederselo con gli amici, 'sto Sanremo.

Trenta gorgheggiatori seriali, una botta di sound mai ascoltato prima nelle settantatré edizioni, una corazzata che dal 6 al 10 febbraio spaccherà in due il palinsesto e lascerà sul campo satellitare

Amadeus con i tre vincitori della serata finale di Sanremo Giovani: i Bnkr44, Clara e i Santi francesi

PROPOSTE A UDINE

Riapre il Centrale, ecco i film delle feste di Natale

Oggi giovedì 2 il Cinema Centrale, la storica sala del centro città di Udine, riapre finalmente le sue porte, riaccende i proiettori e riprende ufficialmente la programmazione con ben 4 film che accompagneranno il pubblico udinese in queste giornate di festa, compreso il giorno di Natale. In sala ci saranno il film campione d'incassi C'è ancora domani, debutto alla regia di Paola Cortellesi, e l'ultimo film di Woody Allen Coup de Chance - Colpo di fortuna, che, come dice il titolo, parla del caso e della fortuna. Con un mix inebriante di magia e musica Wonka ci porterà invece alla scoperta della meravigliosa storia di Willy Wonka, l'amato cioccolataio nato dalla penna di Roald Dahl, qui interpretato da Timothée Chalamet *(nella foto)*. **Infine in programma troverete anche La chimera di Alice Rohrwacher con protagonista Josh O'Connor (il giovane re Carlo della serie The Crown).**

In alto, alcuni degli ospiti di Cinemazero durante il 2023, Marco Bellocchio e Johanna Cassidy, e un incontro in sala

esiste" di Hamaguchi e che nel 2022 ha distribuito il film premio Oscar "Drive my car". E il "futuro"? (quarta parola chiave). L'impegno nel solco del cammino tracciato e raccontato, il restyling della quarta sala per rendere più accogliente il salotto cinematografico della città, la realizzazione nel piazzale antistante del nuovo spazio polifunzionale pensato per vivere appieno la dimensione sociale dell'esperienza cinematografica. Non si "sbottonano" su altro, Fortunato e Costantini, ma assicurano grandi nomi e una mostra importante in arrivo. Intanto, il primo ospite del 2024, a gennaio, sarà Pietro Castellitto, regista del film "Enea" presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia. —

---

molti format agonizzanti.

I giovani. Conta quel che conta, però ha vinto Clara.

Dodici in gara sull'ammiraglia Rai e Amadeus con giacca psichedelica: questa la sintesi. Un prototipo di seratona alla quale ci dovremmo abituare. E pure peggio in quanto a lungaggini.

Clara, che di cognome fa Soccini, varesina classe 1999, entra nella lista big con "Boulevard", un motivetto che i nostri zii avrebbero definito «orecchiabile». Lei è una ragazzina assai caruccia, fra l'altro attrice nella terza stagione del cult "Mare fuori" e con un recentissimo passato al fianco di Mr.Rain, che l'anno scorso fece il botto. Titolo dell'opera comune: "Un milione di motivi". Frase da tenere d'occhio nel testo di "Boulevard"?: «Sarà che nessuno si salva da solo».

Anche i Santi Francesi passano in finale. Ragazzi già noti, sia chiaro. L'impressione è che il giovane sconosciuto non ce la farà mai a saltare dentro al primo colpo. Okay. Alessandro De Santis, fra l'altro fidanzato con Matilda De Angelis, e Mario Francese vincono "X Factor" 2022 e già gettano una colata di cemento sulla solida carriera che verrà. Il primo passo della coppia è dentro Amici, nel 2017. La loro "Occhi tristi" (titolo uguale a un vecchio brano di Mia Martini) è una metafora sulla fiducia nel domani. Beata gioventù.

Si esibivano in un bunker, così è chiamato il locale empolese ritrovo di molti teen gasati di musica. Va da sé che il nome della band sia diventato Bnkr44. E coi loro "Effetti speciali" i bro di Empoli, appunto, saranno della partita di febbraio. Eccoli: Fares, Erin, Caph, JXN, Faster, Piccolo, Ghera. I nomi dei magnifici sette sembrano usciti da un libro di Federico Moccia. La loro nascita è nel 2019, relativamente freschi e già a scalare l'Olimpo. La canzone, dai toni smaccatamente rap, ha una strofa significativa: «E sì, lo so, è stato bello però, Abbiamo solo vent'anni, davvero. Sì, lo so, che starò meglio però. Tu dimmi come riparti da zero». Siamo curiosi. —

MUSICA

Gli Avion Travel sul palco per Musiche dal mondo «Suoniamo senza confini»

Il gruppo domani al Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo Il contrabbassista Spinetti: «Bisogna eliminare le frontiere»

La Piccola Orchestra Avion Travel sarà sul palco del Nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo

IL CONCERTO

LUIGI MARCIANO

In Friuli Venezia Giulia mancavano ormai da oltre un decennio. «La mia prima volta a Trieste, una città che non può non lasciare qualcosa nel cuore di un uomo del Sud. Ricordo la splendida cornice del Castello di Miramare» assicura Ferruccio Spinetti, contrabbassista e polistrumentista della band.

Loro sono la Piccola Orchestra Avion Travel, pronta a calcare il palco del Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo (domani alle 21) per un concerto che costituisce una "coda" invernale della rassegna "Musiche dal mondo/Glasbe Sveta", festival transfrontaliero organizzato da Circolo Controtempo di Cormòns e dal partner sloveno Kud Morgan che unisce Gorizia e Nova Gorica in una sorta di antipasto degli eventi della Capitale Europea della Cultura Go! 2025.

«Mi sembra una grandissima opportunità per la vostra terra – riflette il musicista –. Togliere frontiere significa superare i pregiudizi, arricchirsi dei valori dell'altro senza disperdere i propri. È un po' quello che abbiamo fatto con la nostra musica. Ciascun componente viene da ascolti e formazione musicale molto diversificati fra loro. Avessimo messo dei confini fra noi cinque, gli Avion Travel non avrebbero mai potuto attraversare quattro decenni...».

Già, ne è davvero passata parecchia di acqua sotto i ponti da quando questa inconsueta creatura capace di miscelare rock e jazz, pop e new wave, tradizione musicale partenopea e linguaggio teatrale ha mosso i suoi primi passi a Caserta, nel 1980. Trascinata anche dal carisma del frontman, Peppe Servillo, più che un leader un volto istrionico di questa piccola grande orchestra, capace di vestire le canzoni con la sua mimica e il suo volto di gomma. «Come abbiamo attraversato questi decenni in musica? Con piglio da artigiani, come lo chiama Paolo Conte, e spero con coerenza, al punto da essere anche stati capaci di fermarci, quando ritenevamo di avere poco da dire» racconta Spinetti.

La cesura in realtà è durata poco (dal 2003 al 2007) e le cose da dire sono ancora molte in casa Avion Travel. «Siamo ancora elettrizzati dall'esperienza con la Medit Orchestra diretta dal Maestro Angelo Valori – confida Spinetti –. È stata una sfida interessante dal punto di vista degli arrangiamenti ed è stato stimolante poter lavorare con tanti giovani orchestrali. Credo che nel 2024 ripeteremo quanto più possibile questa avventura. Un nuovo disco? Chissà. Abbiamo saputo prenderci pause discografiche anche lunghe: sono salutari».

A Gradisca lo spettacolo sarà incentrato su quegli anni Novanta che tanta fortuna hanno portato agli Avion Travel: una ricerca curiosa e indipendente iniziata con il debutto "Bellosguardo" (1992), seguito da Opplà dell'anno successivo e a Finalmente Fiori (1995). simboleggia uno dei capisaldi della musica della storica band e l'inizio del loro successo, culminato nella clamorosa – per certi versi – vittoria al Festival di Sanremo del 1998 con "Dormi e sogna".

Forse oggi non sarebbe possibile, fra trap, pop-trash e prodotti da reality. «Gli spazi per la creatività musicale si sono ridotti – riflette il musicista campano –. E questo non solo a causa di questo governo: si pensi anche a quello precedente, con l'era-Covid che ha messo in ginocchio l'intero settore artistico. E poi, diciamocelo: i talent show non possono certo essere l'unico sbocco possibile per un'artista emergente in questo Paese in cui la musica viene vista soltanto come un passatempo. Posso assicurare che in giro per il Paese c'è tanto talento, con una preparazione tecnica probabilmente superiore a quella che avevamo noi agli esordi. Ma questi ragazzi hanno bisogno di potersi misurare con il palco e con un audience reale: con gli applausi».

Ancora vivo nella Piccola Orchestra è il dolore lasciato dall'improvvisa scomparsa di Fusto Mesolella, chitarra storica del gruppo nonché musicista, compositore e arrangiatore di spicco nel panorama italiano. Oggi gli Avion Travel si presentano con la nuova formazione composta da Peppe Servillo (voce), Peppe D'Argenzio (sax e tastiere), Duilio Galioto (piano, tastiere e chitarra), Ferruccio Spinetti (basso, contrabbasso e chitarra) e Mimì Ciaramella (batteria). Prevendite su vivaticket www.glasbesveta.org e www.controtempo.org. —

LIBRI

I nuovi gialli di Morganti Nicola Skert e Fabio Piuzzi arricchiscono la collana

Gli autori Nicola Skert e Fabio Piuzzi (FOTO DI WALTER MENEGALDO)

Fra la narrativa di genere, il giallo non teme calo di lettori e soprattutto di scrittori. L'etichetta di romanzo giallo non deriva dalle tinte fosche di una trama criminale, magari dei primi romanzi pubblicati a puntate su riviste e gazzette sul finire della prima metà dell'Ottocento.

Che sia un thriller, un poliziesco, un noir mediterraneo o metropolitano, un giallo psicologico, storico un giallo deduttivo e chi più etichette ha più ne metta, alla casa editrice Morganti (che ha dato vita alla collana Gialli-Morganti) interessano tutte le storie.

In questi giorni la linea grafica ha subito un fascinoso restyling, in occasione della ristampa del romanzo del giallista tarvisiano-udinese Nicola Skert, dal titolo Ultima fermata Misincinis.

Le nuove copertine, che alludono al genere cerchiando di giallo le illustrazioni di Elena Arioli, lanciano in questi giorni in libreria il nuovo romanzo di Fabio Piuzzi, l'architetto-scrittore udinese Il campo dei morti.

È un romanzo ben articolato nel quale il commissario Querini riporta in luce la storia della Guerra di Gradisca, combattuta nel XVII secolo fra Venezia e l'Impero asburgico, una serie di morti e ben più antichi riti. Invece, il prolifico scrittore-poeta Skert, esce con La chimica del male, ennesima avventura del commissario Sante, questa volta coinvolto in uno stranissimo caso che lo porta da Udine sino in Sicilia.

Non solo autori maschili. Nella collana trovano collocazione anche scrittrici, come spiega l'editore Paolo Morganti, anche lui in collana con L'inganno dell'alchimista: "Le scrittrici danno del filo da torcere ai loro colleghi. Nel 2024 Gabrielle Bucco, solitamente occupata nell'allestimento di mostre d'Arte, con la Morganti ha trovato il modo di trasformarsi in una nostrana Agatha Christie; dopo alcuni racconti uscirà con il romanzo L'impunita.

Un'altra scoperta è Barbara Cimbaro, che esordirà con Notti senza Bora. Invece Stefania Conte, incline al giallo psicologico, consegnerà un romanzo in cui sarà una moderna suora a fare le veci del giustiziere di turno, aiutando il fratello poliziotto".

Altre novità in arrivo. Una ventina di manoscritti arrivati dal creativo Friuli Venezia Giulia e dal vicino Veneto ha già passato la prima rigida selezione dell'editore, i lavori sono in fase di lettura. —

CODROIPO

La residenza creativa di Arkadi Zaides

È in corso a Villa Manin di Passariano la residenza creativa di Arkadi Zaides, coreografo di origine bielorussa e la sua equipe composta da Igor Dobricic, dramaturg e Axel Chemla-Romeu-Santos, musicista e specialista in intelligenza artificiale. Il progetto di studio The Cloud, che li vede impegnati in un lungo percorso di ricerca fino a domani è ospite in questi giorni a Dialoghi Residenze delle arti performative, a cura del Css. Arkadi Zaides è un coreografo indipendente, immigrato dall'ex Unione Sovietica in Israele nel 1990 e oggi residente a Bruxelles. Ha fatto parte della Noa Dar's Dance Company ed è stato uno dei danzatori della Batsheva Dance Company, la più famosa compagnia israeliana. Arkadi è conosciuto in tutto il mondo e ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, per le sue creazioni artistiche e per l'impegno a favore dei diritti umani. Ha vissuto a lungo a Tel-Aviv, a 20 km dai territori occupati, e ora vive in Europa e in tour con i suoi progetti performativi. Il fulcro intorno a The Cloud parte dal tragico evento del 26 aprile 1986 quando, a causa di test errati, il reattore numero 4 della centrale nucleare di Chernobyl esplose.

MOIMACCO

Concerto a Villa de Claricini Dornpacher

Sarà un concerto di particolare levatura quello che oggi, giovedì 21, si terrà alle 18 a Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco nell'ambito della ricca stagione musicale dell'Accademia Ricci. La presidente Flavia Brunetto ha abbinato, in questa occasione, il violinista Claudio Mondini (*nella foto*) e il pianista Luigi Stillo, entrambi docenti presso il Conservatorio G. Verdi di Milano e con una vasta carriera che li ha visti protagonisti dei principali eventi musicali in Italia e all'estero. Claudio Mondini ha fatto parte, giovanissimo, dell'Orchestra giovanile Europea con la quale si è esibito nelle sale più importanti del mondo con direttori come Abbado, Metha, Haitink, Ashkenazy. Ha poi collaborato con innumerevoli orchestre di fama internazionale, tra cui quella della Scala, della Rai di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, la European Camerata, sotto la guida dei più importanti direttori al mondo, anche come solista. Ugo Stillo, diplomato in pianoforte e clavicembalo ha completato la sua formazione studiando Composizione e Musicologia. Il programma che eseguiranno prevede di Robert Schumann la Sonata n°2 in re minore "Grosse Sonate" op.121 e di César Frank la Sonata in la maggiore. Informazioni: 338 6648129, accademiaricci@virgilio.it .

Presepi di nuovo di scena con le Pro loco regionali: nella foto , Advent Pur a Valbruna, di Luca Rigato

L'INIZIATIVA

Torna il concorso fotografico dedicato ai presepi della regione

Iniziativa di Pro Loco e Messaggero Veneto Oltre 2.500 le rappresentazioni sacre allestite

Il Comitato del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, che racchiude 237 Pro Loco, organizza insieme al quotidiano Messaggero Veneto la decima edizione del Concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia". Il concorso intende far emergere quanto il presepe sia in Friuli Venezia Giulia ancora largamente diffuso e apprezzato. Simbolo di religiosità e di tradizione, rappresentazione concreta dell'unione all'interno delle famiglie e delle comunità che lo realizzano nel periodo natalizio.

Il Comitato regionale delle Pro Loco ha mappato oltre 2500 presepi in varie località regionali in questo Natale 2023 grazie al suo Giro Presepi (con itinerari turistici realizzati in collaborazione con la Regione - PromoturismoFvg), ma tanti altri potranno essere conosciuti grazie proprio al concorso attraverso i lettori del Messaggero Veneto, invitati a partecipare gratuitamente alla competizione. Regolamento completo sul sito web giropresepifvg.it. Ter-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'è ancora domani	19.00
Un colpo di fortuna	14.50-17.05-19.00
La Chimera	20.55
Wonka	14.45-16.45-21.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'è ancora domani	15.10
Foglie al vento	17.30-19.10
Aquaman e il regno perduto	16.35-18.20-21.30
Ferrari V.O.S.	19.00
Ferrari	16.45-20.50
Wish	14.40-16.15-19.20
Foglie al vento V.O.S.	20.45
Adagio	21.20
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) V.O.S.	19.15
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.40
One life	14.50-21.15
Santocielo	17.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Renaissance: a film by Beyoncè	20.15
Aquaman e il regno perduto	15.15-18.00-20.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30
Ferrari	15.00-18.00-20.45
Napoleon	20.15
One life	15.30-18.30-21.00
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Santocielo	18.00-21.00
Wish	15.15-16.15-17.30-18.30-20.30
Wonka	15.00-16.00-17.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Aquaman e il regno perduto	18.50-19.20-21.50-22.25
Wish	16.00-17.00-17.50-18.30-19.30-20.40
One life	16.40-19.30
Wonka	16.20-17.15-18.20-20.15-21.00-22.00
Santocielo	18.20-21.20-22.20
Ferrari	17.20-20.30-21.30
Prendi il volo	16.30
Renaissance: a film by Beyoncè	19.00
Adagio	22.15
C'è ancora domani	18.00
Napoleon	20.55

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Diabolik - Chi sei?	20.30
Prendi il volo	17.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Foglie al vento	17.00-19.30
Wonka	17.15-21.00
Ferrari	18.30-20.50
Wish	16.45
Santocielo	20.50

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Wonka	17.30-21.00
Aquaman e il regno perduto	17.40-21.15
C'è ancora domani	19.00
Santocielo	20.30
Wish	17.00-18.45
One life	17.00-21.10
Ferrari	17.30-20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Ferrari	18.15-21.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	16.45
La Chimera	21.15
La Grande Abbuffata	18.45
Un colpo di fortuna	17.30-19.15
Adagio	18.45
One life	16.30-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Wonka	16.40-17.10-18.30-19.50-21.30-22.30
One life	18.15
Adagio	22.45
Aquaman e il regno perduto V.O.	19.30
Aquaman e il regno perduto	17.00-20.00-22.00-22.30
Wish	16.50-17.20-19.45-21.50
Renaissance: a film by Beyoncè V.O.	21.00
C'è ancora domani	19.10
Ferrari	16.10-19.00-22.20
Santocielo	16.45-19.30-21.55

mine ultimo per inviare le foto (all'indirizzo email presepifvg@gmail.com) la mezzanotte di domenica 7 gennaio. Saranno proclamati i vincitori dal primo al terzo posto (le foto devono obbligatoriamente ritrarre presepi realizzati in Friuli Venezia Giulia in questo periodo natalizio, sia pubblici che privati). La giuria tecnica sceglierà le tre migliori fotografie.

Il vincitore del primo premio riceverà un Pro Loco Bonus di materiale fotografico e ospitalità alla manifestazione Sapori Pro Loco (o simili). Il secondo e terzo classificato riceveranno ospitalità alla manifestazione Sapori Pro Loco (o simili). Per tutte e tre le foto anche la pubblicazione sul Messaggero Veneto. Nella foto in questa pagina lo scatto che ha vinto la scorsa edizione, realizzato da Luca Rigato all'Advent Pur in Valbruna. Questa località è uno dei 174 siti sul territorio regionale che sono stati mappati nel citato GiroPresepi delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, da cui si può trarre ispirazione per le proprie fotografie.

I siti sono anche al centro dei progetti di turismo presepiale curati da PromoTurismoFVG "La magia del Natale in Friuli Venezia Giulia", con 21 destinazioni coinvolte e "Il Natale con i bambini in Friuli Venezia Giulia" con 14 siti. Sono 17 le novità di questo Natale 2023: Aviano - Presepe della Comunità di Piancavallo; Buja, Santo Stefano - Presepe a Buja; Carlino - Rassegna Presepi a Carlino, una Mostra di Creatività e Tradizioni; Cordovado - Il Presepe di Gigi presso il Duomo Nuovo; Dogna - Il Presepe "Viergi le Ment"; Fiume Veneto - Dove nasce il Mio Gesù e Rassegna Presepi del Mondo; Precenicco - Presepe della Borgata, Presepe in Chiesa e Presepe in Piazza; Pordenone, Quartiere Sacro Cuore - Rassegna Presepi «…Pace in Terra…» «Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi»; San Pietro al Natisone - Presepe in Mostra di Manuela Iuretig; Savogna - Il Presepe della Chiesa di Savogna; Talmassons - Rassegna Presepi in Parrocchia e Natale a Sant'Andrat del Cormor; Udine - Bon Nadâl! I Presepi della collezione Liana Elia Candolini al Museo Etnografico, Rassegna Presepi "Ad 800 Anni dal Presepe di Greccio" al Complesso delle Grazie e la Rassegna Presepi di Quartiere di San Paolo e San Osvaldo. —

CIVIDALE

Un 'opera di Nane Zavagno alla città

Il sindaco Daniela Bernardi e l'assessore alla Cultura Angela Zappulla hanno accolto e formalizzato la donazione al Comune di Cividale di un'opera di Nane Zavagno, già presente sotto la loggia municipale in quanto esposta nella mostra "Trasparenze". La donazione è stata formalizzata dal figlio di Nane, Antonio Zavagno, che per l'occasione era accompagnato dall'art director Giorgio Copetti. Il sindaco Bernardi ha espresso un sentito ringraziamento a Nane complimentandosi per la sensibilità dimostrata dall' artista nei confronti della città: « L' esposizione delle sue opere nelle piazze ha abbellito la nostra città ed è stata apprezzata moltissimo dai cividalesi e dai turisti che hanno apprezzato anche la straordinaria sezione artista di Zavagno ospitata al Monastero di Santa Maria in Valle». Così Angela Zappulla, ideatrice delle en plein air dall'estate del 2021: «Sono convinta che il progetto delle mostre d'arte "en plein air" consenta alla città una speciale valorizzazione del proprio patrimonio artistico e metta in dialogo la bellezza dei palazzi e delle storiche piazze con l' arte moderna e contemporanea degli artisti che la trasformano così in galleria d' arte a cielo aperto».

UDINE

Le letture sceniche di Extra Festil

Si conclude domani, venerdì 22, al Teatro San Giorgio di Udine, la rassegna Extra FestilL, sezione autunnale dell'ottava edizione delFestival estivo del Litorale, diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, e organizzata da Tinaos. In collaborazione con il Css, la serata "Futuro Passato_letture sceniche", è dedicata al progetto di drammaturgia "Futuro Passato", vetrina di autori della scena nazionale emergente. Sul palco saranno riproposte le letture sceniche di "Stories" di Tatjana Motta alle 19 e "Nastro 2" di Riccardo Favaro, alle 20.15 (*nella foto*), con gli attori Andrea Collavino, Zoe Pernici, Aida Talliente e Daniele Tenze e il coordinamento di Aida Talliente. "Stories" ruota attorno a un incidente stradale che trasforma tre personaggi che ne sono coinvolti in Vittima, Testimone e Sopravvissuto. Testimone e Sopravvissuto iniziano una storia d'amore ma Sopravvissuto non ricorda più nulla: chi è? Da dove viene? Perché era lì la notte dell'incidente? A seguire "Nastro 2". Così una storia d'amore, di tradimento e di sangue si trasforma, progressivamente, in una riflessione sui limiti stessi del racconto sulla scena.

F.D.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Roderick Giles & Grace di scena a Cordenons A Zoppola c'è "Mistèirs"

Roderick Giles & Grace di scena oggi a Cordenons

CRISTINA SAVI

Torna il gospel, oggi, nell'agenda degli eventi in programma fra Pordenone e dintorni, con Roderick Giles & Grace, da Wasghinton Dc all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 21. Riconosciuto per la sua passione e dedizione al canto gospel, con il suo gruppo "Grace" Giles ha calcato palcoscenici prestigiosi come la Casa Bianca e il Kennedy Center, portando anche in quei contesti messaggi di pace, amore e speranza.

Il Natale a Pordenone offre fra i numerosi appuntamenti, nel convento di San Francesco alle 20.30, una serata di musica, parole e immagini intitolata "Fammi sentire in un sogno", con la presentazione del progetto di Claire D., vincitrice del Premio Mia Martini 2020, e del videoclip trasmesso su Sky Tg24 in occasione della Giornata internazionale dedicata ai malati di Alzheimer. Claire D., artista siciliana e pordenonese d' adozione, nel 2024 debutterà con lo spettacolo teatrale intitolato "In un sogno". Organizzata dall'associazione Cemcultura e musica di Pordenone, condotta da Valentina Gasparet, la serata metterà in luce, in anteprima, alcuni contributi realizzati da diversi artisti; saranno inoltre ospiti l'Accademia d'archi Arrigoni diretta da Domenico Mason e l'attrice Bianca Soligo. La poesia delle note di Natale invaderà invece la loggia del municipio alle 17 con un concerto di giovani musicisti dell'ensemble Armoniae.

A San Vito al Tagliamento, "Incanto di Natale", nuovo calendario natalizio del Comune, avvia il terzo lungo fine settimana con le casette di Natale che apriranno alle 17 in piazza del Popolo; alle 18 arriva il concerto live di Marzia Lucchetta - Acoustic corner. A Zoppola, in auditorium, alle 20.30, va in scena "Mistèirs", lettura scenica a cura di Paolo Paron e Giulia Pes, con intervento musicale del duo chitarra e voce Drop Two e presentazione del libro "Poesie in viaggio. Un prato per saltare". A San Quirino, alle 18.30, nel palazzetto dello sport, Gymnos augurerà buon Natale a tutti con la performance "Un natale di tutti colori".

Per i più piccoli, tornando a Pordenone, nella biblioteca della bastia del Castello di Torre apre alle 15 "Aspettando il Natale", laboratorio per bambini dai 5 anni a cura delle volontarie dell'associazione Il Castello, mentre alle 17, nella sezione Ragazzi della biblioteca civica prende il via laboratorio "Prepariamo un magico Natale", per bambini da 6 agli 11 anni, a cura di Eupolis. —

LA TRASMISSIONE

Un calendario radiofonico da ascoltare: così Radio Magica celebra l'Avvento

Libri illustrati, silent book (libri senza parole), libri tattili, symbook (libri con testo semplificato e simbolizzato), audiolibri, libri tradotti nella lingua dei segni, libri studiati per la Comunicazione aumentativa alternativa: le storie si raccontano attraverso tantissimi formati diversi, per abbattere ogni barriera e diventare accessibili a tutti.

Nella nuova campagna "Il diritto alle storie per tutti", curata da Fondazione Radio Magica , partner di LeggiAmo 0-18, le voci di professionisti del mondo dell'editoria, scrittori e scrittrici, bibliotecari, insegnanti e altre figure esperte di accessibilità raccontano il significato della bibliovarietà e le opportunità della lettura inclusiva.

La nuova campagna "Il diritto alle storie per tutti" del progetto LeggiAmo 0-18 affronta tutti questi argomenti e invita a conoscere e approfondire il tema dell'accessibilità della lettura.

Ancora all'insegna dell'inclusività, Radio Magica propone, all'interno delle attività di LeggiAmo 0-18, anche quest'anno il Calendario Radiofonico dell'Avvento: un calendario tutto da ascoltare, che ci accompagna durante le feste natalizie con 24 storie ispirate alle fiabe classiche e alle fiabe della tradizione popolare raccolte da Italo Calvino. Una lettura diversa ogni giorno, dal 1° al 24 dicembre, per rallegrare l'atmosfera natalizia attraverso le voci dei ragazzi della Scuola Secondaria di I grado "A. Manzoni" di Udine e di Radio Magica Academy, nonché di alcuni membri della compagnia teatrale amatoriale "La maschera togata". Alcune di queste storie sono state adattate per essere accessibili anche ai ragazzi con disabilità cognitiva che hanno partecipato all'iniziativa: un'esperienza davvero inclusiva in cui tutti hanno potuto prendere parte alla lettura e assaporare il piacere della condivisione delle storie. Le 24 storie del Calendario Radiofonico dell'Avvento vengono pubblicate quotidianamente sul sito nella sezione dei programmi di Radio LeggiAmo. —

Con Radio Magica un calendario radiofonico dell'Avvento

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Aggrappati a Lucca

L'Udinese a caccia di punti salvezza e il centravanti sfiderà al suo passato, il Torino
«Non hanno creduto in lui», racconta il presidente Arcella che lo lanciò nei dilettanti

Pietro Oleotto / UDINE

A volte si sente dire anche nel calcio che il treno passa una sola volta. E Lorenzo Lucca è saltato al volo sul vagone dell'Udinese, svuotato dagli infortuni degli attaccanti che gli hanno spianato la strada – spesso e volentieri nelle prime 16 giornate di questo campionato – per il posto di centravanti titolare. La risposta è stata il più delle volte convincente: se l'Udinese non riesce a vincere in casa non è colpa sua, visto che al Friuli ha segnato con Genoa, Verona (due volte) e Sassuolo, gol che si aggiungono a quello realizzato a Monza.

Ora proverà a ripetersi anche nella sfida con il passato, visto che parte favorito per una maglia anche contro il Torino, là dove ha fatto il settore giovanile tra il 2008 e il 2015, quando era un ragazzino. «Poi non ci hanno creduto. Peccato, perché secondo me Lorenzo è un predestinato», racconta Mimmo Arcella, una passione sfrenata per il Pallone, quello che si gioca tra i dilettanti: ora ha fondato un club che milita nella Prima categoria piemontese, il Beppe Viola, nome e cognome del giornalista Rai che voleva raccontare un calcio che non dovrebbe prendersi troppo sul serio e che morì troppo giovane nel 1982, l'anno del Mundial di Bearzot. Fu lui a portare Lucca nell'Atletico Torino, dove sette anni fa era presidente.

Scoprire dalle radici perché l'Udinese deve fidarsi adesso di un attaccante di 23 anni che ha da poco esordito in serie A è un giochino tutt'altro che fine a se stesso. «Non si fermava mai. Tutti i giorni un allenamento, con tutte le categorie dove poteva giocare, anche in prima squadra. Con gli allievi andava come un treno. Segnava sempre. L'istinto per il gol c'è sempre stato. Adesso quando lo vedo giocare in serie A con l'Udinese mi si apre il cuore. Ce l'ha fatta ed è una gran bella soddisfazione, perché il suo è stato un percorso complicato. Ma vedrete che non mollerà di un centimetro, sa che deve crescere ancora. La conosco quella mentalità», spiega il dirigente torinese rimbalzando dal libro dei ricordi alla cronaca di queste settimane.

> «Giocava negli allievi e in prima squadra: una volta saltò oltre la traversa per segnare»

«L'ho sentito un paio di volte negli ultimi mesi, ma non voglio disturbarlo più di tanto. So che quando cominci a segnare tra i professionisti è facile saltare sul carro dei vincitori. A me piace seguirlo a distanza e vederlo soddisfatto perché se lo merita. È un grande lavoratore e ha tanta passione dentro. Magari ci verrà a trovare i ragazzi della Beppe Viola? Magari succederà, io invece vi prometto che se arriva a 10 gol vi racconterò altro ancora di Lucca», garantisce con il sorriso Arcella.

Sabato non sarà al Grande Torino per vederlo dal vivo («Sotto le feste un po' di tempo devo riservarlo alla famiglia, visto che ne rubo tanto per dedicarlo al calcio»), allora Arcella pesca nel libro dei ricordi della stagione 2016-'17, quando «una domenica dovevamo decidere se portarlo in prima squadra ad Asti o fargli disputare la partita con gli allievi regionali. Me la ricordo bene, quella partita: saltò venti centimetri oltre la traversa per prendere il pallone di testa e segnare. Era già alto 195 centimetri».

Flash dal passato. Flash sul futuro per un Lucca che sta cercando di farsi largo in serie A, aiutando l'Udinese a uscire da una situazione di classifica complicata. Un gol sabato nella "vecchia casa" potrebbe valere oro. —

LA CARTA D'IDENTITA'

Lorenzo Lucca

Nato a: Moncalieri (Torino)
Data di nascita: 10 settembre 2000
Altezza: 201 cm
Peso: 80 kg

LA CARRIERA

2008-2015	Torino
2015-2016	Chieri
2016-2017	Atletico Torino
2017-2018	Vicenza
2018-2019	Brescia
2019-2020	Torino
2020-2021	Palermo
2021-2022	Pisa
2022-2023	Ajax
2023-2024	Udinese

I SUOI GOL

1/10	Genoa	(1-1)
29/10	Monza	(1-1)
3/12	Verona	(2-0)
3/12	Verona	(3-2)
17/12	Sassuolo	(1-0)

WITHUB

GIANCARLO CAMOLESE. Il tecnico, ora docente a Coverciano, parla dei due centravanti

«Lorenzo può regalare soddisfazioni all'Italia Duvan è in forma e che intesa con Sanabria»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Entrambi hanno segnato tre gol nelle ultime, altrettante, gare: non c'è alcun dubbio che i centravanti di Udinese e Torino, rispettivamente Lorenzo Lucca e Duvan Zapata, siano tra i numeri 9 più in forma della serie A. La sfida nella sfida del match di sabato è tra i due attaccanti, molto diversi tra loro: per il modo di interpretare il ruolo, per caratteristiche fisiche e per età. E proprio questo essere agli antipodi che stimola l'analisi di Giancarlo Camolese, ex tecnico dei granata, docente alla scuola allenatore del settore tecnico Figc a Coverciano e torinese come il bomber dei friulani.

Il tecnico Giancarlo Camolese

Camolese, per lei Lucca non è una scoperta recente.

«Vero, mi ricordo di Lucca nel vivaio del Toro. Avevo notato in lui qualcosa. Mi ha poi colpito il percorso, non semplice, che ha compiuto per arrivare in alto, passando per il mondo dei dilettanti e arrivando a giocare all'estero».

Cosa apprezza dal punto di vista strettamente calcistico?

«Il fatto che lavori molto per la squadra e, in particolare, la sua volontà di migliorarsi anno dopo anno. Cresce e può continuare a crescere».

Lucca ha 23 anni, è un professionista in evoluzione, mentre Zapata, a Udine tra il 2015 e il 2017, ha 32 anni...

«Ed è un giocatore fatto e finito. Esprime il meglio di sé quando sta bene fisicamente. Ora è in forma e si vede, così come si nota la sempre maggiore intesa con Sanabria. Al Toro mancava un centravanti con le sue caratteristiche, neppure Belotti aveva la sua prestanza fisica».

Camolese, il colombiano è arrivato nell'età della piena maturità in una società in cui, la maglia numero 9, ha un certo peso.

«Certamente maggiore a quella legata ad altri ruoli. Penso che Zapata, ora, si senta protagonista. Questo aspetto, oltre al fatto di giocare con continuità, sta contribuendo al valore delle sue prestazioni».

Se dovesse scegliere chi dei due preferirebbe allenare?

«Mi piace pensare che un mister possa aiutare i giovani a progredire e con Lucca un tecnico potrebbe contribuire alla sua crescita. Tra i due quindi opterei per il giocatore dell'Udinese. Vedendo il suo percorso, mi dà da pensare che possa regalare soddisfazioni al calcio italiano. In Friuli ha certamente trovato l'ambiente in grado di valorizzare le sue qualità». —

PALLONE IN PILLOLE

Cuadrado operato, starà fuori almeno tre mesi

L'Inter ha perso Juan Cuadrado per almeno tre mesi. Il 35enne colombiano lanciato dall'Udinese è stato sottoposto a «intervento chirurgico di lisi al tendine achilleo sinistro». L'operazione eseguita dal professor Lempainen in Finlandia è perfettamente riuscita: Cuadrado partirà subito col programma riabilitativo.

Lavezzi all'ospedale in Uruguay dopo una rissa

Giallo in Uruguay sull'ex Napoli e Psg "Pocho" Lavezzi, coinvolto in una rissa a Punta del Este, in Uruguay. Il 38enne argentino stava partecipando a una festa nella sua villa nella località balneare e ora è ricoverato al Sanatorio Cantegrill: ha una frattura alla clavicola, ma la polizia ha smentito l'accoltellamento.

Il colombiano, ex bianconero, in gran forma e il Toro ha cambiato anche sistema di gioco

Tre i gol segnati negli ultimi 270': Zapata rigenerato dalla cura granata

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Alle volte c'è proprio bisogno di cambiare aria per rigenerarsi. Guardate Duvan Zapata: lo scorso anno a Bergamo, complici tre infortuni muscolari, aveva messo assieme solamente due gol in 25 presenze, lui che era diventato un abbonato alla doppia cifra. Oggi che gioca con il Torino il colombiano sembra tornato quello di due anni fa: non ha ancora segnato valanghe di reti, però dopo un digiuno di otto gare, negli ultimi 270' minuti è arrivata la doppietta con la sua ex squadra, l'Atalanta, e il gol che ha deciso la gara di sabato scorso con l'Empoli.

A Torino, sponda granata, sono già tutti pazzi del "panterone". E il feeling è reciproco. Duvan sotto la Mole ha trovato Juric, il tecnico che più assomiglia al Gasp. Il suo nuovo allenatore ha toccato le corde giuste, lo ha fatto sentire al centro del progetto. Non che a Bergamo non fosse più così: Gasperini lo ha sempre difeso dalle critiche e se fosse dipeso da lui non lo avrebbe mai fatto partire. E infatti fu proprio il tecnico nerazzurro che bloccò in extremis la trattativa per il trasferimento di Duvan alla Roma. «Via sì, ma non a una diretta concorrente per l'Europa», il pensiero di Gasperini. Alla fine è andata bene a tutti perché Mourinho ha ripiegato – si fa per dire – su Lukaku, e Zapata ha trovato una squadra e un ambiente che si sono affidati totalmente a lui.

Juric ha addirittura cambiato sistema di gioco. Fedele al 3-4-2-1, ha virato sul 3-4-1-2 con Sanabria suo gemello d'attacco (i due vanno d'accordo anche fuori dal rettangolo di gioco) e Vlasic a galleggiare tra la mediana e le punte. Sarà un caso ma dopo le sconfitte nel derby (2-0) e con l'Inter (0-3) il Torino ha svoltato conquistando quattordici punti nelle ultime sette partite. I granata segnano con una discreta continuità ma soprattutto non prendono gol da quattro gare. L'ultimo avversario a superare Milinkovic-Savic è stato il monzese Colpani l'11 novembre.

L'Udinese, insomma, è avvertita. Tra l'altro da quando se ne andò da Udine dopo il prestito biennale dal Napoli (63 presenze e 18 reti in Friuli) il colombiano quando ha incrociato l'Udinese è stato una sentenza. Il gol con quel *coast to coast* irresistibile con la maglia della Sampdoria e poi le reti nelle sfide con l'Atalanta. L'ultimo centro è stato il 3 aprile del 2021 nel successo per 3-2 dei bergamaschi, la giornata da incorniciare quella del 9 dicembre 2018 con la tripletta firmata al Friuli. Ecco, lo Zapata di oggi assomiglia più a quello di cinque anni fa che a quello dell'anno scorso. Sì, a volte bisogna proprio cambiare aria per rigenerarsi. —

Lorenzo Lucca con il numero 17 e Pereyra con il 17, il tandem su cui puntare anche col Torino, dove Lucca (in alto a sinistra) ha fatto il settore giovanile e dove gioca adesso l'ex Duvan Zapata

IL PARADOSSO

Nella top 11 di Whoscored anche Pereyra e Kristensen

UDINE

Può, una squadra che viene ripresa dopo essere stata in vantaggio per 2-0, avere due suoi giocatori nell'undici ideale della settimana? Anche se può suonare strano, la risposta è "sì". È capitato all'Udinese che fornisce sia Thomas Kristensen sia Roberto Pereyra alla top 11 di Whoscored, celebre portale di statistiche. Una curiosità condivisa nelle storie di Instagram dallo stesso "Tucu", che nel 4-4-2 dei migliori del 16° turno di A condivide il reparto offensivo col connazionale Lautaro Martinez (Inter). Pereyra è stato premiato per il gol e l'assist col Sassuolo. Kristensen trova spazio come centrale di difesa assieme a Scalvini dell'Atalanta, club che assieme ai bianconeri ha portato due elementi nella squadra ideale (l'altro è Pasalic). Tre quelli del Milan (Florenzi, Pasalic, Reijnders), quindi spazio ai due Terracciano (Pietro della Fiorentina e Filippo del Verona) e a Banda del Lecce. —

A.B.

TEAM OF THE WEEK
SERIE A
GAMEWEEK 16
P. TERRACCIANO 8.81
A. FLORENZI 7.59
G. SCALVINI 7.44
T. T. KRISTENSEN 7.39
F. TERRACCIANO 7.33
C. PULISIC 7.61
M. PASALIC 8.83
T. REIJNDERS 8.37
L. BANDA 8.68
R. PEREYRA 8.80
L. MARTÍNEZ 8.40
WhoScored.com

LA DESIGNAZIONE

Rocchi non ferma Fabbri: dirigerà al Grande Torino

UDINE

L'aveva detto, l'altra sera a Dazn, il designatore Gianluca Rocchi: «Io non fermo nessuno». Così l'arbitro Micheal Fabbri, 40enne della sezione di Ravenna, sarà in campo sabato alle 15 allo stadio Grande Torino, dove è in arrivo l'Udinese. Ci sarà nonostante la prestazione insufficiente – a detta dello stesso Rocchi proprio in tv – da Var di Genoa-Juventus, dove si è perso il fallo da espulsione di Malinovskyi su Yildiz, oltre all'episodio del tocco con il braccio di Bani in area.

Fabbri ha già diretto l'Udinese quest'anno, a Empoli (0-0): i precedenti in tutto sono 10, con quattro vittorie, altrettante sconfitte e due pareggi. Sabato avrà Carbone e Giallatini come collaboratori di linea, quarto uomo Di Marco, nella sala Var Paterna col vice Di Vuolo. —

P.O.

Gli arbitri 17ª GIORNATA

Domani

18.30 Empoli-Lazio	Marchetti
18.30 Sassuolo-Genoa	Guida
20.45 Monza-Fiorentina	Sacchi
20.45 Salernitana-Milan	Doveri

Sabato

12.30 Frosinone-Juventus	Mariani
15.00 Bologna-Atalanta	Rapuano
15.00 Torino-Udinese	Fabbri
18.00 Verona-Cagliari	Orsato
20.45 Inter-Lecce	Marcenaro
20.45 Roma-Napoli	Colombo

La classifica

Inter 41 punti; Juventus 37; Milan 32; Bologna 28; Napoli e Fiorentina 27; Atalanta 26; Roma 25; Torino 23; Monza e Lazio 21; Lecce 20; Frosinone 19; Genoa e Sassuolo 16; Cagliari e Udinese 13; Empoli 12; Verona 11; Salernitana 8.

IL CASO

La Procura Figc indaga sull'incontro Juric-tifosi

Il tecnico del Torino, Ivan Juric, sotto la lente della Procura Figc

TORINO

Il Torino sotto la lente della Procura Figc per l'incontro dell'8 novembre nel piazzale dello stadio Filadelfia, dove andò in scena un acceso confronto tra Ivan Juric e i tifosi di un Toro che fino a quel momento stava deludendo. Nei giorni successivi il tecnico parlò di «un confronto utile e costruttivo», ma ora gli ispettori federali vogliono capire se sia stata violata una norma del 2015 e che recita il divieto «ai tesserati di avere interlocuzioni con i sostenitori che costituiscano forme di intimidazione, determinino offesa, denigrazione o insulto per la persona». In caso di deferimento le sanzioni vanno dalla squalifica alla multa. —

Superlega il giorno del verdetto

Oggi il pronunciamento della Corte di giustizia europea sul ruolo esclusivo dell'Uefa
I club ribelli vogliono sapere se possono organizzare una Champions per conto loro

Pietro Oleotto

Superlega, è il giorno del verdetto. Alle 9.30 parlerà la Corte di giustizia europea, alla quale i club ribelli, fondamentalmente Real Madrid e Barcellona (dopo la presa di distanza della Juventus), si sono rivolti per scardinare, attraverso le norme del diritto dell'Unione, il monopolio dell'Uefa.

«Noi siamo totalmente contrari al progetto: esiste una norma Figc per la quale chi aderisce a quel mondo esce dal sistema del calcio». Il presidente Gabriele Gravina l'ha sottolineato anche ieri, a margine del Consiglio federale che all'unanimità ha deciso il nuovo sistema delle licenze nazionali 2024-2025. Un modo per cercare di arginare le spese folli dei club, soprattutto se non ci sono soldi in cassa, visto che è previsto il blocco del mercato per chi non rispetta il cosiddetto "indice di liquidità".

E proprio le difficoltà economiche, legate anche alla pandemia, diedero slancio all'idea di una "lega privata" il 19 aprile 2021 che – al di là delle intenzioni dei promotori – fu vista come una sorta di golpe ai danni del calcio. Della tradizione. Ricordate? Dodici club che durante la notte, quella notte, uscirono allo scoperto affermando di voler creare una nuova e più ricca Champions? In ballo le già citate Real, Barça e Juve, ma anche Inter, Milan, Atletico Madrid, Manchester City e United, Liverpool, Tottenham, Arsenal e Chelsea.

Il presidente Uefa, Ceferin, e (a destra) quello del Real Madrid, Perez

La reazione dell'Uefa, con il presidente, Aleksander Ceferin, fu immediata e furiosa, in particolare nei confronti dell'allora presidente della Juventus, Andrea Agnelli, accusato di doppio gioco in quanto anche numero uno dell'Eca, l'associazione dei club europei che vive sotto l'ala della stessa federazione continentale. Non a caso, nel gioco di alleanze politiche, dopo aver "recuperato" i club della ricca Premier inglese, sulla poltrona dell'Eca si sistemò Nasser Al-Khelaifi, presidente del Psg, uno dei grandi club – l'altro era il Bayern Monaco – mai tentati dalla Superlega.

Poi via via l'uscita degli altri, tra cui Inter e Milan, e nelle settimane successive la risposta dei "ribelli" della *European Superleague Company* che il 27 maggio 2021 che su idea del presidente del Real, Florentino Perez, presentò un ricorso al Tribunale commerciale di Madrid, ricorso girato alla Corte di giustizia europea.

LE DOMANDE DEL RICORSO

1 L'articolo 102 vieta a Fifa e Uefa di abusare della loro posizione dominante nell'autorizzare le competizioni europee per club?

2 L'articolo 101 vieta i diritti di pre-autorizzazione per le competizioni europee per club che Fifa e Uefa si sono conferite?

3 Gli articoli 101 e 102 vietano a Fifa, Uefa e alle federazioni affiliate di scoraggiare la concorrenza minacciando di sanzioni per impedire la partecipazione alla Superlega?

4 Gli articoli 67 e 68 dello Statuto Fifa che le assegna tutti i diritti competitivi, privando così i club partecipanti dell'originale titolarità di tali diritti, sono incompatibili con gli articoli 101 e 102?

5 Esiste una giustificazione obiettiva che consenta di ritenere che non vi sia abuso di posizione dominante ai sensi dell'articolo 102?

6 Le restrizioni alla creazione di competizioni europee per club alternative a quelle di Fifa e Uefa sono contrarie a una o più delle libertà fondamentali stabilite dagli articoli 45, 49, 56 e 63?

WITHUB

Sono sei le domande poste dall'avvocato della Superlega, Jean Louis Dupont, il professionista che nel 1995 rappresentò Bosman nella querelle giudiziaria che avrebbe poi rivoluzionato il calcio europeo, togliendo dalle mani dei club i cartellini dei giocatori. Dupont ha chiesto alla Corte se il ruolo della Uefa, assegnato dallo Statuto della Fifa possa essere esclusivista nell'organizzazione dei tornei.

Nel corso di due anni e mezzo ci sono stati dei pareri non vincolanti come quello dell'avvocato generale della Corte, Athanasios Rantos, favorevole al "monopolio Uefa" e quello dell'avvocato generale della Ue, Maciej Szpunar, aperto a competizioni non organizzate dalle federazioni, un po' come succede con l'Eurolega di basket, gestita direttamente dai club. L'Uefa ha risposto varando una nuova Champions dal 2024 con più gare e più introiti. E senza venire meno al valore del risultato, il Sacro Graal attraverso il quale Ceferin ha fermato il golpe. Non ci sono diritti acquisiti, solo quelli decisi dal campo.

Ma questi non sono più in discussione neppure da parte dei "ribelli" che ieri hanno parlato attraverso Bernd Richard, il manager scelto dalla società A22 Sports che gestisce gli interessi della Superlega: «Ci sono club che credono che sia l'unica opportunità per realizzare riforme fondamentali. Dicono: incrociamo tutti le dita sotto il tavolo». Dita incrociate anche sotto quello dell'Uefa. Oggi si decide. —

IL CASO

Verona sotto sequestro con il presidente Setti indagato per bancarotta

VERONA

La Guardia di Finanza di Bologna ha sequestrato le partecipazioni sociali nell'Hellas Verona della società Star Ball Srl, azionista unico del club di serie A. Il presidente Maurizio Setti, imprenditore carpigiano, risulta indagato per bancarotta, insieme a una seconda persona. Ma il Verona replica: «Il sequestro non riguarda il patrimonio di Hellas Verona Fc Spa, che non viene toccato» e annuncia che il provvedimento sarà impugnato.

L'indagine dei finanzieri, coordinati dalla Procura bolognese, riguarda la società, con sede a Bologna, di cui è stato nominato un custode, il commercialista Stefano Reverberi. Il sequestro preventivo è stato disposto dal Gip. Si tratta di un nuovo versante per il club gialloblù, che nulla c'entra con l'accesso della Guardia di Finanza di Reggio Emilia nella sede, il 6 dicembre, nell'ambito dell'operazione "CyranO" su un presunto giro di false fatturazioni legato a una società cartiera, con sede nel Modenese. Il nuovo accertamento degli investigatori bolognesi nasce da indagini condotte a seguito del fallimento di una società per azioni «già proprietaria della suddetta e integra partecipazione azionaria». E riguarda presunti episodi di distrazione, tramite la cessione delle azioni rappresentative della società sportiva, dalla società fallita alla srl Starball, destinataria del provvedimento cautelare e sempre riferibile a Setti. Il Verona ha voluto precisare che il sequestro si inserisce, «come ennesima schermaglia giudiziale, nella controversia tra il Gruppo societario di Maurizio Setti e il Gruppo societario di Gabriele Volpi». Una sfida che già in passato aveva portato a un'indagine dei finanzieri bolognesi sul patron veronese, conclusa con un'archiviazione. Ora a essere sequestrate sono le partecipazioni sociali in Hellas Verona di proprietà di Star Ball srl, società di Maurizio Setti che le aveva acquistate da HV7 spa, che a sua volta le aveva acquisite da H23 spa. «Nel 2020 – prosegue il club – le società HV7 e H23 (riconducibili a Maurizio Setti) furono dichiarate fallite dal Tribunale di Bologna su istanza del Gruppo Volpi, che è l'unico soggetto a vantare di essere loro creditore». Entrambi i fallimenti furono revocati dalla Corte di appello, ma su H23 pende il giudizio in Cassazione.

Il presidente Maurizio Setti

Il club
«La vicenda non riguarda il patrimonio dell'Hellas che non viene toccato»

Maurizio Setti e Star Ball si dicono «sereni e tranquilli, perché sono convinti di poter dimostrare, anche in quest'occasione, la correttezza, legittimità e liceità del loro operato e la carenza dei presupposti del sequestro. Hanno, quindi, dato mandato ai loro legali di agire immediatamente per impugnare il sequestro preventivo». —

COPPA ITALIA

Supplementari fatali per l'Inter il Bologna rimonta ed è ai quarti

MILANO

Supplementari fatali per l'Inter negli ottavi di finale di Coppa Italia. Anche se a San Siro si è presentato un Bologna trasformato dal turnover, la squadra di Thiago Motta, in assoluto una delle più in forma in questo momento della serie A (come conferma il quarto posto in classifica), ha eliminato i nerazzurri che si sono complicati la vita da soli, fallendo fior di occasioni, compreso un rigore a metà ripresa. Poi in apertura del primo tempo supplementare il gol di Carlos Augusto che sembrava aver spianato la strada a Simone Inzaghi verso i quarti di finale, un'illusione, visto che sarà il Bologna sfidare la Fiorentina grazie a due reti nell'ultima frazione.

L'Inter ha subito pigiato sull'acceleratore, ha controllato il gioco (62% di possesso palla) e indirizzato 16 tiri (contro 3) verso la porta del Bologna nei 90' finiti sullo 0-0. Grande protagonista Federico Ravaglia, scelto a sorpresa tra i titolari. Parate, interventi (quasi) miracolosi e un penalty neutralizzato a metà del secondo tempo, quando Corazza colpisce il pallone col braccio nell'area rossoblù, in occasione di un calcio d'angolo a favore dei nerazzurri. L'arbitro La Penna inizialmente non fischia nulla, ma alla prima interruzione viene immediatamente richiamato dal Var per una *on field review* e assegna il calcio di rigore a favore dell'Inter. In assenza di Calhanouglu, si presenta sul dischetto Lautaro Martinez, ma Ravaglia intuisce e disinnesca il tiro tuffandosi alla propria sinistra. L'argentino ha calciato a mezza altezza, non angolando a sufficienza il pallone: è il suo settimo errore in carriera nelle massime punizioni.

Si arriva così ai supplementari e l'Inter dopo due minuti sblocca finalmente il risultato: corner di Dimarco, colpo di testa di Carlos Augusto e Ravaglia è costretto a raccogliere il pallone nel sacco. Inzaghi tira un sospiro di sollievo e fa entra Mkhitaryan per Lautaro, negli ultimi minuti non al top per un fastidio all'adduttore sinistro. Anche il Bologna inserisce forze fresche per piazzare il colpo di coda e lo trova con un clamoroso uno-due tra il 112' il 116' con Beukema e Ndoye. Dopo il Napoli, eliminato dal Frosinone, gli ottavi risultano fatali anche all'Inter. La Coppa Italia chiuderà gli ottavi con il nuovo anno con Milan-Cagliari, Atalanta-Sassuolo, Roma-Cremonese e Juventus-Salernitana. —

Non basta il gol di Carlos Augusto e Lautaro Martinez esce per infortunio

INTER	1
BOLOGNA	2

INTER (3-5-2) Audero; Bisseck (1' pts Pavard), Acerbi, Bastoni (29' st Dimarco); Darmian, Frattesi, Asllani (38' st Sensi), Klaassen (29' st Barella), Carlos Augusto; Lautaro Martinez (10' pts Mkhitaryan), Arnautovic (29' st Thuram). All. Inzaghi.

BOLOGNA (4-3-3) Ravaglia; Corazza (31' st De Silvestri), Beukema, Lucumi (10' pts Calafiori), Lykogiannis; Aebischer, Moro (24' st El Azzouzi), Fabbian; Saelemaekers (40' st Ndoye), Van Hooijdonk (40' st Zirkzee), Urbanski. All. Thiago Motta.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Nel primo tempo supplementare, al 2' Carlos Augusto; nel ssecondo al 7' Beukema, al 11' Ndoye.

Tempo di bilanci nello Sport

Atletica un 2023 da ricordare

Il bilancio del presidente regionale Fidal Massimo Di Giorgio «Numeri confortanti, ora bisogna potenziare gli impianti»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

L'anno che è stato, ma anche le prospettive per l'anno che verrà. Il suo futuro, visto che il 2024 rappresenta l'ultimo step del suo mandato. Quindi un'indicazione: «Serve potenziare gli impianti». Il massimo dirigente della Fidal regionale Massimo Di Giorgio parla a tutto tondo del momento dell'atletica in Friuli Venezia Giulia.

Presidente, partiamo dal numero dei tesserati, sempre stabile oltre gli 8.000. Soddisfatto?

«Sì, c'è stato un consolidamento. Un aspetto è positivo: non ha chiuso l'attività neppure un club impegnato nel vivaio. Questo ci dà grande fiducia per il futuro. Ci siamo messi alle spalle il periodo del Covid, durante il quale le categorie giovanili avevano sofferto per alcune limitazioni. E quest'anno abbiamo assistito anche a un miglioramento delle prestazioni, se è vero che sono stati migliorati molti record regionali».

La base è buona, ci sono le eccellenze: da Sinta Vissa, a Michele Fina, passando per Enrico Saccomano.

«Di quest'ultimi due le nostre uniche medaglie internazionali del 2023, visto che Fina ha vinto il bronzo agli Europei U23 nel giavellotto e Saccomano è arrivato terzo in Coppa Europa di lanci U23 nel disco. Sono ragazzi di spessore. E sono contento che Enrico sia approdato all'Aeronautica: può fare il salto di qualità. Vissa è la nostra atleta di punta, tifiamo per lei affinché prenda parte nei 1500 ai Giochi di Parigi. Non dimenticherei Giada Carmassi, campionessa italiana dei 100 ostacoli, che ha portato a casa uno dei nove titoli tricolori complessivi conquistati dai nostri atleti».

Massimo Di Giorgio

> «Nel 2024 scade il mio mandato a certe condizioni potrei ricandidarmi»

Nel 2023 un grande passo in avanti per quanto riguarda gli impianti: è stato ultimato il rifacimento del campo di Paderno.

«Un passo fondamentale. Bisogna tuttavia continuare a lavorare in questo senso. Le strutture, in passato, erano una nostra eccellenza; ora non più. Contiamo che tra giugno e luglio verrà completata la ristrutturazione del Fabretto di Gorizia. È molto importante e andrà a chiudere una situazione annosa. Sono iniziati i lavori a Cividale, che avrà presto il suo campo di atletica. Spero che si intervenga a Trieste: c'è una pista parzialmente utilizzabile, quella di Cologna, e c'è un impianto, il Grezar, in cui non si può lanciare e che lamenta un anello deteriorato. E' l'unica struttura con otto corsie in regione, requisito fondamentale per organizzare un campionato italiano, e che attualmente non può ospitare una rassegna tricolore su pista. Qualcosa si sta muovendo, la provincia ha potenziale: 1500 tesserati su 2600 fanno attività su pista. Anche l'impianto di Codroipo, nel 2024, sarà rifatto. Sarebbe bello che anche Mortegliano avesse una sua pista per completare con Palmanova l'asse del Medio Friuli».

Nel nuovo anno scade il suo mandato da presidente. Si ricandida?

«La mia disponibilità ci può essere, a patto che l'atletica diventa "sistema", che non sia cioè legata ai singoli. Oggi lavora questo gruppo di persone, domani un altro. Se qualcuno si vuole candidare, ben venga, sono pronto a mostrargli come funziona la "macchina" Fidal, perché poi va poi guidata. Nella valutazione dei dirigenti non contano solo le vittorie: sono importanti, sia chiaro, avvicinano le persone al nostro sport. Fondamentale è però la gestione giornaliera, essere a disposizione delle società, risolvere i problemi e le difficoltà quotidiane». —

Poker di alteti friulani protagonisti nel 2023: in alto, Vissa e Fina; qui sopra, Carmassi e Saccomano

L'APPUNTAMENTO

All'UdinJump Development anche Trost e Vallortigara

UDINE

L'UdinJump Development si tingerà anche d'azzurro. Al meeting dedicato al salto in alto, in programma al PalaBernes martedì 6 febbraio, ci saranno le migliori specialiste italiane del momento, Elena Vallortigara (Carabinieri) e la pordenonese Alessia Trost (Fiamme Gialle). Per entrambe si tratta di un ritorno. La prima, classe 1991, aveva preso parte alla gara udinese lo scorso inverno, mentre la 30enne di Torre aveva partecipato all'evento nel 2021, chiudendo seconda con 1,93.

Attorno alle azzurre, che puntano ai Giochi Olimpici di Parigi, c'è grande curiosità. Vallortigara, bronzo mondiale nel 2022 a Eugene, atleta con 2,02 di primato personale, ha cambiato da pochi mesi allenatore, passando da Stefano Giardi ad Antonietta Di Martino. Col primo la vicentina lavorava dal 2016 a Siena e assieme a lui era rinata, approdando nell'elite mondiale della specialità. Di recente la decisione di affidarsi alla primatista italiana all'aperto (con 2,03) e al coperto (con 2,04) della specialità. L'atleta ha lasciato la Toscana e si è trasferita a Formia, dove vive Di Martino. Un sodalizio che ha un unico obiettivo: i Giochi, lo stesso nel mirino di Alessia Trost, che proprio a Udine gareggerà per la prima volta nel nuovo anno. Seguita dalla scorsa stagione invernale da Andrea Matarazzo, Manuel Margesin e Fabrizio Donato, la friulana è reduce come Vallortigara da un'annata di transizione. Dopo un fastidioso infortunio Alessia, argento europeo indoor nel 2015, si è rimessa in corsa, chiudendo il 2023 con 1,84 e con il secondo posto agli italiani. Ora vuole salire più su. —

A.B.

VERSO LE PARALIMPIADI

Pancalli: «A Parigi 2024 vorrei conferme e sorprese»

ROMA

C'è grande fervore nel mondo paralimpico italiano per l'avvicinarsi delle Paralimpiadi parigine: nell'estate del 2024, i campioni azzurri proveranno a replicare il trionfo di Tokyo, quando la spedizione tricolore ottenne un successo travolgente, sia come medaglie complessive sia a livello di pubblico. «Parigi 2024 sarà la consacrazione dell'importanza del mondo paralimpico nella diffusione di un'idea di sport universale», sentenzia Luca Pancalli, presidente del Cip. «Anche la scelta della cerimonia di apertura è politica: la celebrazione dello sport nelle strade è fatta per abbracciare comunità e territorio».

Pancalli non intende rivelare quante medaglie lo farebbero felice, ma sarebbe «soddisfatto» se la truppa azzurra riuscisse a fare due cose: «Da un lato mi aspetto conferme dai nostri grandi atleti e atlete che hanno ottenuto risultati straordinari nel nuoto, nell'atletica, nella scherma, nel tiro con l'arco; dall'altro lato Federazioni che stanno lavorando molto bene potrebbero arrivare a dei risultati importanti».

Il numero uno del Cip si sofferma poi sul sitting volley, la prima squadra azzurra a essersi già qualificata a Parigi: «È un risultato straordinario, che premia una Federazione che ci ha creduto e ha saputo tenere insieme pezzi di mondi diversi. Anche il triathlon e la pesistica stanno lavorando bene». Il 2024 sarà un anno impegnativo, e a oggi l'obiettivo principale resta «qualificare il maggior numero di atleti alle Paralimpiadi».

Il presidente del Cip Luca Pancalli, romano, 59 anni

Pancalli guarda la Francia, paese ospitante dei prossimi Giochi, con ammirazione: «Mi piacerebbe imitare la loro coscienza dell'importanza delle sport, a partire dalle ore dedicate all'attività sportiva nella scuola pubblica, e imitare la loro capacità di creare integrazioni tra scuola e il mondo associazionismo sportivo di base». Oltralpe molti di coloro che operano nel mondo della scuola sono operanti nel mondo dell'associazionismo sportivo di base, e viceversa: «Mi piacerebbe che l'Italia fosse contaminata in tal senso. In Francia il nuoto fa parte delle ore di sport a scuola, perché un bambino che non sa nuotare è un cittadino che può rischiare di affogare». —

Basket - Serie A2

Il divario è ampio

Carlo Nobile gioca Gesteco-Old Wild West, la sua partita del cuore
«Tiferò per lo spettacolo, ma il pronostico dice che c'è una favorita»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Cuore a metà nel derby di sabato per Carlo Nobile. Playmaker tutto fosforo a Cividale (dov'è stato anche capitano) per buona parte della sua carriera, team manager puntuale e preciso a Udine per un lustro: è legato a doppio filo a entrambe le piazze e non può sbilanciarsi da una parte o dall'altra. Anche la storia della sua vita è fifty-fifty: ha visto la luce 57 anni fa a Udine ma vive a Cividale del Friuli. È anche per questa serie di motivi che gli abbiamo chiesto di fare le carte alla sfida tutta friulana dell'antivigilia di Natale.

Nobile, possiamo dire che lei nel derby sarà super partes?

«Le confido una cosa: sono abbonato a entrambe le squadre. Perciò dico che sì, nella sfida fra Eagles e Apu sono super partes. Sabato sera al palasport tiferò per lo spettacolo».

Rispetto alla serie play-off di maggio la sfida sembra meno equilibrata. Concorda?

«Sì, anche perché sono due squadre completamente diverse da allora, quando fu un tiro a decidere una serie durata cinque partite. L'Apu ha cambiato 8/10 del roster e tutto lo staff tecnico, gioca bene e sta dimostrando di meritare la classifica che ha. La Gesteco è stata rinnovata durante l'estate, ma la campagna acquisti non ha dato i frutti sperati. Chi è arrivato non ha dato quanto aveva dato chi è partito».

Cosa può fare Cividale per ridurre il gap?

«La differenza fra i due roster è ampia, dovrà fare uno dei miracoli che ha fatto l'anno scorso con grinta, determinazione e un pizzico di follia».

Cosa non deve fare Udine per farsi sorprendere?

«Non deve sottovalutare Cividale e giocare la propria partita. Solo un inconscio rilassamento dell'Apu può riequilibrare la situazione. Con il coach che la guida e con l'approccio alle gare che ha di solito, credo sia difficile che ciò possa accadere».

Come spiega il momento difficile delle Eagles?

«A mio avviso è un mix di fattori. È svanito l'effetto sorpresa, il livello del campionato si è innalzato di molto, il gruppo di nuovi acquisti non ha prodotto la chimica dei tre anni precedenti. Inoltre partire con un solo straniero è stata una mossa piuttosto azzardata».

L'Apu può ambire alla promozione in serie A?

«Sì, ma bisognerà vedere come si rinforzeranno le altre e come arriverà a giugno, quando si decidono i campionati».

La Gesteco dovrebbe intervenire sul mercato e se sì dove?

«Sicuramente servono degli innesti. Secondo me dovrebbe aggiungere un paio di giocatori negli slot 1, 3 e 5, dove c'è bisogno di supportare, e non sostituire, quelli che già ci sono».

L'Apu è a posto così o dovrebbe operare qualche ritocco?

«Stiamo parlando di una squadra molto perimetrale, che tira più spesso da tre punti che da due. Quando le polveri sono bagnate, serve più sostanza sotto canestro. Punti e chilogrammi in più potrebbero essere la chiave per innalzare il livello del roster, tenendo presente anche un altro fattore: come ho già detto, le dirette concorrenti si rinforzeranno in vista dei play-off».

Quali potrebbero essere i giocatori decisivi del derby?

«Nelle Eagles ovviamente Redivo, ma servirebbero anche un Miani da 35 minuti, il Rota dell'anno scorso e un bottino di 25-30 punti dalla panchina. Nell'Apu, può essere banale dirlo, conterà la squadra e non i singoli: ha 8-9 giocatori in grado di fare la differenza, infatti a rotazione un po' tutti segnano 18-20 punti e risolvono le partite».

> «Ai gialloblù serve un Miani da 35 minuti tra i bianconeri l'uomo in più sarà la squadra»

Parliamo degli allenatori. Nel gioco della torre chi tiene e chi butta giù fra Pillastrini e Vertemati?

«È assolutamente impossibile scegliere. Pillastrini è l'eroe che non potrà mai essere buttato giù dalla torre. Vertemati è un super allenatore, sono convinto che farà molto bene e toccando ferro potrebbe portare la piazza di Udine dove meriterebbe di stare. Sono sincero quando dico che ho grandissimo rispetto per entrambi».

Il fattore ambientale, a suo avviso, può spingere la Gesteco?

«In questa stagione il pubblico gialloblù non ha mai fatto mancare il suo sostegno alla squadra, direi che è una garanzia in ogni situazione. Non credo, però, che possa essere determinante sabato sera, anche perché, risultati alla mano, quest'anno non è riuscito a invertire la rotta o accendere la miccia». —

> «Per perdere Udine dovrebbe sottovalutare Cividale, ma Vertemati terrà alta la guardia»

Un duello tra Lucio Redivo e Mirza Alibegovic durante il derby dello scorso 22 ottobre vinto 90-80 dall'Apu FOTOPETRUSSI

LA SCHEDA

Ha giocato per 15 anni alla Longobardi poi team manager all'Apu

Carlo Nobile è nato a Udine il 22 settembre 1966 e vive a Cividale. Da giocatore ha militato per 15 anni nella Longobardi Cividale (compresa la prima era Gesteco) in due fasi: dal 1986 al 1992 e dal 1995 al 2002, scalando le categorie dalla Promozione alla B1. Da dirigente è stato Team Manager dell'Apu dal 2013 al 2018 fra serie B e A2. —

G.P.

QUI APU

Il polso fa ancora male sabato Arletti non ci sarà

UDINE

Sarà un'Apu Old Wild West senza Gianmarco Arletti, quella che vedremo sabato sera nel derby di Cividale. L'esterno bolognese è ancora fermo a causa del trauma distorsivo al polso della mano destra rimediato la scorsa settimana in allenamento e al momento non è possibile azzardare una tempistica circa il suo rientro. Lo staff medico bianconero, infatti, ha bisogno di fare ulteriori accertamenti prima di esprimere una valutazione definitiva: l'unica cosa certa è che non si tratta di un infortunio di poco conto. Il resto del gruppo prosegue la preparazione in vista del derby; oggi doppia seduta d'allenamento al Carnera.

La società bianconera, intanto, ha dato il via alla prevendita dei biglietti per la gara casalinga di venerdì 29 dicembre con Cento. Per l'ultimo appuntamento del 2023 i prezzi dei tagliandi sono in linea con le altre gare: si va dai 15 euro delle curve ai 35 euro del parterre argento. Promozione per le famiglie, in curva Est a 5 euro i genitori e un euro i bimbi. —

G.P.

Gianmarco Arletti FOTOPETRUSSI

QUI UEB

Eagles al gran completo oggi doppio allenamento

CIVIDALE

Lavorano di buona lena, le Eagles: la ricerca della scintilla in grado di far svoltare la loro annata, infatti, potrebbe passare proprio dall'impegno che sabato vedrà Rota & co. affrontare l'Apu fra le mura del PalaGesteco nel terzo derby stagionale fra le due squadre, la palla a due alle ore 20.

La sfida, sulla carta, non sorride ai ragazzi di coach Pillastrini, i quali, tuttavia, potranno contare sul sostegno del pubblico amico nonché su una preparazione svolta in questi giorni al completo, e al meglio, al servizio dello staff tecnico ducale.

Ieri dunque i gialloblù hanno svolto una sessione singola; previsto per oggi, invece, un doppio allenamento, preludio alla rifinitura di domani. —

S.N.

EUROLEGA

Milano a valanga sull'Asvel di Pozzecco

Dura pochi minuti l'equilibrio tra l'Olimpia Milano e i francesi dell'Asvel con Pozzecco in panchina, poi la squadra di Messina prende il volo (84-61) e così nel 15º turno dell'Eurolega hanno vinto tutte e due le italiane, visto chela Virtus Bologna si era già confermata al secondo posto battendo l'Olympiakos. Milano, invece, è 13ª con 5 vittorie in meno. Oggi Valencia-Virtus, domani Olimpia-Panathinaikos.

SERIE D

Si chiude con un pari senza gol l'anno orribile del Cjarlins Muzane

I friulani fanno 0-0 sul campo della Luparense e scivolano al penultimo posto una sola vittoria in tutto il girone d'andata, nel ritorno bisognerà cambiare marcia

Simone Fornasiere / SAN MARTINO DI LUPARI

Si chiude con un pareggio senza reti l'anno solare del Cjarlins Muzane, fermato sul nulla di fatto in casa della Luparense al termine di una gara, brutta, con poche occasioni da rete da una parte e dall'altra. Termina così, con il magro bilancio di una sola vittoria, il girone di andata della squadra friulana, superata in classifica anche dal Mori Santo Stefano, ieri vincente sul Portogruaro, che costringe il Cjarlins Muzane al penultimo posto. Si chiudesse oggi il campionato il Cjarlins Muzane sarebbe retrocesso: urge, con il nuovo anno, cambiare ruolino di marcia.

Gara che latita nelle occasioni, con la prima di marca Cjarlins Muzane portata da Kyeremateng il cui destro dal limite trova solo l'esterno della rete. Prova a uscire dal guscio anche la Luparense che dopo essersi vista annullare il gol del possibile vantaggio per la posizione di fuorigioco di Bianco, ci prova con il grande ex di giornata Cali, passato ai veneti appena una settimana fa, con il suo colpo di testa al 28' che non inquadra la porta, preludio alla grande occasione per il vantaggio ospite: il cross dalla destra di De Zen è raccolto da Carboni la cui girata di testa chiama Carnelos alla grande deviazione in calcio d'angolo. Chiude in avanti la prima frazione il Cjarlins Muzane e al 44' Bassi, involato da Osuji si invola verso la porta avversaria, ma calcia in maniera tardiva trovando il recupero di Blesio che gli mura la conclusione.

Ripresa che non cambia nel motivo, con le due squadre poco incisive sul fronte offensivo, tanto che serve attendere il 28' per assistere alla prima conclusione in porta, di marca Cjarlins Muzane, quando Osuji calcia da fuori, ma il suo destro si chiude centrale tra le braccia di Groaz. Tutta in un colpo di testa centrale di Romano, bloccato senza problemi da Carnelos, l'offensiva dei padroni di casa, con il Cjarlins Muzane che al 44' va vicinissimo al vantaggio: Zarrillo avanza per vie centrali e dai 20 metri fa partire il potente destro che, toccato di quel poco che basta da un difensore, sembra superare Groaz, ma esce passando vicinissimo al palo alla destra del portiere.

Finale vivo e Luparense che al 47' pareggia il conto delle occasioni quando il diagonale di Gabbianelli, da dentro l'area di rigore, è respinto da Carnelos, con l'accorrente Romano lesto ad avventarsi sul pallone per il conseguente tap-in che non inquadra la porta. Sarebbe stata, per quanto visto, l'ennesima beffa di una prima parte di stagione fin qui stregata, preludio al triplice fischio finale che chiude senza reti una gara, dal punto di vista delle emozioni, non certo da ricordare. C'è da lavorare. E parecchio. —

Un'immagine della gara tra Luparense e Cjarlins Muzane

LUPARENSE	0
CJARLINS MUZANE	0

LUPARENSE Groaz, De Zen, Blesio, Carboni, Gabbianelli, Marino (25' st Callegaro), Calì (31' st Romano), De Rinaldis (40' st Arduini), Bianco (15' st Buongiorno), Graziano (15' st Romizi), Semenzato. All. Bagatti.

CJARLINS MUZANE Carnelos, Zarrillo, Guizzini, Castagnaviz, Dionisi, Cuomo, Kyeremateng (42' st Destito), Nchama, Lucatti, Osuji (31' st Belcastro), Bassi. All. Randon.

Arbitro Macrina di Reggio Calabria.

Note Recupero: 0' e 5'. Angoli: 5 a 3 per la Luparense. Ammoniti: Marino, Zarrillo, Callegaro, Romizi, Dionisi e Belcastro.

Serie D Girone C

Partita	Risultato
Bassano Virtus-Este	0-1
Campodarsego-Virtus Bolzano	0-0
Chions-Breno	1-1
Luparense-Cjarlins Muzane	0-0
Monte Prodeco-Union Clodiense	1-3
Montecchio-Treviso	1-0
Mori S. Stefano-Portogruaro	2-0
Atl. Castegnato-Adriese	oggi
Dolomiti Bellunesi-Mestre	oggi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	46	17	15	1	1	31	9
Treviso	34	17	11	1	5	30	19
Bassano Virtus	28	17	8	4	5	18	13
Campodarsego	28	17	7	7	3	23	14
Dolomiti Bellunesi	28	16	7	7	2	25	14
Portogruaro	27	17	8	3	6	22	22
Este	25	17	6	7	4	22	17
Montecchio	25	17	7	4	6	20	22
Monte Prodeco	22	17	5	7	5	16	18
Luparense	21	17	5	6	6	21	20
Mestre	21	16	6	3	7	14	19
Adriese	19	16	4	7	5	24	18
Chions	19	17	4	7	6	22	24
Atl. Castegnato	15	16	3	6	7	19	25
Breno	15	17	2	9	6	15	22
Mori S. Stefano	12	17	3	3	11	16	33
Cjarlins Muzane	11	17	1	8	8	13	23
Virtus Bolzano	9	17	1	6	10	8	27

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024
Atl. Castegnato-Breno, Bassano Virtus-Virtus Bolzano, Chions-Este, Dolomiti Bellunesi-Adriese, Luparense-Portogruaro, Monte Prodeco-Mestre, Montecchio-Cjarlins Muzane, Mori S. Stefano-Campodarsego, Treviso-Union Clodiense.

VOLLEY- SERIE A2 FEMMINILE. L'opposta portoghese a Messina ha realizzato 22 punti

La Cda ha trovato nelle sconfitte la vera Kavalenka

IL PERSONAGGIO

ALESSIA PITTONI

I suoi 22 punti non sono bastati sabato scorso alla Cda Volley Talmassons per espugnare il campo dell'Akademia Città di Messina nella penultima partita di A2 del 2023, ma la prestazione dell'opposta Julia Kavalenka, papà russo e mamma portoghese, entrambi sportivi, è stata molto incoraggiante dopo un avvio di stagione in salita. I punti della schiacciatrice classe '99 potrebbero risultare determinanti nella sfida che sabato, alle 17 a Lignano, vedrà le friulane opposte alla prima in classifica Futura Giovani Busto Arsizio. «A Messina – spiega – le compagne mi hanno messa nella condizione di fare questa buona prestazione e, finalmente, sta venendo fuori la Kavalenka di sempre. Nonostante la sconfitta la partita è stata molto intensa e combattuta: questa è la strada giusta da percorrere e non dobbiamo mollare. Ci portiamo dietro il rammarico per la partita di andata contro Busto Arsizio nella quale non siamo state in grado di esprimere il nostro gioco. Le parole chiave saranno aggressività e personalità».

Nonostante le ultime due sconfitte, la Cda sta esprimendo un buon livello di gioco e i margini di miglioramento sono ancora alti. «L'obiettivo – precisa Kavalenka – è rimanere ad alta quota e ogni partita contro le big della classifica ci dà modo di dimostrare quanto stiamo lavorando bene. Dai momenti di difficoltà siamo riuscite a prendere il positivo: abbiamo ancora dei traguardi da raggiungere e ci riusciremo lavorando unite. Essere così giovani ci dà poi margine di crescita: ognuna può imparare qualcosa dall'altra ed è una continua scoperta di ciò che possiamo diventare. Forse è proprio questa la nostra forza».

Guardando alla prima parte del campionato l'opposta portoghese non si fa sconti. «Ho avuto un infortunio al polso ma non è stato l'unico motivo che mi ha un po' frenata. Mi è chiaramente dispiaciuto ma ho approfittato di questo periodo per lavorare soprattutto sulle mie carenze, grazie anche al nostro staff. Sono molto contenta e soddisfatta del lavoro svolto e dei risultati che sto ottenendo e sento di poter dare ancora tanto per tornare a essere un punto di riferimento». Ad appassionare Julia, oltre alla pallavolo, è anche la moda come si evince dai suoi profili social. «Ho iniziato a studiare fashion design quando giocavo a Cuneo e sono prossima alla laurea. Oltre ad amare molto la pallavolo, non nego di sognare di aprire un negozio con il mio brand». —

L'opposta Julia Kavalenka

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Nimis, mister Comelli sorride per i tre punti salvezza

Stefano Martorano / UDINE

È il Pravis 1971 l'unica capolista d'inverno in Prima Categoria, dove bisognerà aspettare il 14 gennaio per scrivere il nome delle altre due formazioni prime al traguardo virtuale, ma sempre indicativo, che decreta la regina del girone di andata.

Intanto, proprio in tale prospettiva l'ultimo turno è stato alquanto interlocutorio nel girone B, dove tutte le prime sei formazioni hanno vinto, e del tutto rivoluzionario nel girone C, dove il Muggia ha superato l'Azzurra imponendosi nello scontro diretto. Un sorpasso importante c'è stato anche nel pordenonese, dove il gol di Kramil ha permesso al Vigonovo di scavalcare al secondo posto l'Unione Smt, battuta proprio nella sfida diretta. Tornando al girone udinese, ecco come Flavio Chiacig ha commentato il successo dell'Union 91 sui Grigioneri: «La vittoria vale moltissimo perché ci permette di concludere l'anno solare in modo straordinario, visto che solo qualche mese fa festeggiavamo la promozione. In più, ci stiamo avvicinando a quota quaranta punti che rappresenta il primo grande vero obbiettivo del 2024». All'inseguimento dell'Union 91 c'è il Basiliano di Livio Colussi, vittorioso sul Flambro: «Era fondamentale restare in corsa assieme alle altre che inseguono l'Union e la vittoria non è stata affatto scontata. Alla ripresa ci attende un gennaio difficile con molti scontri diretti che ci auguriamo di affrontare al meglio». In scia anche Centro Sedia e Manzanese, rispettivamente terza e quarta dopo avere cambiato entrambe la guida tecnica. Al quinto posto c'è il Cussignacco di Stefano Bovio, passato a Ragogna: «Il primo tempo abbiamo sprecato tre nitide occasioni, mentre nel secondo tempo abbiamo difeso molto bene il vantaggio rintuzzando gli attacchi di un combattivo Ragogna. Sono soddisfatto perché possiamo restare a ridosso del gruppo di testa». Invece il tecnico del Rivignano Cocetta Ranieri spera che la sosta porti qualche regalo. «Abbiamo ancora tanti giocatori indisponibili e spero che dopo Natale possiamo ripartire con tutti a disposizione». Ma c'è anche chi ha vinto per la salvezza, come il Nimis di Marco Comelli: «È un successo che vale tantissimo per il nostro morale e che ci permette di proseguire con entusiasmo. Sono soddisfatto dei ragazzi che sono stati tutti una spanna sopra il loro livello dimostrato nelle partite precedenti, non sopra gli avversari». —

Pravis

A 90' da fine andata è l'univca squadra sicura del titolo di campione d'inverno

L'allenatore del Nimis Marco Comelli che lotta per non retrocedere nel girone B

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

15ª GIORNATA — Modulo 3-5-2

Allenatore Piccolo (Pravis 1971)

Di Lenarda Sedegliano

Bass Aquileia; Cussigh Cussignacco; Bagnariol Virtus Roveredo

Scodellaro Camino; Vuerich Basiliano; Anzil Rivignano; Martin Union 91; Manzocco Nimis

Riz Centro Sedia; Pippan Muggia

di Stefano Martorano

Punture di spillo

92' Finale clamoroso in Diana-Centro Sedia, con l'arbitro a deviare involontariamente il pallone del possibile 2-1 del Diana, poi punito da Riz all'ultima azione.

32 I punti con i quali il Pravis 1971 si è laureato campione d'inverno con una giornata di anticipo. La neopromossa ha il migliore attacco (29) e la migliore difesa (13) del girone A.

3 Le reti segnate nel big match contro lìAzzurra da Nicolò Pippan, attaccante classe '91 del Muggia salito a quota 14 nella classifica dei marcatori.

Scelti per voi

tvzap

Un professore
RAI 1, 21.30
Dante (**Alessandro Gassmann**) prende una difficile decisione sulla propria salute. L`assistente sociale informa il professore e la preside Smeriglio del rapimento di Lilli. Intanto Mimmo collabora con la polizia per incastrare Molosso.

Un Natale spettacolare
RAI 2, 21.20
Maggie Bingham racconta un episodio del suo passato alla nipote, per convincerla a partecipare al provino per un balletto. Una volta superata con successo la prova, Margaret decide di trasferirsi a New York...

Amore criminale...
RAI 3, 21.20
Al centro della puntata condotta da **Emma D`Aquino**, il femminicidio di Nunzia, uccisa a 41 anni, dall`ex marito. Dopo quindici anni di violenze la donna chiede il divorzio ma viene uccisa davanti al figlio.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

Chi ha incastrato Babbo...
CANALE 5, 21.20
Per cercare di spingere al fallimento Babbo Natale, l`azienda di consegne più potente del mondo cerca di convincere il capo degli elfi ad infiltrare il `Re dei pacchi`, ovvero il truffatore Genny Catalano.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa Attualità
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Un Natale spettacolare Film Commedia ('22)
23.15 Sacra Italia Attualità

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.30 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv
23.15 Sopravvissute Doc
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
14.50 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
14.55 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Planet Earth "I Diari" - Dietro le quinte Documentari
16.45 Il bandito e la "madama" Film Commedia ('77)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
19.50 Lo sportello di Forum Attualità
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo

CANALE 5
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Chi ha incastrato Babbo Natale? (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.30 Natale a 5 stelle Film Commedia ('18)
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
1.00 Final Destination 5 Film Horror ('11)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Special Attualità
23.30 Atlantide Files Documentari
1.30 Tg La7 Attualità
1.40 Otto e mezzo Attualità
2.20 ArtBox Documentari
3.00 L'Aria che Tira Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)
23.45 Conciati per le feste Film Commedia ('06)
1.30 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)

NOVE
17.55 La casa delle aste Lifestyle
18.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Il paese di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('15)
23.20 È Natale, Eve! Film Commedia ('18)

20 (20)
14.15 La Brea Serie Tv
15.00 Batwoman Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Matrix Film Fantascienza ('99)
23.55 Decisione critica Film Azione ('96)
2.25 22.11.63 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Charlie's Angels Film Azione ('19)
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.15 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.00 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Banklady Film Azione ('13)
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.25 Cellular Film Thriller ('04)
16.35 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 48 ore Film Poliziesco ('82)
23.15 Atto di forza Film Fantascienza ('90)
1.30 La giusta causa Film Thriller ('95)
3.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.15 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Botticelli: la bellezza eterna Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo
23.30 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
16.20 Mani di pistolero Film Western ('65)
17.45 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
19.15 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)
21.10 Basic Film Thriller ('03)
22.50 Killing Season Film Thriller ('13)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Baciato dal sole Fiction
15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.05 Un ciclone in convento Serie Tv
16.40 Don Matteo Fiction
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.35 Storie italiane Lifestyle
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett
21.15 Mercenary for Justice Film Azione ('06)
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)
1.05 Fantaghirò 2 Film Fantasy ('92)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Peter Pan Film Fantasy ('03)
22.45 Scout - viaggio verso l'isola che non c'è Lifestyle

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Elsa & Fred Film Commedia ('14)
23.20 Gazzetta Sports Awards 2023 Attualità

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)
22.50 Uomini e donne Spettacolo
0.15 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
12.30 Casa a prima vista Spett
14.45 Due abiti per una sposa Lifestyle
16.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.15 Casa a prima vista Spettacolo
20.20 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Hairstyle: The Talent Show (1ª Tv) Spettacolo
22.35 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
12.20 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction
22.20 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 East New York Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 Missione restauro Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.45 La febbre dell'oro Documentari
19.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.10 Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv

RAI SPORT HD (57)
18.55 Quadrangolare maschile, gara 6. Sardinia Cup Pallanuoto
20.10 Calcio Scommesse. Speciale Tg Sport Calcio
20.25 Courchevel: Slalom femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
22.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
23.00 L'uomo e il Mare Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Radio3 Suite - Panorama
19.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.10 Vuê o fevelin di: Il PriMo2023 ha conseguito la prestigiosa certificazione "Residuo Zero"
11.20 Anziani... anzi no!: Il vero significato del Natale, con tradizioni e ricordi di molti decenni fa
11.55 Né stato né mercato Gli aiuti all'Ucraina con l'esperienza di un gruppo di volontari senza bandiera. La tavola rotonda "Accoglienza e solidarietà: un sussulto di dignità"
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: La mostra "Eterno femminino- Arte a Trieste tra fascino e discrezione 1900-1940". Il documentario "Andare per acque" di B. Braidotti
14.10 Riverberi: Il trio vocale femminile Les Babettes
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto "Vox Humana" di Elsa Martin
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e brioche
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash, diretta /Italpress
17.00 Rugby Magazine
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta dilettanti
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Tam tam
10.45 Italpress
11.00 Fvg Motori
11.30 Le aziende di io sono fvg
12.00 ORE12
14.00 Fortier
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Anima Impresa
21.15 L'Agenda
22.30 Inside academy
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport
00.00 ORE 12

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · TRIESTE · Grado · Lignano · Capodistria

Cielo variabile per nubi medio-alte. Probabilmente avremo più sole al mattino e più nubi da metà giornata. Zero termico a 1.500 m circa. Nella zona di Trieste al mattino soffierà Borino con prevalenza di sole, mentre in serata vento di Libeccio moderato porterà umidità e nubi basse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	4/7
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · TRIESTE · Grado · Lignano · Capodistria

Su pianura e costa cielo variabile; sui monti cielo da nuvoloso a coperto con deboli precipitazioni, più probabili e frequenti sulla fascia alpina dove la quota neve sarà oltre i 1.000 m circa, 1.500 m circa sulle Prealpi dove però le precipitazioni saranno più sporadiche. Verso il Comelico la precipitazione potrà essere più consistente. Previsione incerta.

Tendenza: cielo variabile; vento da nord-ovest da moderati a sostenuti ad alta quota. Zero termico a 2.000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

Aosta · Bolzano · Trento · Milano · Verona · Venezia · Trieste · Torino · Genova · Bologna · Pisa · Firenze · Ancona · Perugia · Pescara · L'Aquila · ROMA · Campobasso · Bari · Napoli · Potenza · Cagliari · Catanzaro · Palermo · Reggio Calabria

OGGI

Nord: soleggiato salvo nebbia in Val Padana al mattino, localmente persistente sui settori orientali. Neve in arrivo sui confini alpini.
Centro: nubi irregolari sul versante adriatico con qualche isolato fenomeno al mattino.
Sud: irregolarmente nuvoloso su Isole, Adriatico e Basilicata.

DOMANI

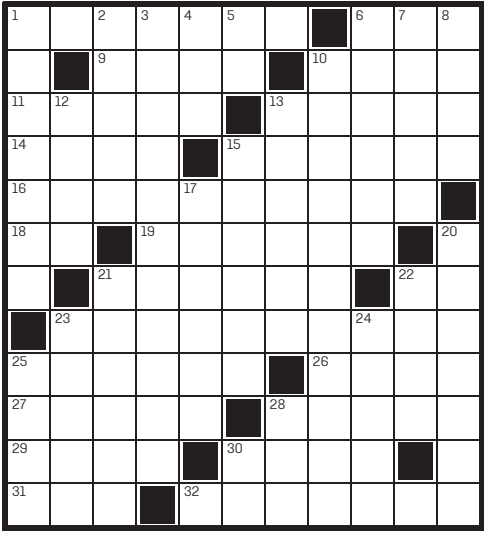
Nord: molta neve sui confini alpini con bufere di vento. Soleggiato sui restanti settori con nebbie sulla pianura veneta, vento forte al Nordovest.
Centro: prevale il sole pur se con qualche addensamento nuvoloso tra Toscana e Lazio.
Sud: nuvoloso su ovest Sardegna e basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA

Aosta · Bolzano · Trento · Milano · Verona · Venezia · Trieste · Torino · Genova · Bologna · Pisa · Firenze · Ancona · Perugia · Pescara · L'Aquila · ROMA · Campobasso · Bari · Napoli · Potenza · Cagliari · Catanzaro · Palermo · Reggio Calabria

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Riempire completamente - **6** Città francese ai piedi delle Alpi - **9** Rozzi, sgarbati - **10** Come la voce tutt'altro che argentina - **11** Patologicamente grasse - **13** Vento del Sahara - **14** Nella favola di Biancaneve sono sette - **15** Tasse che si pagavano alla Chiesa - **16** Perfide, infami - **18** Fondo di serbatoi - **19** Privo di vincoli - **21** Gli uccelli più... vanitosi - **22** Sera senza pari - **23** Piccolissimo appartamento - **25** Far vita tribolata, penare - **26** Il nome di Ladd - **27** Attenta analisi - **28** Esordio teatrale - **29** Piccola proscimmia dai grandi occhi - **30** Il quantitativo da somministrare - **31** Il primo cardinale inglese - **32** Opera realizzata a pennello.

VERTICALI: **1** Finanzia in cambio di pubblicità - **2** La Grandi cantante - **3** Pavidi - **4** Gli Inferi dei greci - **5** La giurista meno giusta - **6** Dà un olio... che non unge - **7** Prontezza d'ingegno - **8** Con "amore e fantasia" nel titolo di un noto film - **10** Riprendere le energie - **12** A volte sono accompagnati da uno schiocco - **13** Privo di nubi - **15** La predilezione che… toglie vigore - **17** Un miscuglio di invidia e rancore - **20** Trattenuto, rallentato - **21** Accorciare rami - **22** Può essere "grande" nel bridge - **23** Perry, celebre avvocato dello schermo - **24** Pellicola di fantascienza di Ridley Scott - **25** Il pignolo lo cerca sempre nell'uovo - **28** Un genere della musica leggera - **30** Dei senza cuore.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La situazione nella quale vi trovate non e' delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione

TORO 21/4 - 20/5
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata difficile, ma se ne prenderete coscienza potrete intervenire con efficacia sui problemi e superarli. Non vi mancherà la grinta per affrontare ogni situazione.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Salute buona.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non vi potrete esimere dal prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi. Un pò di svago vi farebbe bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Potete riprendere un rapporto di amicizia, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico a cui volete bene.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
– Sarete indotti alla polemica, fate attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non prendete troppi impegni, dovrete saper scegliere un settore adatto per voi. In campo sentimentale si concretizzano situazioni interessanti.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia. Non mettetevi in mostra.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	12,4	72%	2 km/h
Monfalcone	1,0	9,0	77%	8 km/h
Gorizia	-2,4	7,5	80%	10 km/h
Udine	0,0	9,2	83%	12 km/h
Grado	5,9	9,9	82%	17 km/h
Cervignano	2,0	8,0	75%	xx km/h
Pordenone	-0,9	9,5	76%	15 km/h
Tarvisio	-4,8	1,8	89%	8 km/h
Lignano	1,3	9,2	84%	23 km/h
Gemona	-1,0	6,0	90%	2 km/h
Tolmezzo	0,0	5,6	80%	12 km/h
Forni di Sopra	2,5	6,9	60%	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,5	0,03 m
Monfalcone	calmo	11,4	0,05 m
Grado	calmo	11,6	0,07 m
Lignano	calmo	9,9	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10	Copenaghen	4	5	Mosca	1	2
Atene	9	16	Ginevra	2	6	Parigi	6	10
Belgrado	4	9	Lisbona	11	19	Praga	3	6
Berlino	5	7	Londra	7	11	Varsavia	4	6
Bruxelles	6	9	Lubiana	-3	5	Vienna	5	7
Budapest	3	8	Madrid	5	12	Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	7	16
Bologna	2	9
Bolzano	-1	7
Cagliari	11	16
Firenze	1	9
Genova	10	14
L'Aquila	2	10
Milano	1	9
Napoli	6	15
Palermo	9	14
R. Calabria	11	14
Roma	3	13
Torino	-1	11
Venezia	2	8

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 dicembre 2023 è stata di 31.221 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Il valore della scelta

Offerte valide fino al 31 dicembre 2023*

DESPAR PREMIUM

La miglior qualità per il tuo Natale

Salmone Scozzese affumicato Despar Premium
100 g - 55,90 €/kg
Offerta 5,59 €/pz

Pasta all'uovo Despar Premium
formati assortiti
250 g - 5,00 €/kg
Offerta 1,25 €/pz

1 kg
Riso Carnaroli Despar Premium
Offerta 2,79 €/pz

Pinsa Despar Premium
2 x 230 g - 13,00 €/kg
Offerta 2,99 €/pz

Strenna Chic Despar Premium
Offerta 19,90 €/pz

Panettone pere e cioccolato Despar Premium
750 g - 11,99 €/kg
Offerta 8,99 €/pz

Salvo errori tipografici

Inquadra il QR Code e scopri le offerte

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti